

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 10 LUGLIO 2012

N. 100



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1238

Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di immobile. Lombardi Rocco.

Pag. 23768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1239

AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità - Conto Consuntivo anno 2011.

Pag. 23771

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1240

AREM - Agenzia regionale per la mobilità - Controllo preventivo al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 - Bilancio pluriennale di previsione 2012-2014 - Programma delle attività 2012, ai sensi dell'art. 25 comma 5) lett. r) della L.R. N. 18/2002.

Pag. 23798

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1241

Programma di Cooperazione Europea 2007/2013 “E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme” Approvazione Progetto “WEALTH” - Presa d'atto-Variazione di Bilancio.

Pag. 23809

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1243

Porto di Taranto. Approvazione “Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale”.

Pag. 23812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1244

Protocollo d'intesa concernente la gestione del centro di informazione “Europe Direct Puglia”. Ratifica e approvazione Piano di attività 2012.

Pag. 23824

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1245

Comune di MELISSANO (LE). Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Variante al P.R.G. vigente, art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008 e ss.mm.ii.

Pag. 23847

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1246

Variazione al Bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 72 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011 - D.G.R. n. 2083/2008 - Progetto R.O.S.A. - Restituzione somme da Provincia di Lecce - Iscrizione risorse al Cap. 784025 del bilancio regionale e modifica D.G.R. n. 1221 del 31.05.2011.

Pag. 23849

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1247

PO Puglia FSE 2007-2013 “Asse II - Occupabilità”: Potenziamento dei servizi ispettivi e di vigilanza per il contrasto del lavoro e dell'economia non regolare. DGR 1484 del 4/8/2009 Proroga atto integrativo della Convenzione tra Regione Puglia e Comando Reg.le Puglia Guardia di Finanza. Differimento dei termini per il pagamento spese sostenute dal Comando Reg.le Guardia di Finanza.

Pag. 23851

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1250

Approvazione adesione della Regione Puglia al Progetto Interregionale - Transnazionale FSE 2007-2013 “Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa”.

Pag. 23853

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1251

“Crea-attiva-mente, programma per la mobilità sostenibile della Regione Puglia”

Pag. 23867

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 giugno 2012, n. 1252

Approvazione Piano 2012 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11 e s.m., art. 9 - comma 3).

Pag. 23875

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1238

Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di immobile. Lombardi Rocco.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, confermata dal responsabile P.O. "Gestione Beni", dal Dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Con DPR 31 marzo 1979 "*Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti*", all'art. 1 è stato stabilito che: "*I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del DPR 24 luglio 1977, n. 616*".

In esecuzione del suddetto D.P.R. è stato trasferito a favore della Regione Puglia, tra l'altro, l'immobile sito in agro di Foggia, in località "Borgo Segezia", censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Foggia con il seguente identificativo:

foglio 188 particella 21 sub. 16 cat. A/4 vani 2,5

predetto cespite risulta attualmente:

- agli atti ipocatastali, iscritto a favore dell'Amministrazione regionale come da atti depositati presso la Conservatoria dei RR. II. di Foggia in data 24.10.1983 al n. 15794/159992;

Con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente a oggetto: "*L.R. 15/02/1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'Opera Nazionale per i Combattenti*", sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della

richiamata normativa, gli elenchi dei beni ex O.N.C., individuando negli stessi i beni da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e i beni da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B".

L'immobile di cui trattasi figura nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, può essere oggetto di alienazione a favore degli aventi diritto.

Ai fini del D.lgs n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" l'immobile risulta liberamente alienabile, giusta autorizzazione della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia di Bari rilasciata in data 05.12.2005 n. 6822.

Va rilevato, inoltre, che l'immobile in questione fu concesso in locazione, con contratto di fitto n. 51 del 13.01.2000 registrato a Foggia al n. 338 il 17.01.2000, al signor Lombardi Rocco, nato il 16.05.1960, il quale ha provveduto al regolare pagamento del relativo canone di fitto; lo stesso, pertanto, deve considerarsi a tutti gli effetti il soggetto avente diritto all'acquisto dello stesso immobile, ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 25.02.2010, n. 5.

Il signor Lombardi Rocco con istanza in data 08.04.2011 - *acquisita agli atti d'ufficio in data 08.04.2011 prot. n. AOO 108 5547* - ha chiesto l'acquisto dell'immobile da lui stesso condotto.

L'art. 1 della Legge regionale 25.02.2010, n. 5, stabilisce altresì che *i fabbricati urbani e quelli extrapoderali sono alienati al prezzo di mercato riferito al momento della presentazione dell'istanza, al netto delle migliorie apportate dal conduttore e ridotto di un terzo. Il prezzo di mercato è stimato dalle competenti strutture regionali e congruito dalla Commissione regionale di valutazione di cui all'art. 15 della legge regionale 9 giugno 1980, n. 67* (Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative relative al demanio armentizio e ai beni della soppressa opera nazionale combattenti), e successive modifiche.

In ottemperanza al succitato dettato normativo il valore di mercato del bene in questione:

1. E' stato stimato in **euro 14.500,00** dall'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative del Servizio Demanio e Patrimonio di Bari, giusto rapporto

di valutazione immobiliare n. 22817 in data 06.12.2010;

2. E' stato ritenuto congruo dalla Commissione di Valutazione Beni Regionali di cui all'art. 15 L.R. 67/80, giusta determinazione n. 9/2011 del 21.01.2011.

Ai sensi della citata legge regionale n.5/2010 il prezzo di mercato è stato ridotto di un terzo e quantificato in **euro 9.666,67**.

Ai sensi della Legge 241/90 e della Legge regionale 15/08 sulla trasparenza e partecipazione amministrativa, con nota prot. n. AOO 108 5845 del 14.04.2011, la sede provinciale del Servizio Demanio e Patrimonio di Foggia ha comunicato al signor Lombardi Rocco il prezzo di vendita dell'immobile, pari ad **euro 9.666,67**.

Il signor Lombardi Rocco con lettera datata 02.12.2011, *acquisita gli atti d'ufficio in pari data* al prot. AOO 108 17103, ha accettato il prezzo di acquisto pari ad **euro 9.666,67** così come sopra determinato, e, nel contempo, con istanza motivata, ha chiesto di effettuare il pagamento con le seguenti modalità:

- **euro 2.000,00** da versare prima della stipula dell'atto;
- **euro 7.666,67** da dilazionare in sei anni, con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall'art.1 comma 5 della L.R. n. 5 del 25.02.2010.

Tenuto conto delle argomentazioni addotte al riguardo dal sig. Lombardi, ai sensi della citata legge regionale n.5/2010 - art.1 comma 5 - può essere accolta la richiesta di dilazionare il pagamento con iscrizione di ipoteca legale per un importo corrispondente al valore dell'immobile, al netto dell'anticipo versato, di cui una parte imputata al capitale (residuo prezzo) ed una parte imputata a interessi, spese, accessori;

La sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, in data 26.04.2012 prot. n. 7155, per la somma da dilazionare pari ad euro 7.666,67, ha predisposto il piano di ammortamento che prevede il pagamento del debito residuo in sei rate annuali di importo unitario pari ad euro 1.391,88 calcolata al tasso legale vigente del 2,50%, da versare alla data di scadenza di ogni anno

solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita.

Mov	Importo Rata	Quota Capitale	Quota Interessi	Debito Residuo
1	1.391,88	1.200,22	191,67	6.466,45
2	1.391,88	1.230,22	161,66	5.236,23
3	1.391,88	1.260,98	130,91	3.975,25
4	1.391,88	1.292,50	99,38	2.682,75
5	1.391,88	1.324,81	67,07	1.357,94
6	1.391,88	1.357,94	33,95	0,00
Totali	8.351,30	7.666,67	684,63	

Il signor Lombardi Rocco, con lettera del 21.05.2012 acquisita agli atti dell'Ufficio in pari data prot. AOO 108 8677, ha dichiarato di accettare il piano di ammortamento, come sopra riportato, in sei annualità con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, assumendo, altresì, l'impegno di presentare alla sede provinciale di Foggia, preposta al riscontro della regolarità dei pagamenti, l'attestazione del bollettino di conto corrente postale dell'avvenuto versamento di ogni singola rata nonché di accollarsi ogni onere connesso al trasferimento del bene in proprietà.

In relazione a tutto quanto su riferito, al fine di poter procedere all'alienazione del bene di cui trattasi, con il presente atto si propone alla Giunta regionale quanto segue:

- di autorizzare la vendita a titolo oneroso dell'immobile in premessa identificato, in favore dell'avente diritto;
- di nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento dell'immobile a corpo e non a misura;
- di dare atto che tutte le spese (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto secondo le seguenti modalità:

- 1) **euro 2.000,00** da versare prima della stipula dell'atto;
- 2) **euro 7.666,67** da dilazionare in sei rate annuali di importo unitario pari ad **euro 1.391,88** da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, quantificata con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale del 2,50%, giusto piano di ammortamento, e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, (art. 1 comma 5 della L.R. n. 5/2010) per un importo corrispondente al valore dell'immobile, al netto dell'anticipo versato, di cui una parte imputata al capitale (residuo prezzo) ed una parte imputata a interessi, spese, accessori;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e S. M.I.

La somma complessiva dovuta pari ad euro 10.351,30 verrà pagata dal signor Lombardi Rocco nella seguente modalità: euro 2.000,00 mediante bonifico bancario che sarà imputato sul capitolo 4091000 alienazione beni regionali.

La restante somma pari ad euro 8.351,30 sarà versata in n.ro 6 rate annuali dell'importo unitario di euro 1.391,88 mediante versamento a mezzo bollettino di conto corrente postale n. 60225323 intestato alla "Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi Regionali".

Di detta somma la quota capitale pari ad euro 7.666,67 sarà imputata sul capitolo 4091000 - alienazione beni regionali - la quota interessi pari ad euro 684,63 sarà imputata sul capitolo 3072000 - Interessi attivi.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, confermata dal responsabile P.O. "Gestione Beni", dal dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modo di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, a favore del signor Lombardi Rocco nato il 19.12.1964 l'alienazione onerosa dell'immobile censito nel Catasto Fabbricati del comune di Foggia con il seguente dato identificativo: foglio 188 particella 21 sub. 16 cat. A/4 vani 2,5
- di autorizzare l'acquirente al pagamento dell'importo dovuto secondo le seguenti modalità:
 - **euro 2.000,00** da versare prima della stipula dell'atto;
 - **euro 7.666,67** da dilazionare in 6 rate annuali con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale del 2,50%, giusto piano di ammortamento e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge (art. 1 comma 5 della L.R. n. 5/2010) per un importo corrispondente al valore dell'immobile, al netto dell'anticipo versato, di cui una parte imputata al capitale (residuo prezzo) ed una parte imputata a interessi, spese, accessori;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al suddetto pagamento dilazionato secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa, con sei rate costanti annuali di **euro 1.391,88** da versare alla data della scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, per un ammontare complessivo di **euro 8.351,30** di cui **euro 7.666,67** per quota capitale ed **euro 684,63** per quota interessi;
- di dare atto che tutte le spese (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato a Foggia il 18.09.1953, alla sottoscrizione dell'Atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio Michele Augelli del distretto di Foggia e Lucera, già nominato dall'acquirente, nonché all'espletamento di tutte le attività tecnico - amministrative necessarie;
- di dare atto che il Dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti, l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1239

AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità - Conto Consuntivo anno 2011.

L'Assessore alle infrastrutture strategiche e mobilità Prof. Guglielmo MINERVINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente del servizio reti ed infrastrutture per la mobilità, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con l.r. n. 18/2002, art. 25 è stata istituita l'AREM - agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia;
- con deliberazione n. 230/2006 la giunta regionale ha nominato il direttore generale dell'AREM - agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia;

- con decreto n. 530 del 26/5/2006 ed il successivo di rettifica n. 559/2006, il presidente della giunta regionale ha costituito il collegio dei revisori dell'AREM, ai sensi dell'art. 25, comma m) della L.R. n. 18/2002;
- con d.g.r. n. 1100 del 18/7/2006 l'AREM si è dotata del previsto regolamento, ai sensi della su citata l.r. n. 18, art. 25, comma 5, lettera h), punto 1;
- la l.r. n. 18/2002 art.25, tra l'altro, statuisce che le funzioni di controllo sull'AREM sono esercitate dalla giunta regionale mediante controllo preventivo su determinati atti tra cui il conto consuntivo.
- In applicazione delle predette disposizioni normative con nota di prot. AREM/2012/430 del 09/5/2012 il direttore generale dell'AREM ha trasmesso all'Assessorato alle infrastrutture strategiche e mobilità - servizio reti ed infrastrutture per la mobilità la determina n. 6/2012 del 04/05/2012 di adozione del conto consuntivo per l'anno 2011, della nota integrativa al conto consuntivo 2011 corredata del relativo parere favorevole da parte del collegio dei revisori, espresso nella seduta del 29/04/2012 - verbale n.39.

Considerato che:

al fine di consentire all'AREM l'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui all'art.25 della l.r. n. 18/2002 occorre sottoporre al controllo preventivo gli anzidetti atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 5) lett. r);

Vista:

- la documentazione allegata al presente provvedimento - determinazione AREM n. 5/2012 del 04/05/2012, conto consuntivo per l'anno 2011, nota integrativa al conto consuntivo 2011, parere favorevole del collegio dei revisori, - costituente parte integrante;

Si ritiene:

di concludere positivamente il controllo preventivo di cui alle richiamate norme.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997, art. 4, comma 4, lettera k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle infrastrutture strategiche e mobilità:

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) di prendere atto della determinazione del diret-

tore generale dell'AREM n. 5 /2012 del 04/05/2012 di adozione del conto consuntivo per l'anno 2011, della nota integrativa al conto consuntivo 2011, corredata del relativo parere favorevole da parte del collegio dei revisori espresso nella seduta del 29/04/2012 - verbale n.39 costituente parte integrante del presente provvedimento;

- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 c. 5 lett. r) della l.r. n. 18/2002, il conto consuntivo per l'anno 2011 dell'AREM, allegato quale parte integrante del presente atto;
- 3) di disporre la notifica, del presente atto deliberativo al direttore generale dell'AREM per il tramite del dirigente del servizio reti ed infrastrutture per la mobilità per gli adempimenti di competenza;
- 4) di pubblicare il presente atto sul BURP - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e) della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato



Regione Puglia



AREM

Agenzia regionale per la Mobilità

Determina del Direttore Generale

Nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 315 del 28 marzo 2006

n. **5/2012** del registro delle Determinine

Oggetto : Conto Consuntivo 2011 dell' AREM.

- L' anno 2012 giorno 4 del mese di maggio, l' ing. Agostino Romita, direttore generale dell' AREM:
 - vista la Legge Regionale n.18 del 2002 con la quale si provvede all'istituzione dell'Agenzia regionale per la Mobilità nella regione Puglia (AREM);
 - visto il regolamento dell'AREM approvato con DGR n. 1100 del 18/07/2006;
 - visto il parere favorevole espresso con verbale n. 39 in data 29/4/2012 contenente la relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio chiuso al 31/12/2011;
 - visto l' art. 25 , comma 5, lettera r della LR 18/2002 che elenca gli atti soggetti al controllo della Giunta Regionale ;
 - visto l' art. 25, comma 5, lettera s della LR 18/2002 che dispone l' invio degli atti soggetti a controllo della Giunta tramite l' Assessorato regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione ,
- DETERMINA**
- di adottare il Conto Consuntivo 2011 dell' AREM e Nota integrativa al Conto Consuntivo 2011, come da documentazione allegata al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;
 - di trasmettere tutta la documentazione allegata al presente provvedimento alla Giunta Regionale, per il tramite dell' Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità.

Il Direttore Generale



(Agostino Romita)



**Agenzia Regionale
per la Mobilità nella Regione Puglia
AREM**

Sede: Via Gobetti n°26 - BARI

Codice Fiscale: 93324450720

Conto consuntivo al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE

**Consuntivo
31/12/2011**

**Consuntivo
31/12/2010**

ATTIVO

A) CREDITI verso ENTI PUBBLICI di riferimento
per capitale di dotazione deliberato da versare

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immateriali

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
- 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

6.984

14.022

960

3.624

7.944

17.646

II. Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

12.471

12.454

12.471

12.454

	Consuntivo 31/12/2011	Consuntivo 31/12/2010
III. Finanziarie, con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso Enti pubblici di riferimento		
d) verso altri		
1. Stato		
2. Regione		
3. altri Enti territoriali		
4. altri Enti del settore pubblico allargato		
5. diversi		
3) Altri titoli		
Totale immobilizzazioni	20.415	30.100
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
6) Altre		
II. Crediti, con separata indicazione degli importi Esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Verso Clienti diversi		
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso Enti pubblici di riferimento		
4-bis) Crediti tributari		
4-ter) Imposte anticipate		

	Consuntivo 31/12/2011	Consuntivo 31/12/2010
5) Verso altri:		
a. Stato		
b. Regione		19.497
c. altri Enti territoriali Soci e non Soci		
d. altri Enti del settore pubblico allargato		
e. diversi	27.588	6.300
	<u>27.588</u>	<u>25.797</u>
	27.588	25.797
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altre Partecipazioni		
4) Partecipazioni in imprese controllanti		
5) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali presso:		
a) Tesoriere	1.605.215	2.136.858
b) Banche		
a) Poste		
2) Cassa delegati		
3) Denaro e valori in cassa	899	208
	<u>1.606.114</u>	<u>2.137.066</u>
<i>Totale attivo circolante</i>	<u>1.633.702</u>	<u>2.162.863</u>
D) RATEI E RISCONTI		
- ratei attivi		
- risconti attivi	2.063	361
	<u>2.063</u>	<u>361</u>
TOTALE ATTIVO	<u>1.656.180</u>	<u>2.193.324</u>

	Consuntivo 31/12/2011	Consuntivo 31/12/2010
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale di dotazione</i>		
<i>II. Riserva da sovrapprezzo azioni</i>		
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>		
<i>V. Riserva statutaria</i>		
<i>VI. Riserve statutarie o regolamentari</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
a) fondo contributi in conto capitale per invest.		
b) altre		(1)
<i>VIII. Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo</i>	1.321.989	1.211.612
<i>IX. Avanzo (Disavanzo) di Gestione</i>	(411.238)	110.377
Totale	910.750	1.321.989
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte		
3) Altri diversi	505.676	422.676
Totale	505.676	422.676
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.	16.604	3.379
D) DEBITI		
1) Prestiti Obbligazionari		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso:		
a) Tesoriere		
b) Banche		
a) Poste		

4) Mutui		
5) Acconti		
6) Debiti verso fornitori	18.768	47.137
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		
8) Debiti verso imprese controllate		
9) Debiti verso imprese collegate		
10) Debiti Enti pubblici di riferimento:		
a) per quote di utile di esercizio		
b) per interessi		
c) altri (anticipazioni)		10.796
11) Debiti tributari	14.721	11.098
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.321	271.650
13) Altri debiti	171.340	
Totale	223.150	340.681
E) RATEI E RISCONTI		
- quote di abbonamento anno successivo		104.599
- vari		
TOTALE PASSIVO	1.656.180	2.193.324
CONTI D'ORDINE		
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

CONTO ECONOMICO		Consuntivo 31/12/2011	Consuntivo 31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		554.932	1.124.722
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
<hr/>			
Totale valore della produzione		554.932	1.124.722
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussid., di consumo e di merci		1.533	2.018
7) Per servizi		145.831	137.215
8) Per godimento di beni di terzi		17.897	20.421
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	534.848		543.365
b) oneri sociali	62.184		82.664
c) trattamento di fine rapporto			
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	8.024		8.332
		<hr/>	<hr/>
		605.056	634.361
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	9.702		11.949
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.869		6.888
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		<hr/>	<hr/>
		17.571	18.837
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			

	Consuntivo 31/12/2011	Consuntivo 31/12/2010
12) <i>Accantonamento per rischi</i>		50.000
13) <i>Altri accantonamenti</i>	83.000	97.876
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	13.591	15.518
<u>Totale costi della produzione</u>	884.479	973.246
<u>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</u>	(329.547)	151.476
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
a) in imprese controllate		
b) in imprese collegate		
c) in altre imprese		
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso		
1. Imprese controllate		
2. Imprese collegate		
3. Controllanti		
4. Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) enti pubblici di riferimento		
d) altri		
	<u>15.282</u>	<u>6.677</u>
	<u>15.282</u>	<u>6.677</u>
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari verso:</i>		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) enti pubblici di riferimento		
d) altri		
	<u>4.171</u>	<u>1.866</u>
	<u>4.171</u>	<u>1.866</u>

	Consuntivo 31/12/2011	Consuntivo 31/12/2010
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	11.111	4.811
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
<i>18) Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) altre		
<i>19) Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) altre		
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
<i>20) Proventi straordinari:</i>		
a) plusvalenze da alienazioni		
b) sopravvenienze attive / insuss. passive		
c) quota annua di contrib. in conto capitale		
d) altri	85.934	2.166
	85.934	2.166
<i>21) Oneri straordinari:</i>		
a) minusvalenze		
b) sopravvenienze passive / insuss. attive	136.762	3.517
c) altri		
	136.762	3.517
<i>Totale oneri e proventi straordinari</i>	(50.828)	(1.351)

	Consuntivo 31/12/2011	Consuntivo 31/12/2010
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(369.264)	154.936
<i>22) Imposta IRAP sull'esercizio</i>	41.974	44.559
23) (Disavanzo) Avanzo di Gestione	(411.238)	110.377

Bari,

12

REGIONE PUGLIA
A R E M
 Agenzia Regionale per la Mobilità
 Il Direttore
 (Agostino Romita)
IL DIRETTORE GENERALE
 Ing. Agostino ROMITA



**Agenzia Regionale
per la Mobilità nella Regione Puglia
AREM**

Sede: Via Gobetti n°26 - BARI

Codice Fiscale: 93324450720

Nota integrativa al Conto Consuntivo al 31/12/2011

Premessa

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento dell'Agenzia Regionale per la Mobilità – A.RE.M., approvato dalla Giunta Regionale in data 18 luglio 2006 con delibera n° 1100, per la redazione del Conto Consuntivo dell'esercizio in esame si è utilizzato lo schema tipo di Bilancio delle aziende di servizi dipendenti dagli Enti territoriali di cui al D.M.T. 26 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 1995 n. 157, con le recenti modifiche previste dal decreto legislativo 6/03.

Principali Attività svolte

Nel corso dell'anno, per quanto attiene il progetto di trasferimento alla Regione dei beni delle ex Ferrovie in concessione pubbliche e private, è proseguita l'attività di raccolta dei dati identificativi catastali, reddituali e di proprietà ide dei beni immobili.

Nelle attività progettuali sono stati fattivamente interessati il settore Demanio della Regione Puglia, la società Innovapuglia, l' Agenzia del Demanio, l' Agenzia del Territorio, nonché le società di trasporto ferroviario.

Nel corso di tutto il 2011, oltre a proseguire le attività di raccolta dati riguardanti gli incidenti verificatisi sulle strade pugliesi, di concerto con l'Assessorato Regionale alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, sono state condotte varie attività collaterali che sono consistite nella organizzazione e/o partecipazione dell'AREM ad eventi e manifestazioni aventi per obiettivo la sensibilizzazione dell'utenza stradale e delle istituzioni alle tematiche della sicurezza della circolazione veicolare.

Sono proseguite poi, nel 2011, le attività di raccolta per conto dell'ISTAT dei dati inerenti gli incidenti stradali che, per legge, gli organi di Polizia che intervengono sui luoghi dei sinistri sono tenuti a comunicare all'Istituto Nazionale di Statistica.

Infatti, dal 1 luglio 2009, l'A.RE.M. ha messo on-line un apposito software, denominato SIRIS e realizzato dal C.RE.M.S.S., che permette agli organi di polizia, che intervengono sui luoghi dei sinistri, di trasmettere (collegandosi alla rete internet) i dati degli incidenti stradali rilevati, in conformità col tracciato ISTAT.

Tali dati confluiscono in un apposito server localizzato presso la sede di INNOVPUGLIA S.p.A., con cui l'A.RE.M. ha stipulato apposita convenzione per i servizi di Hosting da essa svolti, e poi, dopo la elaborazione, vengono trasmessi all'ISTAT.

Particolare attenzione, inoltre, è stata posta nelle attività di informazione ai cittadini pugliesi utenti dei servizi pubblici contrattualizzati dalla Regione.

Nel luglio 2011, col completamento del progetto "Alice nelle città" avviato dalla Regione Puglia, è terminata la gestione amministrativa che era stata affidata all'AREM.

Nel corso dell'intero anno 2011, sono proseguite le attività, già avviate nel corso degli anni precedenti, di monitoraggio dei servizi ferroviari regionali. Sono stati in particolar modo avviati in modo sistematico le osservazioni su puntualità dei servizi, frequentazioni, regolarità dei servizi svolti e, con i dati raccolti, si è costituito un archivio informatico dei dati 2009, 2010 e 2011.

Sono inoltre proseguite le iniziative promosse dall'AREM per adottare un sistema di sicurezza della circolazione comunque compatibile con gli standard richiesti per le linee di Rete Ferroviaria Italiana e tale da garantire l'uniforme interoperabilità delle reti ferroviarie esistenti in ambito regionale.

Nel corso dell'anno 2011, sono state proseguite e completate le procedure di stabilizzazione del personale co.co.co. già attivate nel 2010 e finalizzate ad adeguare ulteriormente la dotazione organica dell'Agenzia.

In particolare, nell'anno 2011, sono stati immessi nei ruoli organici dell'Agenzia 12 unità di personale inquadrato, con contratti di lavoro a tempo pieno e indeterminato, nella categoria "D" posizione economica "D1" del Contratto Collettivo Nazionale di Classificazione del 31.3.1999 per il personale del Comparto Regioni ed Autonomie locali.

Al 31 dicembre 2011 risultavano ancora in essere n. 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui uno del Direttore Generale e uno collegato alla prosecuzione del progetto del Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale (CREMSS).

Criteri di formazione

Come sopra specificato, il seguente bilancio redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, è conforme al dettato del Decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995 recante «Determinazioni dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti da Enti territoriali» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.157 del 7 luglio 1995 e, per espresso rinvio in esso contenuto, agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e

competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili

ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte Irap sono accantonate secondo il principio di competenza.

Ai sensi del D.Lgs.n.446/97 e successive modificazioni nonché per effetto dell'art.1 comma 2 del D.Lgs.30/03/2001 n.165, sono assoggettate ad Irap, solo ed esclusivamente le retribuzioni erogate e le somme costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50 del TUIR.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.74 del D.P.R. 917/86 e successive modificazioni non si è soggetti a tassazione IRES.

Riconoscimento ricavi

Trattasi di contributi in bilancio che sono erogati dalla Regione ai sensi dell' art. 25 della LR 18/2002 e della L..R.10/2009, nonché altri progetti regionali.

Tali contributi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, tenuto altresì conto dei costi relativi sostenuti per l'espletamento degli stessi progetti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

Alla data del 31/12/2011 risultano n. 15 dipendenti assunti a tempo indeterminato e n. 2 rapporti di collaborazione coordinata e continuativa , in essi compreso anche quello del direttore generale.

Organico	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti			
Impiegati	15	3	12
Altri	2	16	(14)
	17	19	(2)

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
7.944	17.646	(9.702)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Software	14.022			7.038	6.984
Migliorie su beni di terzi	2.844			1.884	960
Altri costi pluriennali	780			780	
	17.646			9.702	7.944

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
12.471	12.454	17

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	52.959
Ammortamenti esercizi precedenti	(40.505)
Saldo al 31/12/2010	12.454
Acquisizione dell'esercizio	7.886
Ammortamenti dell'esercizio	(7.869)
Saldo al 31/12/2011	12.471

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
27.588	25.797	1.791

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Totale
Per crediti tributari	8.081
Verso altri	19.507
	27.588

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Irap	8.081
Credito Inail	191
Depositi cauzionali	2.712
Crediti v/INPDAP per tfr	16.604
	27.588

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.606.114	2.137.066	(530.952)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	1.605.215	2.136.858
Denaro e altri valori in cassa	899	208
	1.606.114	2.137.066

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Tesoreria BNL c/c 200003	1.398.181
Tesoreria BNL c/c 200004	152.994
Tesoreria BNL c/c 200007	54.040
cassa	899
	1.606.114

Il conto Tesoreria BNL c/c 200007 accoglie la movimentazione relativa al progetto ALICE di cui si è fatto cenno in altra parte della presente Nota Integrativa.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.063	361	1.702

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Descrizione	Importo
Risconti attivi diversi	2.063
	2.063

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2011 910.750	Saldo al 31/12/2010 1.321.989	Variazioni (411.239)		
Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale					
Riserve di capitale					
Riserve di utili					
Riserva legale					
Riserve statutarie					
Altre riserve					
Avanzo portato a nuovo	1.321.989				
Disavanzo di gestione	(411.239)				
Totale	910.750				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente			1.211.612	1.211.612
Avanzo dell'esercizio precedente			110.377	110.377
Alla chiusura dell'esercizio precedente			1.321.989	1.321.989
Disavanzo dell'esercizio corrente			(411.239)	(411.239)
Alla chiusura dell'esercizio corrente			910.750	910.750

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2011 505.676	Saldo al 31/12/2010 422.676	Variazioni 83.000	
Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Altri	422.676	83.000		505.676
	422.676	83.000		505.676

I fondi sono così costituiti:

Descrizione	Totale
Fondo rischi diversi	250.000
Fondo accantonamenti diversi	255.676
	505.676

Il fondo accantonamenti diversi comprende il residuo del fondo del trattamento accessorio del personale per il 2011.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
16.604	3.379	13.225

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	3.379	13.225		16.604

Il fondo Tfr è rappresentato dai versamenti contributivi mensili effettuati presso l'Inpdap alla data del 31/12/2011.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
223.150	340.681	(117.531)

I debiti sono valutati al loro valore nominale:

Descrizione	Totale
Debiti verso fornitori	18.768
Debiti tributari	14.721
Debiti verso istituti di previdenza	18.321
Altri debiti	171.340
	223.150

I debiti tributari al 31/12/2011 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute lavoro dipendente	12.879
Erario c/ritenute lavoro autonomo	1.842
	14.721

I "Debiti verso istituti di previdenza" sono costituiti dal saldo netto delle seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debiti v/ Inps	674
Debiti v/ Inpdap	17.647
	18.321

Gli "altri debiti" sono costituiti dal saldo netto delle seguenti poste:

Descrizione	Importo
Residuo v/Regione progetto La Strada Pubblicazione atti	51.631
Residuo v/Regione progetto La Strada Monitoraggio traffico	1.143
Residuo v/Regione progetto Cremss	64.276
Residuo Progetto ALICE	54.040
Debiti diversi	250
	171.340

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	104.599	(104.599)

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
554.932	1.124.722	(569.790)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Contributo da L.R. 18/2002 art. 25	522.500	722.500	(200.000)
Contributi progetti diversi	32.328	27.222	5.106
Contributi da L.R.10/2009		375.000	(375.000)
Altri proventi	104		104
	554.932	1.124.722	(569.790)

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2011 884.479	Saldo al 31/12/2010 973.246	Variazioni (88.767)
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.533	2.018	(485)
Servizi	145.831	137.215	8.616
Godimento di beni di terzi	17.897	20.421	(2.524)
Salari e stipendi	534.848	543.365	(8.517)
Oneri sociali	62.184	82.664	(20.480)
Altri costi del personale	8.024	8.332	(308)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.702	11.949	(2.247)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.869	6.888	981
Altri accantonamenti	83.000	147.876	(64.876)
Oneri diversi di gestione	13.591	12.518	1.073
	884.479	973.246	(88.767)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti al Direttore e ai membri del Collegio sindacale

Qualifica	Compenso
Compensi al Direttore	108.000
Collegio sindacale	35.892

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e della loro utilizzazione, in modo tale da riflettere la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

I coefficienti (aliquote) previsti dall' art. 227 del D.Lgs.n.267/2000 sono stati utilizzati quali parametri di riferimento .

Stante prassi consolidata, i beni di valore inferiore a Euro 516,46, relativi ad attrezzature industriali, commerciali, o altri cespiti di uso frequente e costantemente rinnovati, sono interamente ammortizzati nell' esercizio, attesa la loro scarsa rilevanza rispetto all' attivo del bilancio, salvo che non si verificano variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2011 11.111	Saldo al 31/12/2010 4.811	Variazioni 6.300
--	-------------------------------	------------------------------	---------------------

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2011 (50.828)	Saldo al 31/12/2010 (1.351)	Variazioni (49.477)
---------------------------------	--------------------------------	------------------------

Il saldo di proventi e oneri straordinari registrato nell'esercizio è stato causato da sopravvenienze attive e passive per la chiusura, con determinazione definitiva dei residui evidenziati, di progetti con la Regione Puglia.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2011 41.974	Saldo al 31/12/2010 44.559	Variazioni (2.585)
-------------------------------	-------------------------------	-----------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:	41.974	44.559	(2.585)
IRAP	41.974	44.559	(2.585)
	41.974	44.559	(2.585)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

E' stata calcolata l'imposta Irap dell'esercizio 2011 per l'importo di € 41.974 sulla base dei compensi mensili erogati per lavoro dipendente e assimilato. L'imposta, così calcolata è stata quindi versata con periodicità mensile a f24.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.


Considerazioni finali

Il disavanzo di esercizio evidenziato in bilancio è causato esclusivamente dalla consistente minor contribuzione da parte della Regione Puglia per il 2011, e verrà coperto con gli avanzi delle gestioni precedenti.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, _____

12 SET 2011



IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Agostino ROMITA

Verbale n. 39**Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio chiuso al 31/12/2011**

Il giorno 29 aprile 2012, alle ore 10,00 presso lo studio della Dott.ssa Renata Nacci - via Andrea Da Bari 116 - Bari, si è riunito il Collegio dei Revisori per procedere all'esame della documentazione relativa al Conto Consuntivo 2010 dell' A.RE.M. - sede legale via Gobetti, 26 - Bari, predisposto dal Direttore Generale Ing. Agostino Romita.

esaminata

La documentazione messa a disposizione e relativa ai costi di gestione dell'anno 2011,

ritenuto

che le imputazioni a conto economico sono in linea con quanto emerso dalla documentazione agli atti

tenuto conto

dell'attività svolta dall'agenzia conforme ai principi che sono alla base della sua istituzione

premessso

che il Collegio dei Revisori dell'A.RE.M. è stato nominato con decreto del Presidente della Regione Puglia del 26/05/2006;

che ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 18/2002 e dell'art. 11 del regolamento al Collegio dei Revisori è stato attribuito il controllo contabile;

che il Collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2011, ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (Revisione legale dei conti).

La presente relazione unitaria contiene nella Parte Prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 " e nella Parte Seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.".

Parte Prima**Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Agenzia Regionale per la mobilità A.RE.M. chiuso al 31/12/2011.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Direttore Generale dell'A.RE.M., mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione elaborati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo Stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Precisiamo di non aver effettuato stime e valutazioni su qualsiasi posta del Bilancio in quanto il compito dei Revisori è solo quello di effettuare

verifiche finalizzate all'espressione del giudizio professionale sul bilancio stesso che viene redatto dal Direttore Generale che ne assume la piena ed esclusiva responsabilità. Dopo l'esame del bilancio al 31/12/2011, illustrato nella Nota integrativa redatta dal Direttore Generale, riteniamo che lo stesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Agenzia Regionale per la mobilità

Parte seconda

Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art.2429 del codice civile

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state effettuate le periodiche verifiche di competenza. In particolare:

- abbiamo preso atto dell'avvenuta osservanza della legge e del regolamento e del rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle convocazioni disposte dal Direttore Generale;
- Mediante l'ottenimento di informazioni dal Direttore Generale e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In virtù delle indagini esperite, nel corso dell'esercizio 2011, nel rispetto delle previsioni regolamentari, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla legge, alla Legge Regionale istitutiva dell'A.RE.M. ed al suo regolamento, le stesse, non sono state imprudenti, azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dalla Giunta Regionale o tali da compromettere l'integrità dei Fondi assegnati.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 e 2409 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, in merito al quale riferiamo quanto segue: a nostro giudizio il bilancio al 31/12/2010, corredato dalla Nota integrativa, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art 2426 del codice civile.

Si attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'A.RE.M. ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Il Direttore Generale, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge.

Lo stato patrimoniale evidenzia un disavanzo di gestione pari a € 411.238 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	€ 1.656.180
Passività	€ 746.430
Patrimonio Netto	€ 1.321.988
Disavanzo di gestione 2011	€ (411.238)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione:

- contributi regionali in c/esercizio (L.R.18/2002)	€ 554.932
Costi della produzione	€ (884.479)
Differenza	€ (329.547)
Proventi e oneri finanziari	11.111
Proventi e oneri straordinari	€ (50.828)
Risultato prima delle imposte	€ (369.264)
Imposte sul reddito	€ 0
Imposta IRAP	€ (41.974)
Avanzo di gestione	€ (411.238)

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione. Inoltre, il Collegio ha concordato con il Direttore Generale l'accantonamento di esercizio pari a € 83.500,00, a titolo prudenziale, per spese eventualmente a riversarsi da parte dell'Assessorato competente, ovvero per oneri oggi non prevedibili.

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione di detto avanzo in virtù della realizzazione del programma di attività, presentato all'Assessorato ai Trasporti, pertanto

esprime un giudizio privo di rilievi

al bilancio consuntivo dell'anno 2011 .

Alle ore 13,00 il Presidente, esauriti i lavori, chiude la riunione previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Pres. : dott.ssa Renata Nacci

Revis.:dott. Francesco Leo

Revis.:dott. Domenico Maselli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1240

AREM - Agenzia regionale per la mobilità - Controllo preventivo al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 - Bilancio pluriennale di previsione 2012-2014 - Programma delle attività 2012, ai sensi dell'art. 25 comma 5) lett. r) della L.R. N. 18/2002.

L'Assessore alle infrastrutture strategiche e mobilità Prof. Guglielmo MINERVINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente del servizio reti ed infrastrutture per la mobilità, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con l.r. n. 18/2002, art. 25 è stata istituita l'AREM - agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia;
- con deliberazione n. 230/2006 la giunta regionale ha nominato il direttore generale dell'AREM - agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia;
- con decreto n. 530 del 26/5/2006 ed il successivo di rettifica n. 559/2006, il Presidente della giunta regionale ha costituito il collegio dei revisori dell'AREM, ai sensi dell'art. 25, comma m) della L.R. n. 18/2002;
- con d.g.r. n. 1100 del 18/7/2006 l'AREM si è dotata del previsto regolamento, ai sensi della su citata L.R. n. 18, art. 25, comma 5, lettera h), punto 1;
- la l.r. n. 18/2002 art.25, tra l'altro, statuisce che le funzioni di controllo sull'AREM sono esercitate dalla giunta regionale mediante controllo preventivo su determinati atti tra cui il bilancio di previsione annuale e poliennale.
- In applicazione delle predette disposizioni normative con nota di prot. AREM/2012/429 del 09/5/2012 il direttore generale dell'AREM ha trasmesso all'assessorato alle infrastrutture strategiche e mobilità - servizio reti ed infrastrutture per la mobilità la determina n. 4/2012 del 30/03/2012 di adozione del bilancio di previsione per l'anno 2012, del bilancio previsionale 2012-2014, del programma delle attività 2012, corredati del relativo parere favorevole da parte

del collegio dei revisori, espresso nella seduta del 29/03/2012 - verbale n.37.

Considerato che:

al fine di consentire all'AREM l'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui all'art.25 della l.r. n. 18/2002 occorre sottoporre al controllo preventivo degli anzidetti atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 5) lett. r);

Vista:

la documentazione allegata al presente provvedimento - determinazione AREM n. 4/2012 del 30/03/2012, bilancio di previsione per l'anno 2012, bilancio previsionale 2012-2014, programma delle attività 2012, parere favorevole del collegio dei revisori - costituente parte integrante;

Si ritiene:

di concludere positivamente il controllo preventivo di cui alle richiamate norme.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa giunta regionale, ai sensi della l.r. n. 7 del 4 febbraio 1997, art. 4, comma 4, lettera k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle infrastrutture strategiche e mobilità.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente del servizio reti ed infrastrutture per la mobilità.

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto della determinazione AREM n. 4/2012 del 30/03/2012, di adozione del bilancio di previsione per l'anno 2012, del bilancio previsionale 2012-2014, del programma delle attività 2012, corredata del relativo parere favorevole da parte del collegio dei revisori, costituente parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 c.5 lett. r) della l.r. n. 18/2002, il bilancio di pre-

visione 2012, il bilancio pluriennale di previsione 2012-2014 e il programma delle attività 2012 dell'AREM, allegati quali parte integrante del presente atto;

- 3) di disporre la notifica, del presente atto deliberativo al direttore generale dell'AREM per il tramite del dirigente del servizio reti ed infrastrutture per la mobilità per gli adempimenti di competenza;
- 4) di pubblicare il presente atto sul BURP - bollettino ufficiale della regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e) della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia

AREM

Agenzia regionale per la Mobilità

Determina del Direttore Generale

Nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 315 del 28 marzo 2006

n. **04/2012** del registro delle Determinine

Oggetto : **Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, bilancio pluriennale di previsione 2012- 2014, programma delle attività 2012 dell'Agenzia Regionale per la Mobilità. Adozione**

L' anno 2012, giorno 30 del mese di marzo, l' ing. Agostino Romita, direttore generale dell' AREM:

- visto l'art. 25 della Legge Regionale n.18 del 2002 che ha previsto l'istituzione dell'Agenzia regionale per la Mobilità nella regione Puglia (AREM),
- visto l'art. 17 del Regolamento dell'AREM, approvato con DGR n. 1100 del 18/07/2006, che disciplina la pianificazione finanziaria dell'Agenzia;
- vista la Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 42 recante "Disposizioni relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009";
- visto il parere favorevole dei Collegio dei Revisori dell'AREM che, in relazione alla documentazione in oggetto, si sono espressi con verbale n. del 37 del 29/03/2012

DETERMINA

1. di adottare il bilancio di previsione annuale 2012, il bilancio previsionale 2012-2014 ed il programma delle attività 2012 dell'agenzia come da documentazione allegata al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento, per il tramite dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, alla Giunta Regionale per gli adempimenti di cui all'art. 18 della L.R. n. 18/2002

Il Direttore Generale

(Agostino Romita)

CONTO ECONOMICO		Previsione 2012	
RIEPILOGO		RICAVI	COSTI
ENTRATE			
CONTRIBUTO FONDO REGIONALE TRASPORTI		€ 496.375	
da RESIDUI ATTIVI al 31/12/2011		€ 538.625	
SPESE			
ACQUISTI MAT.PRIME SUSSID.			€ 8.000
SERVIZI			€ 171.944
GODIMENTO BENI DI TERZI			€ 22.000
PERSONALE AREM			€ 663.881
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			€ 20.950
ACCANTONAMENTI			€ 23.000
FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE			€ 2.215
FONDO RISERVA SPESE PER INTEGRAZIONI AUTORIZZAZIONI DI CAS			€ 75.949
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			€ 15.000
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
PROVENTI FINANZIARI		€ 14.000	
ONERI FINANZIARI			€ 500
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
RIVALUTAZIONI			
SVALUTAZIONI			
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
PROVENTI STRAORDINARI			
ONERI STRAORDINARI			
ONERI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI			
IRAP AREM			€ 45.560
TOTALI A RIEPILOGO		€ 1.049.000	€ 1.049.000

Plano dei conti		COSTI DELLA PRODUZIONE	PREVISIONE 2012
9000	ACQUISTI MAT. PRIME SUSS.		
900004	Beni di valore infer. 516,46 euro		4.000
900007	Cancelleria, materiale di consumo, postali		4.000
	Totale acquisti		8.000
9010	SERVIZI		
901000	Manutenzione macchine di ufficio		2.500
901001	Energia - Riscaldamento - Acqua		1.500
901002	Servizi di pulizia e oneri condom.		4.850
901005	Spese telefoniche		5.000
901007	Pubblicazioni e stampe		5.000
901009	Compensi a terzi		
901013	Consulenze tecniche		10.000
901037	Servizi amministrativi ed elaborazione paghe		5.000
901012	Servizi amministrativi contabili		20.500
901016	Convegni e manifestazioni		500
901017	Ricerca, addestramento e formazione		20.000
901018	Servizi vari		50.000
901021	Spese legali e consulenze legali		
901023	Spese di rappresentanza		500
901024	Spese di viaggio e soggiorno		10.000
901020	Rimborsi Spese		3.976
901028	Emolumenti al Collegio Sindacale		32.618
	Totale Servizi		171.944
9020	GODIMENTO BENI DI TERZI		
902001	Affitti e locazioni		22.000
	Totale Godimento beni di terzi		22.000
9030	PERSONALE		
903000	Stipendi personale dipendente		338.250
903001	Trattamento accessorio personale		58.288
903002	Contributi inpdap		109.721
903005	Oneri assistenziali		2.101
903007	Altri costi del personale		10.816
903019	Retribuzioni a co.co.pro		20.650
903020	Oneri previdenziali co.co.pro.		3.816
903021	Altri costi co.co.pro.		
903010	Retribuzioni a co.co.co		108.000
903011	Oneri previdenziali co.co.co		12.240
903022	Altri costi co.co.co.		
	Totale Personale		663.881
9040	AMMORTAMENTI		
904023	Ammortamento mobili ed arr.		4.500
904025	Ammortamento ordinario macchine uff		4.500
904007	Ammortamento software		11.950
	Totale Ammortamenti		20.950

Piano dei conti

PREVISIONE 2012

COSTI DELLA PRODUZIONE

9070	ACCANTONAMENTI		
907000	Accantonamenti rischi diversi		23.000
	Totale Accantonamenti		23.000
9110	Oneri finanziari		500
9080	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
908002	Imposta di bollo		100
908000	Abbonamenti, libri, riviste, giornali, ecc.		3100
908004	imposta di registro		100
908013	Canone assistenza hosting		8000
908021	Tassa smaltimento rifiuti		900
908011	Altri costi di gestione		2800
	Totale Oneri diversi di gestione		15.000

FONDI RISERVA

	Fondo Riserva Spese Obbligatorie	€	2.215
	Fondo spese per integrazioni autoriz. di cassa	€	75.949
	Totale fondi riserva		78.164

TOTALE COSTI

9400	ONERI TRIBUTARI DI COMPETENZA Agenzia		
940001	IRAP		45.560
	Totale Oneri IRAP		45.560

TOTALE GENERALE COSTI € 1.049.000**RICAVI**

8000	RICAVI		
800006	Contributi da LR18/2002 - art. 25		496.375
	RESIDUI ATTIVI al 31/12/2011		538.625

8110	PROVENTI FINANZIARI		
811010	Interessi attivi su C/C AREM		14.000
8310	PROVENTI STRAORDINARI		
831001	Proventi straordinari		-

TOTALE RICAVI**TOTALE GENERALE RICAVI € 1.049.000**

Differenza € -

Piano dei conti		PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014
COSTI DELLA PRODUZIONE			
9000	ACQUISTI MAT. PRIME SUSS.		
900004	Beni di valore infer. 516,46 euro	4200	4410
900007	Cancelleria, materiale di consumo, postali	4200	4410
	Totale acquisti	8.400	8.820
9010	SERVIZI		
901000	Manutenzione macchine di ufficio	2.600	2.700
901001	Energia - Riscaldamento - Acqua	1.560	1.625
901002	Servizi di pulizia e oneri condom.	5.044	5.250
901005	Spese telefoniche	5.200	5.400
901007	Pubblicazioni e stampe	5.200	5.400
901009	Compensi a terzi	-	-
901013	Consulenze tecniche	10.000	10.000
901037	Servizi amministrativi ed elaborazione paghe	5.200	5.200
901012	Servizi amministrativi contabili	20.500	20.500
901016	Convegni e manifestazioni	500	500
901017	Ricerca, addestramento e formazione	20.000	22.000
901018	Servizi vari	50.000	50.000
901021	Spese legali e consulenze legali		
901023	Spese di rappresentanza	500	500
901024	Spese di viaggio e soggiorno	10.500	11.000
901020	Rimborsi Spese	4.000	4.000
901028	Emolumenti al Collegio Sindacale	32.618	32.618
	Totale Servizi	173.422	176.693
9020	GODIMENTO BENI DI TERZI		
902001	Affitti e locazioni	23000	24200
	Totale Godimento beni di terzi	23.000	24.200
9030	PERSONALE		
903000	Stipendi personale dipendente	360.045	360.045
903001	Trattamento accessorio personale	58.288	58.288
903002	Contributi Inpdap	115.732	115.732
903005	Oneri assistenziali	2.188	2.188
903007	Altri costi del personale	11.520	11.520
903019	Retribuzioni a co.co.pro	20.650	20.650
903020	Oneri previdenziali co.co.pro.	3.816	3.816
903021	Altri costi co.co.pro.		
903010	Retribuzioni a co.co.co	108.000	108.000
903011	Oneri previdenziali co.co.co	12.240	12.240
903022	Altri costi co.co.co.		
	Totale Personale	692.479	692.479
9040	AMMORTAMENTI		
904023	Ammortamento mobili ed arr.	4.500	4.500
904025	Ammortamento ordinario macchine uff	4.500	4.500
904007	Ammortamento software	11.950	11.950
	Totale Ammortamenti	20.950	20.950
9070	ACCANTONAMENTI		
907000	Accantonamenti rischi diversi	25.000	25.000
	Totale Accantonamenti	25.000	25.000
9110	Oneri finanziari	500	500

Piano dei conti		PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014
COSTI DELLA PRODUZIONE			
9080	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
908002	Imposta di bollo	100	100
908000	Abbonamenti, libri, riviste, giornali, ecc.	3.000	3.000
908004	imposta di registro	100	100
908013	Canone assistenza hosting	8.000	8.000
908021	Tassa smaltimento rifiuti	930	950
908011	Altri costi di gestione	3.000	3.100
	Totale Oneri diversi di gestione	15.130	15.250
FONDI RISERVA			
	Fondo Riserva Spese Obbligatorie	€ 2.260	€ 2.672
	Fondo spese per integrazioni autoriz. di cassa	€ 79.387	€ 79.488
	Totale fondi riserva	81.647	82.161
TOTALE COSTI			
9400	ONERI TRIBUTARI DI COMPETENZA Agenzia		
940001	IRAP	47.473	47.473
	Totale Oneri IRAP	47.473	47.947
TOTALE GENERALE COSTI		€ 1.088.000	€ 1.094.000
RICAVI			
8000	RICAVI		
800006	Contributi da LR18/2002 - art. 25	983.000	991.000
	RESIDUI ATTIVI al 31/12/2011	100.000	100.000
8110	PROVENTI FINANZIARI		
811010	Interessi attivi su C/C AREM	5.000	3.000
8310	PROVENTI STRAORDINARI		
831001	Proventi straordinari	-	-
TOTALE RICAVI			
TOTALE GENERALE RICAVI		€ 1.088.000	€ 1.094.000
Differenza (RICAVI-COSTI)		€ 0	€ 0



**Agenzia Regionale
per la Mobilità nella Regione Puglia
AREM**

Sede: Via Gobetti n°26 - BARI

Codice Fiscale: 93324450720

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

RELAZIONE

Il Bilancio di previsione dell'A.R.E.M. per l'esercizio finanziario 2012 è stato redatto in base alle norme del Regolamento Organizzativo approvato con DGR n. 1100 del 18/7/2006 che, sostanzialmente, recepisce le disposizioni in materia di contabilità regionale di cui alla L.R. n. 28/2001.

Per l'anno 2012, in misura prudenziale, è stato redatto un Bilancio di previsione avente come obiettivo prioritario il mantenimento del livello di finanziamento delle spese di funzionamento dell' Agenzia pari al decorso esercizio 2011.

E' da osservare, peraltro, che la notevole contrazione dello stanziamento del contributo regionale per le spese di funzionamento richiederà la conseguente riduzione di disponibilità finanziarie derivanti dall'avanzo di amministrazione dei decorsi esercizi.

Esaminando il Bilancio nel suo complesso si osserva che in:

Entrata è indicata una previsione di € 496.375,00 quale "Contributo Fondo regionale trasporti", concernente la somma che la Regione Puglia ha stanziato per l'Agenzia nel proprio bilancio di previsione annuale a titolo di trasferimento per l'anno 2012.

Considerata la mancata congruità di tale contributo, che nel 2012 è risultato anche inferiore al già ridotto contributo trasferito dalla Regione nel 2011, per far fronte alle necessità del 2012 si è fatto ricorso all'utilizzo di disponibilità proprie dell' Agenzia derivanti da avanzi di amministrazione di anni precedenti; ciò ha permesso di realizzare il necessario pareggio di bilancio a copertura delle spese da sostenere.

L'analisi della Spesa evidenzia i seguenti dati:

Le spese previste ammontano complessivamente a € 1.049.000,00.

La voce di spesa "Costi del Personale" è pari a € 663.881,00. La previsione è stata calcolata sui costi afferenti il direttore generale, n. 15 unità di personale in servizio, (si

rammenta che la pianta organica è pari a 20 unità) e di 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Nella previsione di spesa per l'anno 2012 è stata opportunamente considerata la posizione in aspettativa per l'anno 2012 di 1 dipendente .

Tali spese obbligatorie hanno portato alla iscrizione, prelevando dalle risorse a disposizione, di una *Riserva obbligatoria*, in attinenza al disposto dell'art.49 della L.R. n. 28/2001.

Inoltre, analogamente, sono state accantonate le somme per la iscrizione di un *Fondo di riserva per le spese impreviste* (art. 50 L.R. 28/2001) e per l'iscrizione di un "*Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa*", il cui stanziamento è annualmente determinato, entro il limite massimo di un dodicesimo dell'ammontare dei pagamenti previsti nell'esercizio (art.51 L.R. 28/2001).

Le Riserve suddette, costituiscono a partire dall'esercizio 2012 la parte obbligatoriamente "indisponibile" dei residui utilizzabili a copertura delle spese di funzionamento e operative dell'Agenzia.

E' stato previsto, inoltre, come sancito dal CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle autonomie locali , il "Fondo del salario accessorio" , che è stato rimodulato, per il 2012, in relazione alla variazione di personale intervenuta nell' anno 2011.

Naturalmente tale determinazione è ancora provvisoria, dovendosi ancora concludere il necessario percorso con le OO.SS.

In allegato la bozza della "relazione tecnico finanziaria" che, unitamente al bilancio, dovrà esser sottoposta anche alla attenzione e approvazione dei Revisori.

Nel bilancio di previsione 2012 è contenuta la previsione di spesa di tale fondo (derivante dalla Contrattazione Integrativa Decentrata) di competenza del 2012, fatte salve eventuali variazioni a seguito di accordo con le OO.SS.

Il Preventivo finanziario pluriennale per il triennio 2012-2013-2014, partendo dai dati previsionali del bilancio annuale 2012, ne proietta gli effetti gestionali sui successivi esercizi 2013-2014 e le imputazioni sono state effettuate , sia pure con criteri di rigida economia, nell' ottica dell' adeguamento della contribuzione regionale per l' equilibrio del bilancio.

Il mancato allineamento ed adeguamento del contributo regionale, peraltro stabilito dalla L.18/2002 all' art. 25 c. 5 lettera x, comporterebbe per gli anni futuri l'impossibilità di ristabilire l'equilibrio di bilancio, secondo quanto disposto dall'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità.

Bari, 8 febbraio 2012.

(Agostino Romita)


VERBALE N. 37

Il giorno 29 marzo 2012 alle ore 10.30, presso la sede legale dell'Arem alla via Gobetti n. 26 in Bari, si è riunito il Collegio dei Revisori per procedere all'esame della documentazione per approvare il bilancio di previsione per gli anni 2012/2013/2014 dell'Agenzia, predisposta dal Direttore Generale ing. Romita.

Esaminata

La documentazione già in nostro possesso relativa alle "valutazioni" e "organizzazione" predisposti dal Direttore Generale, nonché la relazione sulle attività previste per il 2012,

ritenuto

- Che le risorse "tecnicamente" disponibili per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 25 L.R. 18/2002 sono stimate in ragione di € 510.375 così composte:
 - contributo fondo regionale trasporti – L.R. 18/2002 art. 25 € 496.375,00
 - proventi finanziari € 14.000,00
- Preso atto che per decisione assunta dalla Giunta Regionale l'Agenzia deve ricorrere all'utilizzo degli avanzi di gestione (determinatosi negli anni pregressi) per la copertura della differenza dei costi di gestione e quindi in ragione di € 538.625,00
- Tenuto conto che il bilancio consuntivo dell'anno 2011 evidenzia avanzi di gestione a nuovo in ragione di € 910.750,00 dopo la copertura già determinatasi nell'anno 2011 di un disavanzo pari ad € 411.238,00 in virtù di un ridotto contributo rispetto alla L.R. 18/2002

Esprime parere favorevole

Al bilancio di previsione per l'anno 2012.

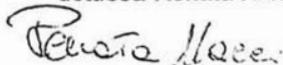
Per quelli successivi 2013 e 2014 redatti con criteri analoghi, per quanto attiene i costi di gestione il Collegio evidenzia l'obbligo, che dovrà essere adempiuto da parte della Giunta Regionale, di adeguare i contributi regionali per detti anni 2013 e 2014 in favore dell'Arem senza dover ricorrere ad ulteriori utilizzi degli avanzi di amministrazione residui.

Infatti sia il perfezionamento delle procedure di stabilizzazione del personale co.co.co e sia la previsione di adeguamento del Fondo Integrativo Decentrato impongono l'obbligo di monitorare la crescita del costo del personale in linea con le disposizioni che impongono il contenimento della crescita della spesa pubblica nonché in funzione delle risorse assegnate e vincolate.

E' di tutta evidenza che ove le risorse disponibili dovessero subire una decurtazione per motivi oggi non prevedibili, sarà cura del Direttore Generale modificare l'impostazione legata alla struttura del personale in modo da ricondurre le spese di gestione nell'ambito delle minori risorse disponibili.

Bari, 29 marzo 2012

dott.ssa Renata NACCI



dott. Francesco LEO



dott. Domenico MASELLI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1241

Programma di Cooperazione Europea 2007/2013 “E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme” Approvazione Progetto “WEALTH” - Presa d’atto-Variazione di Bilancio.

L’Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente, riferisce quanto segue.

Premesso che:

la riforma dei Fondi Strutturali Comunitari (*F.E.S.R.* - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, *F.S.E.* - Fondo Sociale Europeo e Fondo di Coesione) ha istituito due nuovi strumenti finanziari: *I.P.A.* (*Strumento di Preadesione*) - per il sostegno ai Paesi di via di Adesione e/o preadesione all’Unione - ed *E.N.P.I.* (*Strumento di Vicinato e Partenariato*) - per il sostegno al partenariato euro-mediterraneo - e ha introdotto, per il periodo di programmazione 2007/2013, il nuovo obiettivo “*Cooperazione Territoriale Europea*” con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell’unione Europea, tra questi e i Paesi in via di Adesione e/o preadesione e con i paesi della sponda sud del Mediterraneo;

nelle distinte sezioni dell’Obiettivo Cooperazione: Transfrontaliera, Transnazionale, Interregionale, vi sono numerosi Programmi Operativi;

la Regione Puglia, nello specifico della Cooperazione Transnazionale, è territorio eleggibile al P.O. Programma “Mediterraneo Interno”, finanziato dal FESR, al pari delle Regioni Italiane e delle zone costiere degli Stati Membri dell’Unione Europea: Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta, Cipro, Inghilterra;

questa Giunta, con deliberazione n. 1017/2009, ha già provveduto a prendere atto della partecipazione della Regione Puglia ai summenzionati Spazi di Cooperazione e ha dettato le indicazioni relative alla “Governance” complessiva dell’Obiettivo Cooperazione in Regione, affidando la responsabilità

dell’implementazione delle attività di programmazione dei vari P.O. al Servizio Mediterraneo;

i programmi di Cooperazione, per gli Stati Membri, sono cofinanziati dal *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* ed hanno come priorità: Strategie di Sviluppo Territoriale; Sistemi Urbani; Sistemi di Trasporto; Valorizzazione delle risorse Culturali Ambientali e Architettoniche; Sviluppo della conoscenza reciproca e integrazione delle popolazioni transfrontaliere;

con la Programmazione in atto (2007/2013), inoltre, l’Unione Europea ha istituito un nuovo strumento finanziario - *E.N.P.I.* - con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;

lo strumento succitato finanzia il P.O. “*E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme*” al quale è eleggibile direttamente, l’intero territorio della Regione, unitamente alle Regioni Italiane che affacciano sul Mar Mediterraneo, ai Paesi U.E. e ai Paesi della sponda Sud dello stesso bacino;

come noto, lo Stato Italiano ha inserito i Programmi Operativi di cui all’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013, nel Quadro Strategico Nazionale, recependo in modo integrale le nuove politiche Comunitarie, che individuano i P.O. di Cooperazione quali strumenti basilari per la Coesione e l’Integrazione dei Territori;

a seguito di tale decisione, lo Stato ha previsto che, contrariamente a quanto avveniva per l’Iniziativa INTERREG, tutti i programmi operativi dell’Obiettivo Cooperazione siano finanziati solo con Risorse Comunitarie (*F.E.S.R.* - *I.P.A.* - *E.N.P.I.*) e con Risorse Nazionali (*F d R* - L. 183/1987) eliminando la quota di cofinanziamento che veniva richiesta alle Regioni;

il Programma di Cooperazione “*E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme*”, per decisione della Commissione Europea, è affidato alla gestione della Regione Sardegna;

a seguito del Bando pubblicato dall’Autorità di Gestione del P.O., la Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei saperi e dei Talenti- ha presentato in qualità di Project Partner, unitamente ai partner:

1. Lunaria - Roma;
2. Universidade do Algarve;
3. Shiraa Association - Palestina

il progetto denominato "WEALTH" che ha come capofila (L.P.) New Israel Fund-Shatil

il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "WEALTH";

l'importo complessivo del Finanziamento concesso al progetto ammonta a euro 1.943.512,63, di cui euro 166.709,20 coprono le attività progettuali da porre in essere da parte della regione Puglia, come evincesi dal Grant Contract, sottoscritto dal L.P. e dalla Regione Sardegna e dal Partnership Agreement sottoscritto tra Lead Partner e Project Partner allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

In sede di sottoscrizione del Partnership Agreement, il L.P. e la regione Puglia - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei saperi e dei Talenti, hanno concordato che una quota delle risorse di budget della Regione Puglia, euro 10.906,21, afferenti la linea di intervento n. 11 "administrativ Costs" saranno utilizzate dal L.P. del progetto.

Le spese che saranno sostenute dal L.P. per la voce di costa sopra richiamata, saranno nella totale responsabilità del L.P. stesso, e ad esso l'Autorità di Gestione rimborserà la quota di cofinanziamento U.E. (90% del budget ammesso);

Ne consegue, che la variazione di bilancio necessaria per l'implementazione delle attività progettuali ammonterà a complessivi euro 155.802,99 (euro 166.709,20 - euro 10.906,21) per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attività risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per il 90% dal *fondo U.E. "E.N.P.I."* e per il 10% dal *F.d.R gestito dal M.E.F. - R.-G.S. I.G.R.U.E.*;

ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio: in Entrata e in Spesa, nei quali allocare le risorse rimborsate dalla Autorità di Gestione (Regione Sardegna) e le risorse atte a finanziare le attività progettuali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale

Europea "*E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme*", il progetto "WEALTH" del quale la Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei saperi e dei Talenti è partner progettuale;

2. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "Fishinmed" prevedono una spesa di euro 166.709,20 finanziate interamente dai Fondi E.N.P.I. (90%) e F.d.R. (10%) assegnati al programma;
3. di prendere atto, altresì, che per effetto dell'accordo di partenariato sottoscritto tra i partecipanti al Progetto, le attività da porre in essere direttamente dalla Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei saperi e dei Talenti - e di cui la Regione Puglia è responsabile, prevedono un finanziamento complessivo di euro 155.802,99;
4. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto "WEALTH";
5. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifico previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'amm.ne regionale.

COPERTURA FINANZIARIA

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con le risorse da iscriverne nel Bilancio Regionale 2011- Parte SPESA - ai capitoli di nuova iscrizione che trovano copertura con lo stanziamento da iscriverne nel Bilancio 2011 - Parte ENTRATA - al **c.n.i.**

VARIAZIONE DI BILANCIO

U.P.B. 04.03.21

Parte I^a ENTRATA - Bilancio Vincolato

1. *c.n.i n. 2053481 "Trasferimenti correnti da New Israel Fund- Shatil, 9 Yad Harutzim St., POB 53395, Jerusalem Israel 91533 - L.P. del Progetto WEALTH del P.O. c.t.e. "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme" - per euro 140.222,69 cod. SIOPE 2212*

2. *c.n.i n. 2053482 "Trasferimenti correnti da Regione Sardegna Autorità di Gestione del P.O. c.t.e. "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme" - per euro 15.580,30 cod. SIOPE 2153*

U.P.B. 04.02.01

Parte II^a SPESA - Bilancio Vincolato -

1. capitolo N.I. 1083481 *"spese correnti finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.) relative all'attuazione del progetto "WEALTH" - P.O. "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme", per euro 140.222,69*
2. capitolo N.I. 1083482 *"spese correnti finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato) relative all'attuazione del progetto "WEALTH" - P.O. "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme", per euro 15.580,30*

I provvedimenti di Impegno saranno assunti dal Dirigente del Servizio Mediterraneo nel corso del corrente esercizio Finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. 7/97.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Mediterraneo, dal Direttore dell'Area Per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea *"E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme"*, il progetto *"WEALTH"* del quale la Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei saperi e dei Talenti è partner progettuale, come evincesi dal Grant Contract e dal Partnership Agreement, redatti in lingua inglese - Lingua Ufficiale del programma di Cooperazione Territoriale U.E. - depositati agli atti del Servizio Mediterraneo;
3. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto *"WEALTH"* prevedono una spesa di euro 155.802,99 finanziate interamente dai Fondi E.N.P.I. (90%) e F.d.R. (10%) assegnati al programma;
4. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto *"WEALTH"*;
5. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifico previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale;
6. di autorizzare il Servizio Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte Copertura Finanziaria;
7. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 12 comma 2 della l.r. 39/2011;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della l.r. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1243

Porto di Taranto. Approvazione “Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale”.

L'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, di concerto con l'Assessore alle Infrastrutture strategiche e mobilità, Guglielmo Minervini sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, riferisce quanto segue.

I porti europei del Mediterraneo stanno oggi assumendo un ruolo sempre più preminente nel volume dei traffici mondiali, indirizzando le proprie rotte verso i porti delle economie emergenti dell'Asia, la cui crescita si è consolidata con tassi superiori alla media mondiale. Distanze così grandi quali quelle che separano l'Europa dall'Est asiatico richiedono mezzi di trasporto e infrastrutture adeguate che possano coniugare economicità con velocità di trasferimento di un gran quantitativo di merci, in questo senso la via marittima si conferma come la più efficace rispetto ad ogni altra. Nell'ultimo quinquennio il Mediterraneo è diventato un mare ad alta competitività per via di ulteriori offerte di servizi portuali di *transshipment* prima inesistenti: da porto Said a Tangeri, sulla sponda Africana; dal Pireo ad Algeiras, nel Sud Europa.

La Puglia riveste una posizione geografica strategica di crocevia tra i mercati asiatici e quelli europei, come confermato dalla circostanza che già oggi costituisce la regione marittima non insulare dove si concentrano i maggiori flussi di traffico di cabotaggio nazionale con 8.209.000 tonnellate. In questo contesto il porto di Taranto, riveste un ruolo particolare in grado di accogliere consistenti flussi di materie prime e prodotti provenienti dai mercati asiatici.

Da qui la necessità di intervenire per rafforzare il ruolo del porto di Taranto, con l'obiettivo di affrontare le nuove sfide commerciali, economiche e produttive per raggiungere un ruolo centrale nel più ampio bacino Mediterraneo ed internazionale.

A tal riguardo già l'art. 1, comma 1002 della legge 296/2006 recante “Disposizioni per la forma-

zione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” ha previsto che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti procedesse, ai sensi dell'art. 163 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ad assicurare il necessario adeguamento strutturale per l'ampliamento del porto di Taranto, garantendo i necessari interventi infrastrutturali. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2012, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 84 del 10 aprile 2012, è stato nominato il Commissario Straordinario del porto di Taranto al fine di agevolare e dare impulso all'adozione degli atti connessi alla realizzazione di infrastrutture, di seguire l'andamento delle opere e provvedere alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati. La rapida esecuzione delle opere e dei lavori funzionali a rendere l'infrastruttura portuale di Taranto rispondente agli standard competitivi dell'area mediterranea è, inoltre, obiettivo prioritario nel contesto dei programmi strategici comuni con l'Unione europea, per i suoi riflessi positivi in termini di sicurezza e di celerità dei trasporti marittimi e per lo sviluppo economico-competitivo dell'intero Paese.

Si valuta, pertanto, sempre più urgente provvedere alla rapida realizzazione nel porto di Taranto di specifiche opere marittime/infrastrutturali in grado di potenziare considerevolmente la capacità di attrazione di flussi di merci a livello internazionale.

A tale riguardo la Regione Puglia, in collaborazione con il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali (Ministero per la Coesione territoriale) e l'Autorità portuale di Taranto si è fatta promotrice di uno specifico “Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” allegato al presente provvedimento, di cui ne fa parte integrante.

L'Accordo prevede investimenti pubblici per euro 187.668.320,00 per la realizzazione delle seguenti opere infrastrutturali:

- a) nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto;
- b) riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto e contestuale sviluppo infrastrutturale prioritario dell'area portuale di Taranto;

- c) riconfigurazione ai fini dell'adeguamento dei primi 900 mtl della banchina del Molo Polisetto-riale per consentire i dragaggi fino a -16.50 mt, comprensivi di distribuzione elettrica e superamento interferenze;
- d) riqualificazione e ammodernamento della banchina e dei piazzali in radice del Molo Polisetto-riale;
- e) banchina tratto verso radice di 800 mt a - 14.50: consolidamento banchina; rotaie lato mare;
- f) ammodernamento vie di corsa lato terra.

A tali investimenti si aggiungeranno ulteriori investimenti promossi dagli operatori privati finalizzati ad accrescere la dotazione tecnologica ed i conseguenti livelli di competitività e di qualità dei servizi offerti.

Tale Accordo vede tra i firmatari, oltre la Regione Puglia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Autorità Portuale di Taranto, il Commissario Straordinario del Porto di Taranto, il Comune di Taranto, la Provincia di Taranto, TCT S.p.A., Evergreen Line, Sogesid S.p.A., il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Con la sottoscrizione dell'Accordo, la Regione Puglia si impegna ad adeguare la propria attività amministrativa/autorizzativa e a porre in essere ogni altra azione al fine di consentire al Commissario Straordinario di dare soluzione alle problematiche entro i tempi previsti. In particolare, si impegna:

- a) ad approvare nel più breve tempo possibile il nuovo Piano Regolatore Portuale, attualmente sottoposto alla VAS regionale;
- b) a mettere a disposizione del Commissario Straordinario le proprie strutture per una sollecita progettazione, istruttoria, affidamento e realizzazione degli interventi infrastrutturali;
- c) a supportare il Commissario Straordinario nell'ottenimento dei pareri previsti nell'art. 48 del D.L. 1/2012, in particolare dell'ARPA Puglia, in riferimento alla gestione dei sedimenti dragati.

Pertanto si propone alla Giunta regionale di far sottoscrivere il suddetto Accordo, parte integrante del presente provvedimento, al Presidente della Regione o ad un suo delegato.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori relatori;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione degli Assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare l'“*Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale*” allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso che sarà successivamente sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia o da un suo delegato;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la sottoscrizione dell'Accordo allegato al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

26 Aprile 2012



MINISTERO

**ACCORDO PER LO SVILUPPO DEI TRAFFICI CONTAINERIZZATI NEL PORTO DI
TARANTO E IL SUPERAMENTO DELLO STATO D'EMERGENZA SOCIO
ECONOMICO AMBIENTALE**

Le Parti:

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministero dello Sviluppo Economico
Il Ministro per la Coesione Territoriale;
Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare;
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze
La Regione Puglia
L'Autorità Portuale di Taranto
Il Commissario Straordinario
Comune di Taranto
La Provincia di Taranto
TCT S.p.A.
Evergreen Line
Sogesid S.p.A.
Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Con il presente accordo le Parti procedono alla parziale novazione ed integrazione dei Protocolli
d'intesa:

- del 11 maggio 1998: sottoscritto dal Ministero dei LL.PP., Ministero dei Trasporti e della Navigazione; Regione Puglia, Ferrovie dello Stato SpA, Anas, Comune di Taranto e Autorità Portuale di Taranto
- del 23 luglio 1998: sottoscritto dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, Ministero del Tesoro, dall'Autorità Portuale di Taranto, TCT SpA, Evergreen Group
- del 05.11.2009, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Puglia, dall'Autorità Portuale di Taranto, dalla Provincia di Taranto, dal Comune di Taranto e dalla Sogesid s.p.a.,

IL CONTESTO

La nuova grande portualità commerciale del Mezzogiorno d'Italia è nata in tempi relativamente recenti fondandosi su due HUB: Gioia Tauro e Taranto.

Nell'ultimo quinquennio il Mediterraneo è diventato un mare ad alta competitività a causa di ulteriori offerte di servizi portuali di transshipment, prima inesistenti: da Porto Said a Tangeri, sulla sponda Africana; dal Pireo ad Algeiras, nel Sud Europa.

A causa della concorrenza di tali porti, dei ritardi infrastrutturali ed al lungo periodo di crisi internazionale tuttora in corso, il porto di Taranto sta vivendo un periodo di forte crisi con conseguenze estremamente negative che potrebbero ulteriormente aggravarsi in assenza di azioni che consentano una rapida realizzazione delle esistenti progettualità.

Per questi motivi, gli eventi degli ultimi anni hanno generato aggravii economici agli operatori, oltre al gravissimo danno d'immagine del porto verso il mercato internazionale.

Nel secondo semestre 2011, la Compagnia EVERGREEN LINE, che scala il porto di Taranto fin dalla inaugurazione del terminal nel giugno del 2001, ha preso la decisione di trasferire due, delle quattro, linee con il FAR EAST, da Taranto al Pireo, con una riduzione del 50% sul totale di traffico di circa 800.000 TEU's/anno. Ciò ha comportato la richiesta di messa in mobilità di 160 dipendenti da parte del terminalista con l'ulteriore rischio per circa 1.500 addetti tra diretti ed indotto.

A monte di questa decisione EVERGREEN ha ritenuto di non poter attendere la definizione delle particolari procedure derivanti anche dal fatto che il porto di Taranto è stato perimetrato, con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000, Sito di Bonifica di Interesse Nazionale. La Compagnia ha fatto conoscere che in assenza di una soluzione in tempi brevissimi dei sottoelencati problemi procederà a trasferire al Pireo le ultime linee oceaniche e feeder rimaste:

- carente protezione offerta dalla diga foranea;
- inadeguatezza dei fondali e delle banchine;
- collegamenti infrastrutturali insufficienti;

- esclusione dall'utilizzo di parti di banchina e piazzali, già assegnati con Atto Concessorio, causa il permanere in loco di un Terminal Rinfuse.

La decisione di trasferimento delle linee - se non si interviene con imperiosa urgenza per realizzare rapidamente le progettualità ancora pendenti - potrà comportare un effetto "trascinamento" sui restanti servizi di linea con il rischio di chiusura del terminal provocando una vera e propria emergenza socio-economica/occupazionale per il territorio regionale con forti riflessi negativi per la portualità nazionale.

Il verificarsi di tale evento creerebbe, peraltro, grave pregiudizio alla funzionalità ed efficacia della Piastra Logistica Portuale, di cui alla Delibera CIPE del 18 Novembre 2010, vanificando gli investimenti, pubblici e privati, che sorreggono l'iniziativa.

La competitività è il fattore determinante per la sopravvivenza e la crescita di Taranto cui si impone adesso non solo di fare bene, ma meglio, più in fretta e a costo di servizio competitivo rispetto agli altri porti.

L'urgente realizzazione nel porto di Taranto delle opere marittime/infrastrutturali già appaltate o da appaltare riveste, dunque, particolare rilevanza strategica per la portualità italiana e rilevante interesse nazionale per le implicazioni occupazionali ed i connessi riflessi sociali.

Al fine del superamento di tutte le citate problematiche è stato nominato un Commissario Straordinario, con i poteri di cui ai commi 5 e 7 del d. lgs. vo 163/2006 e 13 del Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135. Il Commissario straordinario riferisce, ex art. 163, comma 8, del d. lgs. vo 163/2006, al Presidente del Consiglio, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e al CIPE in ordine alle problematiche riscontrate e alle iniziative assunte e operano secondo le direttive dai medesimi impartite e con il supporto del Ministero, e, ove esistenti, della struttura tecnica di missione e degli advisor, acquisendo, per il tramite degli stessi, ogni occorrente studio e parere.

PIANO DI INTERVENTI

L'Autorità Portuale di Taranto, TCT SpA ed Evergreen hanno individuato gli interventi da realizzare, le azioni necessarie e i tempi da rispettare, affinché si realizzino le condizioni indispensabili per il rilancio dello scalo jonico, entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo

- a. intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionali alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "Ampliamento del V Sporgente";
- b. dragaggio dei fondali del canale, del bacino di evoluzione e degli accosti banchina del terminal contenitori, dalla quota attuale a -16,50m, come da previsione del PRP adottato, per le grandi navi di ultima generazione;

- c. realizzazione di una cassa di colmata, di ampliamento del V sporgente, per il refluitamento dei sedimenti dragati così come previsto dal PRP adottato;
- d. adeguamento/consolidamento della banchina di ormeggio (1800 m) ai nuovi fondali e installazione di un numero sufficiente di gru di banchina, almeno 4 (quattro), in grado di movimentare le navi e il volume previsti, fino alla 24^a fila, di posizionamento su navi di massima dimensione;
- e. prolungamento della diga foranea di protezione, come da Piano Regolatore Portuale adottato;
- f. consegna del rimanente tratto di banchina, oggi utilizzato dal Terminal rinfuse, previa riqualificazione delle aree di piazzali retrostanti, conformemente a quanto già destinato a container nell'Atto di Concessione;
- g. radicale ammodernamento delle attrezzature esistenti ed integrazione delle stesse per adeguarle all'atteso incremento di traffico.

Con riferimento all'intervento, indicato al punto a., l'avvio dei lavori di MISP dell'ex area Yard Belleli risulta propedeutico alle attività oggetto del presente Protocollo, in quanto l'insieme delle operatività progettuali che concorrono, a diverso peso, alla definizione del presente Accordo risultano interconnesse alla realizzazione di tali opere. La valenza dell'intervento (i cui lavori sono stati già aggiudicati) risulta strategica sia per le attività di dragaggio (ambientale e lito-strutturale), soprattutto in virtù delle palesi indicazioni del recente art.48 D.L. 1/2012 (comma 1,3 e 5) quale area idonea allo stoccaggio provvisorio dei sedimenti, sia per la realizzazione della vasca di colmata.

IMPEGNI DELLE PARTI FIRMATARIE DEL PRESENTE PROTOCOLLO

1. TCT SpA, con obbligazione solidale dei Soci:

previo accordo con l'Autorità Portuale di Taranto, curerà, a proprie spese e senza diretta responsabilità per la TCT medesima – la progettazione e la direzione dei lavori delle seguenti opere connesse al piano di rilancio del terminal container, fatta eccezione per la diga foranea di cui la TCT curerà solo la progettazione.

- 1.a.** riconfigurazione ai fini dell'adeguamento dei primi 1800 mtl (900m a – 16,50m e 900 m a -15,00) della banchina del Molo Polisettoriale per consentire i dragaggi;
- 1.b.** prolungamento della diga foranea di protezione, come da Piano Regolatore Portuale adottato. Con esclusione della direzione lavori di cui si farà carico l'Autorità Portuale.
- 1.c.** riqualificazione delle aree e dei piazzali retrostanti, successivamente alla consegna delle stesse (attualmente occupate da altra società) da parte dell'A.P. in conformità a quanto già destinato nell'Atto di Concessione.

S'impegna, altresì, **con obbligazione solidale dei Soci:**

- 1.d. ad adeguare le attività di cui il punto 1 sub a, b, e c, con quelle di competenza della Sogesid S.p.A.
- 1.e al recupero ed allo sviluppo delle linee di traffico compatibilmente con i vincoli e le limitazioni connessi con l'esecuzione degli interventi di potenziamento del terminal. In particolare, sulla base delle informazioni fornite da Evergreen, una sostanziale crescita dei volumi potrà essere raggiunta non appena il terminal sarà in grado di operare le grandi navi di ultima generazione;
- 1.f. a trasformare la richiesta di *mobilità* in CIGS per ristrutturazione, come da accordi con le OO.SS. e con l'Assistenza dell'Autorità Portuale di Taranto
- 1.g. ad effettuare, entro un anno dal completamento dei lavori in oggetto da eseguirsi entro 24 mesi ovvero entro le date indicate in apposito cronoprogramma da redigere congiuntamente tra Autorità Portuale, TCT SpA e Sogesid, e salvo cause non imputabili a TCT, **una movimentazione di contenitori su base annua non inferiore a 700.000 Teus e una movimentazione non inferiore a 1.000.000 Teus/anno per i successivi anni;**
- 1.h ad effettuare una radicale manutenzione e ammodernamento delle attrezzature fisse e mobili esistenti ed integrazione delle stesse per adeguarle all'atteso incremento di traffico. In particolare, sarà predisposto un piano di riqualificazione ed integrazione delle apparecchiature per la movimentazione e si provvederà all'installazione delle attrezzature necessarie, incluse gru di banchina idonee per grandi navi di ultima generazione.
- 1.i. ad operare in sinergia con le realizzande strutture di logistica: Piattaforma Logistica e Distripark;
- 1.j. a fornire all'Autorità Portuale le informazioni necessarie relative al traffico ferroviario, al fine di soddisfare le richieste di servizio del mercato.

2. **Autorità Portuale:**

- 2.a) realizzerà i lavori della nuova diga foranea a protezione del Molo Polisettoriale;
- 2.b) realizzerà i lavori di riconfigurazione ai fini dell'adeguamento dei primi 1800 mtl (900m a -16,50m e 900 m a -15,00) della banchina del Molo Polisettoriale per consentire i dragaggi;
- 2.c) consegnerà alla Taranto Container Terminal gli ulteriori 550 mt. (300 + 250) di banchine e di aree pertinenziali come previsto dal contratto di concessione rep. n.046 del 19.05.1998, entro 12 mesi dalla data di stipula del presente accordo per consentire la piena operatività del terminal e gli investimenti su tale area da parte della società terminalista;
- 2.d) riqualificherà ed ammodernerà la banchina e i piazzali del Molo Polisettoriale, di cui al punto sub 2.c), attualmente occupati da altra società;

- ♦ 2.e) realizzerà, attraverso il soggetto attuatore (Sogesid SpA), le attività di dragaggio della banchina del Molo Polisettoriale e la realizzazione della Vasca di Colmata per il contenimento dei sedimenti dragati.
 - 2.f) assisterà la TCT nell'individuare una soluzione per l'impianto di trattamento delle acque reflue al Molo Polisettoriale
 - 2.g) assisterà la TCT nell'attività connessa alla modifica del sistema di trattamento delle acque meteoriche al Molo Polisettoriale;
 - 2.h) riqualificherà la strada di accesso al Molo Polisettoriale;
 - 2.j) supporterà la TCT per l'acquisizione di finanziamenti che possano essere resi disponibili da autorità locali, Regionali, Nazionali e Comunitarie.
3. **Evergreen Line:** in considerazione dell'impegno dell'Autorità Portuale a terminare i lavori utili e programmati previsti dal presente documento, entro 24 mesi dalla sottoscrizione dello stesso e compatibilmente con le problematiche tecnico/operative legate ai lavori, procederà a far rientrare i volumi di trasbordo nel più breve tempo possibile e porterà a Taranto le navi più adatte non appena il porto sarà in grado di accogliere tali navi.
- ♦ Evergreen si adopererà a mettere in atto interventi utili a favorire sul porto di Taranto il traffico non solo di transhipment (in ripartenza obbligata via mare), ma anche flussi di container diretti al nord Italia e/o al centro Europa (al fine di rendere possibile l'incremento dei traffici ferroviari da/per il porto di Taranto) a condizioni tariffarie e di servizi in linea con il mercato.
4. **Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:** metterà a disposizione del Commissario Straordinario le proprie strutture - *ai sensi del comma 8 dell'art. 163 del d. lgs.vo 163/06* – per una sollecita progettazione, istruttoria, affidamento e realizzazione degli interventi infrastrutturali.
- S'impegna, altresì, ad approvare i Progetti definitivi entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 48 del DL 1/2012, dal loro ricevimento.
- L'AdG del PON reti e Mobilità 2007/2013 concorrerà alla copertura del costo dell'intervento dei dragaggi e vasca di colmata – ad oggi prevista interamente a carico dell'Autorità Portuale di Taranto – mediante allocazione delle economie una volta realizzate nel corso di attuazione del Programma, per un ammontare valutato in 20 M€ o possibilmente superiore. L'Adg si impegna, pertanto, a valutare sin da subito l'ammissibilità del progetto
- ♦ e, in caso di positivo esito dell'istruttoria, ad inserire lo stesso in una lista di interventi in "overbooking" da attivare in coincidenza del verificarsi delle suddette disponibilità finanziarie

5. Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare: collaborerà strettamente con il Commissario Straordinario perché l'esecuzione delle opere avvenga nei tempi previsti dal presente accordo.

S'impegna, altresì:

- ad approvare i Progetti Definitivi entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 48 del DL 1/2012, dal loro ricevimento;
- ad approvare e concludere la procedura VIA entro 60 giorni dalla consegna da parte del Commissario Straordinario.

6. La SOGESID SpA, società incaricata, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo d'Intesa del 05.11.2009, per lo svolgimento nel porto di Taranto delle attività afferenti: la messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera e dei suoli demaniali, il dragaggio ai fini della bonifica, l'infrastrutturazione portuale, si impegna a:

- adeguare la propria attività progettuale, amministrativa, operativa ed ogni altra azione al fine di consentire al Commissario Straordinario di dare soluzione alle problematiche entro i tempi previsti
- adeguare i progetti definitivi per il primo stralcio della Cassa di Colmata per l'ampliamento del V sporgente e per le attività di dragaggio dei sedimenti nella darsena del Molo Polisettoriale entro il 30/07/2012, così come previsto dalla convenzione del 19/07/2011, ovvero con le modifiche che l'adeguamento al presente protocollo comporterà.
- redigere lo Studio di Impatto Ambientale al fine di avviare la procedura VIA per i progetti sopra indicati, entro il 30/07/2012, come da convenzione del 16/12/2010;
- svolgere attività di competenza in qualità di Soggetto Attuatore, così come previsto dal Protocollo d'Intesa del 05/11/2009;
- svolgere compiti di Direzione Lavori, coordinamento per la sicurezza e collaudo per le opere di propria competenza.
- istituire una sede operativa in Taranto

7. La Regione Puglia adeguerà la propria attività amministrativa/autorizzativa ed ogni altra azione al fine di consentire al Commissario Straordinario di dare soluzione alle problematiche entro i tempi previsti.

In particolare:

- ad approvare nel più breve tempo possibile il nuovo Piano Regolatore Portuale, attualmente sottoposto alla VAS regionale;
- a mettere a disposizione del Commissario Straordinario le proprie strutture - *ai sensi del comma 8 dell'art. 163 del d. lgs. n. 163/06* – per una sollecita progettazione, istruttoria, affidamento e realizzazione degli interventi infrastrutturali
- supportare il Commissario Straordinario nell'ottenimento dei pareri previsti nell'art. 48 del DL 1/2012, in particolare dell'ARPA Puglia, in riferimento alla gestione dei sedimenti dragati;

8. Comune di Taranto e Provincia di Taranto: adegueranno, ognuno per quanto di competenza, la propria attività amministrativa/autorizzativa ed ogni altra azione al fine di consentire al Commissario Straordinario di dare soluzione alle problematiche entro i tempi previsti.

9. Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane s'impegna:

- a supportare le attività del Commissario Straordinario in relazione all'intervento di potenziamento dei collegamenti ferroviari di cui RFI spa è beneficiaria ai sensi del Decreto dell'Autorità di Gestione PON Reti e Mobilità 2007-2013 n°10288 del 27.09.2010, al fine di consentire la sua realizzazione nei tempi previsti nel presente accordo in considerazione che l'intervento è stato incluso nel provvedimento di nomina del Commissario;
- a studiare forme di collegamenti cargo da/per il porto di Taranto su destinazioni nazionali ed internazionali al fine di consentire lo sviluppo del trasporto ferroviario dei contenitori in particolare verso il centro Europa in tempi rapidi e competitivi;
- a offrire la massima disponibilità a tutti i soggetti interessati, spedizionieri, operatori marittimi, MTO, Autorità Portuale, Dogana per studiare le forme più efficienti ed efficaci per promuovere i trasporti ferroviari dal porto di Taranto;
- a impostare sistemi di pricing e impianti contrattuali idonei e dedicati al fine di incentivare il trasporto ferroviario dei contenitori da/per il porto di Taranto.
- a dare soluzione in tempi rapidi, una volta acquisiti i necessari finanziamenti e concluso l'iter autorizzativo, in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, alla problematica del "collo di bottiglia" sulla dorsale adriatica rappresentato dall'unico tratto a binario unico: Termoli - Lesina P.M.

TEMPI DEGLI INTERVENTI E IMPEGNI DI SPESA

Sulla base delle esigenze rappresentate e degli obiettivi identificati tutte le Parti firmatarie, consapevoli che il mancato rispetto dei tempi comporterebbe gravi conseguenze per il sistema portuale nazionale, s'impegnano ad operare congiuntamente affinché tutti gli interventi di cui **all'Allegato A)** e tutte le attività siano portati a termine, grazie alla nomina del Commissario Straordinario, entro 24 mesi a decorrere dalla data del presente Protocollo, ovvero entro le date ^{*} indicate in apposito cronoprogramma da redigere congiuntamente tra Autorità portuale, TCT SpA e Sogesid SpA. **L'Allegato A)** riporta anche gli impegni di spesa relativi a ciascun intervento.

Roma, li 26/4/2012

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

^{*} Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

La Regione Puglia

L'Autorità Portuale di Taranto



Il Commissario Straordinario

Comune di Taranto

La Provincia di Taranto

TCT S.p.A.

S. R. Mullett

Hutchison Port, Taranto B.V.

S. R. Mullett

Luanta Estate B.V.

Cyber

GSI Logistic S.r.l.

Chanel

Evergreen Line (limitatamente all'art. 3)

[Signature]

Sogesid S.p.A.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1244

**Protocollo d'intesa concernente la gestione del centro di informazione "Europe Direct Puglia".
Ratifica e approvazione Piano di attività 2012.**

L'assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

In data 25 settembre 2008 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa concernente la gestione del Centro di Informazione "Europe Direct Puglia" della rete di informazione dell'Unione Europea "Europe Direct";

tale protocollo, che prevede un partenariato composto da Università degli Studi di Bari, Regione Puglia - Consiglio regionale - Settore Comunicazione Istituzionale, Regione Puglia - Giunta regionale - Settore Comunicazione Istituzionale, Univers CEI, Prefettura di Bari, Comune di Bari, Comune di Martina Franca, Comune di Brindisi, Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.)-Federazione della Puglia, Associazione Regionale Pugliese Tecnici e Ricercatori in Agricoltura (A.R.P.T.R.A.), per la gestione condivisa del Centro di Informazione denominato EUROPE DIRECT PUGLIA, articolato in front-offices, ubicati rispettivamente presso l'Università degli Studi di Bari, la Teca del Mediterraneo, Universitas CSEI e i Comuni di Bari, Brindisi e Martina Franca;

La Regione Puglia, nell'ambito di tale iniziativa, si è impegnata:

- a contribuire alle attività di networking in collaborazione con le altre parti aderenti al Partenariato per la realizzazione degli obiettivi e delle attività del Centro di Informazione indicate nel Piano d'azione;
- ad ospitare un front-office del Centro di Informazione Europe Direct Puglia presso la sede del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, in Bari;

- a mettere in disposizione le risorse reali che saranno quantificate ai fini della rendicontazione finale.

Attraverso tale iniziativa, la Regione Puglia si pone come obiettivi:

- Raggiungere i cittadini del territorio regionale, urbano e rurale, offrendo un servizio di informazione, consulenza, assistenza e risposte a domande sulle istituzioni, la legislazione, le politiche, i programmi, i regimi e le possibilità di finanziamento dell'UE;
- Promuovere la dimensione locale delle politiche europee per rispondere alle necessità del territorio attraverso diversi canali informativi;
- Diffondere buone prassi e scambio di esperienze tra gli operatori della P.A., come pure tra operatori e moltiplicatori dell'informazione e della comunicazione, sui temi dello sviluppo locale;
- Sviluppare attività di cooperazione e networking sia con gli sportelli della rete *Europe Direct* sia con altre reti di informazione europea presenti sul territorio regionale, con particolare riferimento alle iniziative finanziate dai Fondi strutturali.

Tali attività si pongono in coerenza con gli obiettivi del Piano di comunicazione del P.O. FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 632/2011.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone:

- di prendere atto del Protocollo d'intesa e ratificare la sottoscrizione;
- di approvare il Piano di attuazione per l'anno 2012 e destinare la somma di euro 50.000.00 alla realizzazione delle relative attività.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 50.000,00 così suddivisa:

euro 42.500,00 a carico del cap. 1158020 "*Programma operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione asse VIII Linea di intervento 8.2 Assistenza tecnica all'attuazione del P.O. (Quota UE Stato)*";

euro 7.500,00 a carico del cap. 1158025 "*Programma operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione*

asse VIII Linea di intervento 8.2 Assistenza tecnica all'attuazione del P.O. (Quota Regione)" del

bilancio regionale per l'esercizio finanziario del 2011.

Al relativo impegno deve provvedere il Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Servizio Comunicazione Istituzionale e dalla Dirigente dello stesso Servizio.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costitui-

scono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di ratificare la sottoscrizione del Protocollo di intesa concernente la gestione del Centro di Informazione "Europe Direct Puglia" della rete di informazione dell'Unione Europea "Europe Direct";
- di approvare il Piano delle attività 2012 del centro di informazione "Europe Direct Puglia" in quanto coerente con il Piano di Comunicazione del Programma operativo FESR 2007-2013 approvato con DGR 632/2011 e destinare euro 50.000,00 alle relative attività;
- di dare mandato alla dirigente dell'Ufficio URP di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla puntuale attuazione del presente atto;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale di provvedere all'impegno della somma necessaria che dovrà essere assunto entro il corrente esercizio finanziario.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROTOCOLLO D'INTESA CONCERNENTE LA GESTIONE DELLO "EUROPE DIRECT PUGLIA"

I sottoindicati enti (di seguito "parti") in quanto organismi partner co-finanziatori che intendono ospitare e gestire in partenariato il Centro di Informazione "Europe Direct Puglia" della Rete di informazione dell'Unione Europea "*Europe Direct*":

1. Università degli Studi di Bari, qui rappresentata dal Prof. Corrado Petrocelli, Rettore, in qualità di richiedente;
2. Regione Puglia - Consiglio Regionale - Settore Biblioteca e Documentazione, Comunicazione Istituzionale del Consiglio, qui rappresentato dal Dr. Waldemaro Morgese, Dirigente responsabile;
3. Regione Puglia - Giunta Regionale - Settore Comunicazione Istituzionale, qui rappresentato dal Dr. Eugenio Iorio, Dirigente responsabile;
4. Universus CSEI, qui rappresentato dal Prof. Umberto Ruggiero, Presidente;
5. Prefettura di Bari, qui rappresentata dal Dott. Carlo Schilardi, Prefetto;
6. Comune di Bari, qui rappresentato dal Dr. Michele Emiliano, Sindaco;
7. Comune di Martina Franca, qui rappresentato dal PAvv. Giuseppe Chiarelli, Assessore alle Politiche Comunitarie;
8. Comune di Brindisi, qui rappresentato dal Dr. Mauro Dattis, Assessore alla Programmazione e politiche comunitarie;
9. Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) - Federazione della Puglia, qui rappresentata dal Prof. Giuseppe Moggia, Vice Presidente regionale;
10. Associazione Regionale Pugliese Tecnici e Ricercatori in Agricoltura (A.R.P.T.R.A.), qui rappresentata dal Dr. Sebastiano Vanadia, Presidente regionale;

convergono quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto)

Oggetto del presente protocollo d'intesa è la proposta raggruppata di strutture che si candidano ad ospitare il Centro di Informazione denominato *EUROPE DIRECT PUGLIA*, articolato in front-offices, ubicati rispettivamente presso l'Università degli Studi di Bari, la *Teca del Mediterraneo*, Universus CSEI e i Comuni di Bari, Brindisi e Martina Franca.

I front-offices dovranno operare in stretto coordinamento con il responsabile scientifico e il referente del Centro di Informazione.

La sede del Centro di Informazione ai fini della corrispondenza e dei contatti ufficiali è ubicata presso la 'Teca *del Mediterraneo*', in Bari alla via Giulio Petroni, 19/A - 70124.

Articolo 2 (Impegni delle parti)

Le summenzionate parti, sottoscrivendo il presente protocollo, si impegnano:

1. Università degli Studi di Bari:

ad esercitare il ruolo di soggetto richiedente ai sensi dell'invito a presentare proposte, lanciato dalla Commissione europea, attraverso la sua Rappresentanza in Italia, per la creazione di un Centro di Informazione della rete *EUROPE DIRECT*,

a realizzare gli obiettivi e le attività del Centro di Informazione indicate nel Piano d'azione, in particolare i punti 2.7 e 2.8 del formulario di candidatura, in collaborazione con le altre parti aderenti al Partenariato;

a stanziare la somma non inferiore a €4.000 per ogni anno di attività;

ad ospitare un front-office del Centro di Informazione *EUROPE DIRECT PUGLIA* presso la sede della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche, in Bari;

a mettere a disposizione le risorse reali che saranno quantificate ai fini della rendicontazione morale;

2. Regione Puglia - Consiglio Regionale:

a stanziare la somma non inferiore a €10.000 per ogni anno di attività;

a contribuire alle attività di networking in collaborazione con le altre parti aderenti al Partenariato per la realizzazione degli obiettivi e delle attività Centro di Informazione indicate nel Piano, in particolare ai punti 2.7 e 2.8 del formulario di candidatura;

ad ospitare un front-office Centro di Informazione *EUROPE DIRECT PUGLIA* presso la sede di Teca del Mediterraneo, Biblioteca Multimediale e Centro di Documentazione del Consiglio Regionale, in Bari;

a mettere a disposizione le risorse reali che saranno quantificate ai fini della rendicontazione morale;

3. Regione Puglia - Giunta Regionale:

a stanziare la somma non inferiore a €50.000 per ogni anno di attività;

a contribuire alle attività di networking in collaborazione con le altre parti aderenti al Partenariato per la realizzazione degli obiettivi e delle attività Centro di Informazione indicate nel Piano d'azione, in particolare ai punti 2.7 e 2.8 del formulario di candidatura;

ad ospitare un front-office del Centro di Informazione *EUROPE DIRECT PUGLIA* presso la sede del Settore Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, in Bari;

a mettere a disposizione le risorse reali che saranno quantificate ai fini della rendicontazione morale;

4. Universus CSEI:

a stanziare la somma non inferiore a €2.000 per ogni anno di attività;

a contribuire alle attività di networking in collaborazione con le altre parti aderenti al Partenariato per la realizzazione degli obiettivi e delle attività Centro di Informazione indicate nel Piano d'azione, in particolare ai punti 2.7 e 2.8 del formulario di candidatura;

ad ospitare un front-office del Centro di Informazione *EUROPE DIRECT PUGLIA* presso una delle sedi del Consorzio;

a mettere a disposizione le risorse reali rappresentate dalle cinque sedi del Consorzio (Bari, Lecce, Brindisi, Foggia e Corate) che saranno quantificate ai fini della rendicontazione morale e che garantiscono la copertura geografica regionale;

5. Prefettura di Bari:

ad ospitare stager presso gli Uffici Immigrazione e Relazioni con il pubblico della Prefettura di Bari;

a contribuire alle attività di networking in collaborazione con le altre parti aderenti al Partenariato per la realizzazione degli obiettivi e delle attività Centro di Informazione indicate nel Piano d'azione, in particolare ai punti 2.7 e 2.8 del formulario di candidatura;

6. Comune di Bari:

a stanziare la somma non inferiore a €2.000 per ogni anno di attività;

a contribuire alle attività di networking in collaborazione con le altre parti aderenti al Partenariato per la realizzazione degli obiettivi e delle attività Centro di Informazione indicate nel Piano d'azione, in particolare ai punti 2.7 e 2.8 del formulario di candidatura;

ad ospitare un front-office del Centro di Informazione *EUROPE DIRECT PUGLIA* presso la sede del Comune di Bari - Ufficio Relazioni con il Pubblico, in Bari;

a mettere a disposizione le risorse reali che saranno quantificate ai fini della rendicontazione morale;

7. Comune di Martina Franca:

a stanziare la somma non inferiore a €2.000 per ogni anno di attività;

a contribuire alle attività di networking in collaborazione con le altre parti aderenti al Partenariato per la realizzazione degli obiettivi e delle attività Centro di Informazione indicate nel Piano d'azione, in particolare ai punti 2.7 e 2.8 del formulario di candidatura;

ad ospitare un front-office del Centro di Informazione *EUROPE DIRECT PUGLIA* presso la sede del Comune di Martina Franca - Ufficio Politiche Comunitarie, in Martina Franca;

a mettere a disposizione le risorse reali che saranno quantificate ai fini della rendicontazione morale;

8. Comune di Brindisi:

a stanziare la somma non inferiore a €2.000 per ogni anno di attività;

a contribuire alle attività di networking in collaborazione con le altre parti aderenti al Partenariato per la realizzazione degli obiettivi e delle attività Centro di Informazione indicate nel Piano d'azione, in particolare ai punti 2.7 e 2.8 del formulario di candidatura;

ad ospitare un front-office del Centro di Informazione *EUROPE DIRECT PUGLIA* presso la sede del Comune di Brindisi - Ufficio Programmazione e politiche comunitarie, in Brindisi;

a mettere a disposizione le risorse reali che saranno quantificate ai fini della rendicontazione morale;

9. A.I.C.C.R.E. - Federazione della Puglia:

a stanziare la somma non inferiore a €2.000 per ogni anno di attività;

a contribuire alle attività di networking in collaborazione con le altre parti aderenti al Partenariato per la realizzazione degli obiettivi e delle attività Centro di Informazione indicate nel Piano d'azione, in particolare ai punti 2.7 e 2.8 del formulario di candidatura;

a mettere a disposizione le risorse reali che saranno quantificate ai fini della rendicontazione morale;

10. A.R.P.T.R.A.:

a stanziare la somma non inferiore a €2.000 per ogni anno di attività;

a contribuire alle attività di networking in collaborazione con le altre parti aderenti al Partenariato per la realizzazione degli obiettivi e delle attività Centro di Informazione indicate nel Piano d'azione, in particolare ai punti 2.7 e 2.8 del formulario di candidatura.

a mettere a disposizione le risorse reali che saranno quantificate ai fini della rendicontazione morale;

Articolo 3 (Comitato Scientifico)

Per la realizzazione del Piano d'azione del Centro di Informazione *EUROPE DIRECT PUGLIA* contenuto nel formulario di candidatura è istituito un Comitato Scientifico costituito dai rappresentanti di ciascuna delle parti.

Le parti si impegnano a designare ufficialmente un proprio rappresentante e a farlo partecipare alle riunioni del suddetto Comitato Scientifico.

Le parti indicano quale responsabile scientifico del Centro di Informazione *EUROPE DIRECT PUGLIA* il Prof. Ennio Triggiani.

Articolo 4 (Referente del Centro di Informazione)

Le parti indicano quale referente a tempo pieno del Centro di Informazione *EUROPE DIRECT PUGLIA* la dott.ssa M. Irene Paolino.

Articolo 5 (Durata ed efficacia)

Il presente protocollo d'intesa ha una durata di quattro anni, coincidente con la durata della Convenzione Quadro relativa all'Invito a presentare proposte per la selezione delle Strutture ospitanti per i Centri di informazione della Rete Europe Direct per il periodo 2009-2012 -Rif. 2008/12248.

L'efficacia del presente Protocollo d'intesa decorre, per ciascuna delle parti, dal momento dell'entrata in vigore della Convenzione quadro firmata tra l'Università degli Studi di Bari e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, e comunque a partire dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2012.

Articolo 6 (Controversie)

Qualora insorgano controversie relative all'interpretazione del presente protocollo, le parti firmatarie si impegnano a risolverle in via bonaria, preliminarmente rispetto alla proposizione di azioni di arbitrato, da effettuare secondo le norme di rito.

Articolo 7 (Registrazione)

Le parti firmatarie convengono che il presente protocollo è soggetto a registrazione solo in caso di uso, con spese a carico del richiedente.

Articolo 8 (Deposito degli atti)

Ai fini previsti dalla normativa vigente il presente atto viene redatto in numero di 11 (undici) originali di cui 10 (dieci) vengono consegnate a ciascuna delle parti.

Firmato a Bari, in data 25 settembre 2008

Parte N. 1 (Università di Bari)

Firma:

Parte N. 2 (Consiglio Regionale)

Firma:

Parte N. 3 (Giunta Regionale)

Firma

Parte N. 4 (Universus CSEI)

Firma:

Parte N. 5 (Prefettura di Bari)

Firma:

Parte N. 6 (Comune di Bari)

Firma:

Parte N. 7 (Comune di Martina Franca)

Firma:

Parte N. 8 (Comune di Brindisi)

Firma:

Parte N. 9 (A.I.C.C.R.E. - Puglia)

Firma:

Parte N. 10 (A.R.P.T.RA)

Firma:

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Presidenza e Servizi Generali

Facoltà di
Scienze Politiche

CENTRI DI INFORMAZIONE EUROPE DIRECT 2009-2012 PIANO D'AZIONE PER IL 2012

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

- a) Descrivere gli obiettivi del centro per il 2012 e spiegare come essi contribuiranno a portare a termine la missione generale dei centri *EUROPE DIRECT*.

Anche per il 2012 la strategia di informazione e comunicazione dello *Europe Direct Puglia* ha come obiettivo quello di favorire l'accesso all'informazione per consentire ai cittadini di vedere nell'UE un luogo di opportunità e benefici e di sostenere un dibattito informato sulle questioni europee. I cittadini saranno non solo informati sulle attività e le politiche concrete dell'UE, sugli obiettivi e i risultati del processo di integrazione, ma cercheremo soprattutto di coinvolgerli favorendo la comprensione e la trasparenza di quei processi decisionali il cui funzionamento incide direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini, soprattutto alla luce delle modificazioni introdotte dal Trattato di Lisbona. La strategia di informazione e comunicazione dello sportello *Europe Direct Puglia* è incentrata su un approccio decentrato e di prossimità, di cui gli sportelli di informazione al cittadino rappresentano un concreto strumento in quanto interfaccia ufficiale tra l'Unione europea e i cittadini (*Guidelines for the management of the Europe Direct Information Centres*).

In tale contesto è acclarato che la comunicazione svolga un ruolo sempre più centrale nell'affermazione dei nuovi diritti di cittadinanza (informazione, accesso, trasparenza) e nel rispondere ad una società che diventa sempre più esigente sul versante della qualità e dell'efficienza dei servizi. I servizi di informazione e le attività di comunicazione e di sensibilizzazione dello *Europe Direct Puglia* previsti nel piano d'azione per il 2012 sono stati definiti alla luce della valutazione dell'impatto dell'azione dello *Europe Direct Puglia* ed in funzione degli interessi del numero più ampio possibile di stakeholders, indicati come destinatari principali delle singole attività previste e declinate nel contesto socio-economico territoriale.

Per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della strategia di informazione e comunicazione, lo *Europe Direct Puglia* ha costruito il proprio partenariato istituzionale su un sistema di relazioni a diversi livelli. Tale partenariato, infatti, formalizzato in occasione del bando per la creazione di sportelli informativi per il periodo 2005-2008 con soggetti attivi nel settore dell'informazione comunitaria, riveste grande importanza, oltre ad essere funzionale agli obiettivi strategici dello *Europe Direct Puglia*. Per l'attuazione delle attività indicate al paragrafo 4 del presente modulo, la strategia dello *Europe Direct Puglia* per il **quadriennio 2009-2012** si è uniformata e si uniformerà ai seguenti obiettivi generali e specifici.

Obiettivi generali:

- **raggiungere i cittadini del territorio regionale**, urbano e rurale, offrendo un servizio di informazione, consulenza, assistenza e risposte a domande sulle istituzioni, la

legislazione, le politiche, i programmi, i regimi e le possibilità di finanziamento dell'UE;

- **promuovere la dimensione locale** delle politiche europee per rispondere alle necessità del territorio attraverso diversi canali informativi;
- **promuovere il dibattito**, sia a livello locale e regionale, sulle politiche, la storia, argomenti di attualità e della vita istituzionale dell'UE e su aspetti importanti della vita quotidiana dei cittadini e sulle opportunità offerte dalle politiche europee;
- **diffondere buone prassi e scambio di esperienze** tra gli operatori della P.A., come pure tra operatori e moltiplicatori dell'informazione e della comunicazione;
- **sviluppare attività di cooperazione e networking** sia con gli sportelli della rete *Europe Direct* sia con altre reti di informazione europea presenti sul territorio regionale.

Obiettivi specifici:

- **ampliare il numero di utenti** che usufruiscono dei servizi offerti dallo *Europe Direct Puglia*: enti ed organismi pubblici locali; scuole e università; parti economiche e sociali; ONG e associazioni della società civile; cittadini;
- **favorire il dibattito locale e regionale** sulle priorità tematiche indicate annualmente dalla CE con l'organizzazione di seminari, convegni, giornate informative, forum, adottando strategie differenziate per aree tematiche e target;
- **promuovere la diffusione dell'informazione** sul territorio attraverso periodici, brochure, newsletters, sito web, pubblicazioni;
- **promuovere azioni di comunicazione** che favoriscano l'incontro tra i diversi target dell'informazione europea per lo sviluppo di partenariati e sinergie;
- **utilizzo di procedure standardizzate** per il rilevamento dei dati dell'utenza e la valutazione dell'impatto delle attività.

- b) Spiegare in che modo le attività previste sono rilevanti per le priorità di comunicazione della Commissione per il 2012, considerando ogni possibile informazione aggiuntiva che la Rappresentanza in Italia può fornire.

La strategia di intervento dello *Europe Direct Puglia* continua ad assumere una natura trasversale nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, caratteristica che si esprime anche nel partenariato istituzionale. Alla luce dell'esperienza maturata e dei risultati conseguiti, la strategia di informazione e comunicazione dello *Europe Direct Puglia* continuerà ad essere basata su un approccio multidisciplinare e multi-settoriale. Le **tematiche individuate** nel piano di comunicazione per il 2012, frutto di un processo partecipato e condiviso con il partenariato istituzionale (i cambiamenti istituzionali introdotti dal Trattato di Lisbona nel processo democratico (iniziativa legislativa, adesione alla CEDU, tutela dei diritti), l'importanza delle politiche agricole e dello sviluppo rurale, la mobilità internazionale (Erasmus Welcome Days, Giornata europea delle Lingue and European Job Days), le relazioni interadriatiche, le operazioni di peacekeeping e il ruolo dell'UE nel mondo per la tutela dei diritti, la crisi economica e l'importanza delle riforme strutturali sulla stabilità finanziaria, il ruolo della solidarietà intergenerazionale nella costruzione della cittadinanza attiva, potenziamento e miglioramento dei servizi nel

settore dei trasporti, lo sport come strumento di integrazione sociale, le sovvenzioni a gestione diretta come strumento per la costruzione di una identità comune), rispondono alle priorità individuate dalla CE declinate sulle specifiche esigenze informative delle componenti culturali, sociali, economiche, istituzionali del tessuto locale e regionale, in funzione sia della rilevanza territoriale delle stesse che della loro complementarietà. Per cui, nell'elaborazione del Piano d'azione sono stati esaminati **i seguenti documenti**: Conclusioni del Consiglio europeo del 23 ottobre 2011; Comunicazione della Commissione europea *A roadmap to stability and growth* COM(2011) 669 dl 12 ottobre 2011; *Discorso sullo stato dell'Unione - Rinnovo europeo* (SPEECH/11/607) di José Manuel Durão Barroso 28 settembre 2011; Rapporto 2010 sulla cittadinanza dell'Unione "*Eliminare gli ostacoli all'esercizio dei diritti dei cittadini*" COM(2010) 603; Relazione della Commissione Relazione sull'elezione dei membri del Parlamento europeo e sulla partecipazione dei cittadini dell'Unione europea alle elezioni del Parlamento europeo nello Stato membro di residenza (direttiva 93/109/CE) COM(2010) 605 del 27.10.2010; Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al CESE e al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni *Verso un atto per il mercato unico. Per un'economia sociale di mercato altamente competitiva: 50 proposte per lavorare, intraprendere e commerciare insieme in modo più adeguato* COM(2010) 608 del 27.10.2010; Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva COM(2010) 2020 del 03.03.2010.

2.IMPATTO DEL CENTRO D'INFORMAZIONE NELLA REGIONE

- a) Descrivere le esigenze generali di informazione sull'UE della comunità, analizzando le caratteristiche locali/regionali, e spiegare in che modo tali esigenze saranno soddisfatte dalle attività previste

Spiegare cosa fa l'Unione europea, in quali settori interviene e che risvolto abbiano sul territorio le decisioni che essa adotta, accresce la fiducia dei cittadini verso le istituzioni europee, riducendo il gap informativo sulle politiche adottate, ma soprattutto può incentivare la partecipazione dei cittadini al *public debate* con le Istituzioni europee. Dalla possibilità di tutti di partecipare attivamente al dibattito pubblico dipende appunto la democrazia: una democrazia orientata al cittadino è una democrazia più partecipativa ed efficace.

La strategia di intervento dello *Europe Direct Puglia*, che si estende **sull'intero territorio regionale, con l'esclusione della provincia di Lecce**, si caratterizza per il fatto di modulare il piano d'azione su specifiche esigenze informative, partendo da due considerazioni: da una parte il bisogno di illustrare ai diversi settori economici, sociali, culturali ed istituzionali le varie opportunità contenute nelle diverse politiche europee di loro interesse, dall'altra di raggiungere il maggior numero di utenti.

Alla luce di questo contesto, la scelta dello *Europe Direct Puglia* si innesta su un approccio alle tematiche di carattere diversificato e multidisciplinare basato sul **principio**

della cooperazione, sia orizzontale che verticale, in modo da coagulare interessi comuni nell'azione di diffusione capillare dell'informazione. Per favorire l'accesso, la circolazione e la diffusione delle informazioni, la strategia dello Europe Direct Puglia punta al *decentramento del sistema dei servizi informativi*.

In sintesi, gli scopi della strategia di contatto sono: rafforzare la capacità di comunicazione in termini quantitativi (n. di soggetti raggiunti) e qualitativi (chiarezza, approfondimento, durata, utilità degli argomenti trattati); veicolare messaggi ad alto contenuto di conoscenza (novità istituzionali, bandi, concorsi, normativa, iniziative di partecipazione e cittadinanza attiva); integrare strumenti da-uno-a-molti (comunicazione istituzionale, produzioni editoriali) e multi-a-uno (front-offices).

A ciò si aggiunga che alla luce della L.R. 15/2008, che regola le attività di informazione e comunicazione istituzionale finalizzate all'esercizio dei diritti di cittadinanza amministrativa, la Regione Puglia al fine di favorire "*processi interni di semplificazione delle procedure, di interscambio delle informazioni e di modernizzazione degli apparati*", sta creando un sistema territoriale di accesso a rete all'informazione attraverso gli sportelli URP cui lo Europe Direct Puglia è stato coinvolto. Il tema della partecipazione informata e consapevole all'attività politica e amministrativa è considerato centrale sia dalla normativa nazionale e regionale (vd. L.R. 15/2008) che dai relativi documenti di definizione della politica e della strategia di comunicazione della Regione Puglia.

- b) Spiegare in che modo le attività previste garantiscono la visibilità del centro nell'ambito della comunità locale/regionale

La rete regionale costituita dal partenariato istituzionale dello Europe Direct Puglia è in grado di *facilitare la più ampia diffusione della conoscenza e quindi delle opportunità di crescita e di sviluppo*. Anche la scelta di mantenere a Bari l'ubicazione della sede principale dello Europe Direct Puglia è determinata dal fatto che la città costituisce un crocevia privilegiato nelle direttrici di comunicazione non solo a livello regionale, ma anche internazionale e transfrontaliero, nello specifico con l'area Balcanica e Mediterranea. In realtà, la copertura regionale dell'azione di informazione e comunicazione sarà garantita dall'adesione al Partenariato istituzionale della Giunta della Regione Puglia (con il Network degli URP Puglia 2.0), dei Comuni di Bari, Brindisi e Martina Franca. Questa modalità di cooperazione permette di avere sul territorio numerosi punti di contatto tra l'UE e i cittadini. In particolare, si ritiene che proprio la trasversalità dell'azione dello Europe Direct Puglia e la multidisciplinarietà degli argomenti che saranno trattati nelle diverse attività previste nel piano di comunicazione costituisca uno dei punti di maggiore forza della strategia di comunicazione mirata su specifici argomenti e pubblico target (vd. paragrafo 4 del presente modulo).

- c) Descrivere in che modo le attività previste garantiscono un effetto moltiplicatore, identificando i partner principali dell'organizzazione e descrivendo la sua esperienza nella networking

Al fine di continuare a garantire una elevata qualità sia nei servizi forniti a sportello sia nelle attività di comunicazione da realizzare sul territorio per il periodo 2009-2012, lo *Europe Direct Puglia* si propone di dare continuità operativa all'azione svolta nel periodo 2005-2008, implementando e valorizzando l'esperienza così maturata e ottimizzando il valore aggiunto costituito dall'ampliamento del partenariato. Ricordiamo che è attualmente costituito da: Prefettura di Bari (ex-Info-point); Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale; Settore Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale; Comuni di Bari, Brindisi e Martina Franca; A.I.C.C.R.E. – Sezione Puglia; Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e Ricercatori in Agricoltura (ex-Carrefour europeo Puglia).

In particolare, l'adesione al **Network regionale Puglia 2.0**, creato e gestito dal *Settore Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia*, permetterà un'estrema capillarità dell'azione informativa al livello locale e sublocale, ma anche un notevole un effetto moltiplicatore delle attività previste nel piano d'azione. Questa struttura virtuale ripensa la comunicazione come strategia amministrativa e rappresenta lo sviluppo di una coerente politica di comunicazione integrata tra l'Unione europea, la Regione Puglia, i cittadini e gli stakeholders in generale. L'applicazione pratica di questo processo informativo costituisce il patrimonio comune su cui si è basata l'azione di networking svolta dallo *Europe Direct Puglia* nel precedente periodo di programmazione, ma rappresenta, in realtà, anche lo strumento attraverso cui implementare e valorizzare l'esperienza maturata, dando così continuità operativa alle attività e all'esperienza dello *Europe Direct Puglia*, formalizzatosi nel 2004.

3. SERVIZI DELL'INFORMAZIONE E FEEDBACK

- a) Descrivere in che modo saranno forniti i servizi d'informazione obbligatori, di cui al **Modulo 1**, inclusi:
- L'organizzazione generale del project team che sovrintende al Centro ED,
 - gli orari di apertura al pubblico,
 - il funzionamento del servizio di domande e risposte,
 - le misure volte alla visibilità del Centro ED (orientamento, materiale promozionale, ecc)
 - azione volte a fornire alla Commissione feedback sulle attività di comunicazione con i cittadini e i media (ad es. monitoraggio dei media locali/regionali, condivisione di buone pratiche, relazioni ad hoc sulle principali iniziative, ecc.)
 - eventualmente, la partecipazione di altre organizzazioni.

Sulla scorta delle indicazioni e delle finalità generali della politica di informazione e comunicazione della Commissione, la missione dello *Europe Direct Puglia* di veicolare l'informazione su tematiche comunitarie ai diversi target groups, sarà basata

essenzialmente su un approccio di tipo proattivo, in modo da coinvolgere il pubblico target e gli operatori della comunicazione sia delle altre reti di informazione presenti sul territorio regionale sia degli enti locali aderenti al Network informativo Puglia 2.0, sia su modalità diversificate, in grado di rispondere alle specifiche esigenze informative delle diverse tipologie di pubblico target. Lo *Europe Direct Puglia* si impegna a fornire anche per il 2012 servizi di base, che consentano al pubblico di ottenere informazioni, consulenza, assistenza e risposte a domande in merito alla legislazione, alle politiche, ai programmi e alle opportunità di finanziamento dell'UE in modo neutro, corretto ed imparziale. In particolare, i due front-offices allocati rispettivamente presso la Presidenza di Scienze Politiche e la Teca del Mediterraneo saranno in grado di offrire **un mix di strumenti informativi** che si adatta alla variabilità delle potenziali richieste delle diverse tipologie di utenti. Ai front-offices si avrà accesso **attraverso diversi canali**, tra loro integrati, fino al contatto diretto con gli operatori: **a) telefono; b) fax; c) e-mail; d) website; e) front-office**. Il Centro di Informazione, attraverso **i diversi front-offices**, potrà garantire un **servizio di assistenza mirata e settoriale** sulla normativa comunitaria, programmi e politiche dell'UE, ricerca di finanziamenti e gare d'appalto ed **una task force di progettazione** in grado di fornire assistenza e consulenza, previe apposite convenzioni, agli enti locali per la progettazione di interventi di sviluppo territoriale e/o settoriale e per la presentazione di domande per l'accesso alle sovvenzioni dell'UE. Il **servizio di accoglienza degli utenti** sarà garantito attraverso:

- front-office aperto al pubblico per oltre 20 ore settimanali (lun-ven: ore 10,00-13,00; lun-gio: ore 15,00 – 17,00, mentre le attività di back-office coprono un orario della giornata più lungo);
- la presenza di operatori formati sulle tematiche europee;
- un'area destinata al ricevimento dell'utenza;
- un'area destinata alle pubblicazioni con corner destinati alla loro esposizione;
- un'area destinata alla proiezione di video/trasmissioni europee;
- un'area destinata alla conservazione e allo stoccaggio delle pubblicazioni;
- sale riunioni per n. 20 e 30 persone;
- sale convegni per n. 100, 150 e 200 persone.

In particolare, **la sede dello Europe Direct Puglia** collocata nella Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia è dotata della seguente attrezzatura:

- *postazioni PC* destinate, previa prenotazione, all'accesso gratuito degli utenti ad Internet sui siti di interesse comunitario ed istituzionale, sia per scaricare la documentazione elettronica. Sui PC sarà possibile navigare con connessione Internet veloce 4 MB;

- *videoproiettore con grande schermo digitale* collegato in rete a n. 7 postazioniPC;

-- *TV e videoregistratore*;

- *telefono, fax, fotocopiatrice, scanner, stampanti (laser, a colori e OCE)*.

Lo Europe Direct Puglia, inoltre, si impegna a:

- **utilizzare e sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di:**

a) centri di contatto EUROPE DIRECT e relativi servizi via Internet, e-mail e numero verde **0080067891011**, accessibile dai 27 Stati membri;

b) siti web e basi dati dell'UE ad accesso gratuito;

c) altre reti di informazione e punti di contatto delle istituzioni europee;

- **contribuire a stimolare a livello locale l'interesse verso l'UE mediante la comunicazione mirata su specifici argomenti e pubblico target (Sezione 4 del presente modulo);**

- **contribuire a fornire un feedback alle Istituzioni europee attraverso:**

a) la partecipazione a riunioni di coordinamento per consentire alla Rappresentanza in Italia della CE di meglio tener conto delle esigenze locali attraverso le attività di comunicazione dello Europe Direct Puglia;

b) la partecipazione alla sessioni formative organizzate dalla Rappresentanza e dalla Commissione europea;

c) supporto per l'organizzazione di manifestazioni a livello locale, promosse dal Partenariato istituzionale costituito da Rappresentanza in Italia della CE, Parlamento Europeo e Dipartimento per il coordinamento delle Politiche europee.

I front-offices dello Europe Direct Puglia sono forniti di segnaletica recanti il logo Europe Direct e la denominazione specifica del Centro di Informazione, nonché gli orari di apertura al pubblico (targa, bandiera, roll-up) e attrezzature adeguate conformemente alle prescrizioni dell'invito, come indicate nell'Allegato 2B. Inoltre, la visibilità dello Europe Direct Puglia è implementata anche attraverso la personalizzazione (logo, denominazione ufficiale e recapiti per i contatti) su tutto il materiale informativo e promozionale prodotto dal Centro (brochure, forex, block notes, cartelline, roll-up, bandiera, bigliettini da visita) e distribuito in occasione degli eventi organizzati.

Per agevolare la ricerca di informazioni da parte dell'utenza, una selezione significativa del materiale informativo inviato dalle Istituzioni europee sarà catalogata ed archiviata in una **banca dati**, secondo una classificazione che segue le informazioni di base contenute nello stesso materiale (titolo, anno di pubblicazione, lingua, aree tematiche e tipologia di materiale). Infine, sarà possibile svolgere attività di **formazione di stager e tirocinanti**, per la promozione dell'educazione non formale. Si realizza una rubrica mail su bandi europei in collaborazione con l'Area Progetti - Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università di Bari. A supporto del sistema informativo sopra descritto, la strategia di intervento dello *Europe Direct Puglia* si avvarrà per la comunicazione istituzionale **della rete dei Partner istituzionali**.

- b) Descrivere il contenuto e la metodologia dello studio di valutazione dell'impatto / relazione di feedback di cui al **Modulo 10** [cancellare se non pertinente]:

Il rapporto di valutazione dell'impatto del Piano d'azione dello Europe Direct Puglia si basa sull'uso di un Modello di valutazione appositamente definito e dettagliatamente descritto nelle sue caratteristiche principali (Dimensioni, Elementi, Domande ed

Indicatori di riferimento). Per ogni Dimensione del Modello e per gli Elementi costituenti sono riportate le risposte alle domande valutative formulate per la valutazione dei processi e dei prodotti. Le informazioni su cui si basano le risposte saranno acquisite e fornite dal referente operativo della realizzazione delle attività previste dell'azione attraverso la somministrazione di schede di valutazione delle attività e per la raccolta degli indicatori di valutazione.

4. COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

a) Eventi

Descrivere gli eventi programmati dal Centro ED in termini di:

- obiettivo
- argomento
- formato / tipo
- partner (se applicabile)
- destinatari
- calendario
- risultati previsti

Precisare i moduli utilizzati: **Moduli 7, 8, 9**

1) Attività:

- **Obiettivo:** l'instabilità economica e finanziaria rende necessarie riforme che vadano nella direzione di riforme nel settore delle banche, dell'occupazione e delle riforme per la crescita;
- **argomento:** BCE e crisi finanziaria;
- **formato / tipo:** convegno;
- **partner:** CDE, Facoltà di Scienze Politiche, Facoltà di Economia, CESUE;
- **destinatari:** cittadini, giovani, amministratori locali, società civile;
- **calendario:** febbraio/marzo;
- **risultati previsti:** n. 100 partecipanti;
- **Modulo:** 7

2) Attività:

- **Obiettivo:** approfondire la conoscenza degli strumenti ed il funzionamento delle attuali misure del settore agricolo in un contesto normativo internazionale in continua evoluzione;
- **argomento:** qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari nel contesto della politica agricola comune e dello sviluppo rurale;

- **formato / tipo:** Forum;
- **partner:** A.R.P.T.R.A.; Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia"; Associazione Italiana Protezione Piante;
- **destinatari:** associazioni professionali e di categoria/consumatori, ricercatori, tecnici ed imprenditori agricoli;
- **calendario:** dicembre;
- **risultati previsti:** n. 200 partecipanti;
- **Modulo: 7**

3) Attività:

- **Obiettivo:** promuovere la diffusione delle opportunità offerte dalle sovvenzioni a gestione diretta per influire sul processo di costruzione di una coscienza civica europea e di un'identità comune;
- **argomento:** fondi a gestione diretta;
- **formato / tipo:** seminari;
- **partner:** Dipartimento di Diritto Internazionale e dell'Unione Europea, Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche, Dipartimento Politiche europee, Regione Puglia, A.I.C.C.R.E. – Puglia;
- **destinatari:** dipendenti enti locali, studenti universitari, esperti del settore;
- **calendario:** maggio/giugno;
- **risultati previsti:** n. 150 partecipanti;
- **Modulo: 7**

4) Attività:

- **Obiettivo:** promuovere il processo di costruzione di una coscienza civica e di una cittadinanza europea per rinnovare l'impegno verso la solidarietà, la giustizia e l'inclusione sociale;
- **argomento:** cittadinanza attiva nel contesto dell'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà generazionale;
- **formato / tipo:** seminario;
- **partner:** maggio/giugno;
- **destinatari:** cittadini/giovani, società civile;
- **calendario:** settembre;
- **risultati previsti:** n. 100 partecipanti;
- **Modulo: 7**

5) Attività:

- **Obiettivo:** promuovere il public debate sul processo di costruzione di una coscienza civica europea e di un'identità comune per favorire l'apertura al dialogo e al confronto;
- **argomento:** rapporti tra le Corti europee e adesione alla CEDU; iniziativa legislativa europea; ruolo del Mediatore europeo e dei Difensori civici per la

- tutela dei diritti derivanti dalla cittadinanza UE e dei diritti fondamentali;
- **formato / tipo:** n. 3 seminari;
- **partner:** Dipartimento di Diritto Internazionale e dell'Unione Europea, Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche;
- **destinatari:** docenti e studenti universitari, ricercatori, esperti del settore;
- **calendario:** febbraio/giugno;
- **risultati previsti:** n. 100 partecipanti;
- **Modulo:** 7

b) Prodotti d'informazione

Descrivere i prodotti d'informazione programmati dal Centro ED in termini di:

- Obiettivo
- argomento
- formato / tipo
- partner (se applicabile)
- destinatari
- calendario
- risultati previsti

Precisare i moduli utilizzati: **Moduli 3, 4, 5**

E-Newsletters Europe Direct Puglia

- **Obiettivo:** alimentare il dibattito sull'attualità della vita istituzionale europea;
- **Argomento:** argomenti di attualità della vita istituzionale dell'UE;
- **formato/tipo:** newsletter elettronica;
- **destinatari:** rivolto a diversi target;
- **calendario:** supplemento mensile al periodico Sud in Europa;
- **risultati previsti:** n. 12 newsletter, distribuite a circa 1000 utenti;
- **Modulo:** 3

Sud in Europa

- **Obiettivo:** alimentare il dibattito sull'attualità della vita istituzionale europea;
- **Argomento:** il periodico è strutturato nelle seguenti rubriche generali: attualità europea; approfondimenti; bandi di gara; norme di interesse generale
- **formato/tipo:** periodico di informazione europea disponibile sia in formato cartaceo che elettronico sul web www.sudineuropa.net;
- **partner:** Dipartimento di Diritto internazionale e dell'Unione europea dell'Università di Bari, Presidenza del Consiglio della Regione Puglia, Provincia di Bari, Lega delle Autonomie locali della Puglia, CDE Bari;
- **destinatari:** rivolto a diversi target;
- **calendario:** aprile, settembre, dicembre;
- **risultati previsti:** tiratura n. 10.000, diffusione gratuita, copertura nazionale;
- **Modulo:** 5

Studi sull'integrazione europea

- **Obiettivo:** ampliare il dibattito scientifico sul processo di integrazione europea che rappresenta la novità più interessante espressa nella seconda metà del secolo scorso sotto gli aspetti politico, giuridico istituzionale, economico e sociale;
- **argomento:** ospitare interventi e contributi di studiosi delle altre discipline che si occupano dell'integrazione europea;
- **formato/tipo:** rivista prodotta in formato cartaceo;
- **partner:** Presidenza del Consiglio della Regione Puglia, Teca del Mediterraneo, Cacucci Editore Bari;
- **destinatari:** esperti dei profili giuridico-scientifico del processo di integrazione;
- **calendario:** cadenza quadrimestrale;
- **risultati previsti:** n. 65 abbonamenti distribuiti ai Centri della Rete Italiana degli Europe Direct (Centri di informazione e Centri di Documentazione europea);
- **Modulo: 5**

Guida Erasmus in inglese, spagnolo e francese;

- **Obiettivo:** promuovere la mobilità europea e gli incontri tra culture diverse;
- **argomento:** mobilità internazionale
- **formato/tipo:** guida in formato cartaceo;
- **partner:** Comune di Bari, Regione Puglia, Ufficio Relazioni Internazionali;
- **destinatari:** studenti Erasmus incoming, giovani;
- **calendario:** gennaio-ottobre;
- **risultati previsti:** n. 1000 copie distribuite;
- **MODULO: 5**

d) Altre attività

Descrivere le attività programmate dal Centro ED:

Modulo utilizzato: **Modulo 11**

1) Attività:

- **Obiettivo:** confronto tra intellettuali, esperti del mondo dell'informazione e della cooperazione, rappresentanti delle istituzioni locali e studiosi, sui temi dello sviluppo, delle identità e delle nazionalità interadriatiche;
- **argomento:** relazioni politiche, economiche e culturali, tra le popolazioni che si affacciano sulle due sponde dell'Adriatico;
- **formato / tipo:** Corso di relazioni interadriatiche;
- **partner:** CESFORIA (Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche), Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sul Viaggio Adriatico dell'Università del Salento, Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee dell'Università di Bari, Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia.

- **destinatari:** studenti e docenti delle Università dell'area balcanica, Albania, Croazia, Macedonia, Montenegro e Serbia;
- **calendario:** settembre-ottobre;
- **risultati previsti:** n. 20 partecipanti;

2) Attività:

- **Obiettivo:** promuovere attraverso la mobilità una società multi-culturale e multilinguistica;
- **argomento:** opportunità offerte dall'UE per favorire la mobilità lavorativa;
- **formato / tipo:** European Job Days;
- **partner:** Eures Puglia, Eurodesk;
- **destinatari:** disoccupati, studenti, operatori Centri per l'Impiego;
- **calendario:** settembre/ottobre;
- **risultati previsti:** n. 50 partecipanti;

3) Attività:

- **Obiettivo:** promuovere una società multi-culturale e multilinguistica attraverso la conoscenza dei programmi di mobilità nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca e del Label europeo delle lingue;
- **argomento:** mobilità internazionale;
- **formato/tipo:** Welcome erasmus days e Giornata europea delle lingue;
- **partner:** Università di Bari, Erasmus Student Network, Antenna Nazionale LLP;
- **destinatari:** studenti e giovani ricercatori;
- **calendario:** ottobre;
- **risultati previsti:** n. 50 partecipanti;

4) Attività:

- **Obiettivo:** divulgare l'informazione su attività, politiche, bandi e programmi d'azione delle Istituzioni dell'UE attraverso gli Urp, gli informagiovani e i servizi di relazione con il cittadino; allargare la conoscenza e l'informazione il più possibile nella fase di elaborazione delle politiche rivolte alle autorità locali;
- **argomento:** programmi europei di interesse per gli enti locali; aggiornamento sezione intranet e invio newsletters su attualità UE;
- **formato / tipo:** seminari e incontri;
- **partner:** Regione Puglia;
- **destinatari:** Enti locali/Network URP Puglia 2.0;
- **calendario:** gennaio/dicembre;
- **risultati previsti:** n. 60 partecipanti.

5) Attività:

Obiettivo: lo sport può essere uno strumento di integrazione sociale e dialogo multiculturale e svolgere un ruolo attivo nella promozione e riaffermazione dei valori legati all'espressione del potenziale sociale ed educativo;

- **argomento:** requisiti della libera concorrenza e della trasparenza;
- **formato / tipo:** seminario;
- **destinatari:** studenti, associazioni sportive, giuristi;
- **calendario:** febbraio;
- **risultati previsti:** 50 partecipanti.

6) Attività:

Obiettivo: valorizzare il forte impulso e la proficua collaborazione esistente tra ONU e UE nel settore della gestione delle crisi e delle missioni di pace, cui l'UE assicura un rilevante contributo, sia in termini di uomini, sia di mezzi finanziari;

argomento: il ruolo dei Peacekeepers per la ricostruzione, la stabilità, il mantenimento della pace nel mondo;

- **formato / tipo:** seminario;
- **destinatari:** studenti, esperti, giuristi, docenti, associazioni di volontariato;
- **calendario:** marzo;
- **risultati previsti:** 50 partecipanti.

7) Attività:

▪ **Obiettivo:** l'amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale richiede lo studio e il finanziamento di opere strutturali in una politica di potenziamento e miglioramento dei servizi;

- **argomento:** trasporti;
- **formato / tipo:** Forum regionali di discussione;
- **partner:** Ufficio in Italia del Parlamento europeo;
- **destinatari:** cittadini, enti locali, operatori del settore;
- **calendario:** settembre;
- **risultati previsti:** n. 100 partecipanti;

8) Attività:

▪ **Obiettivo:** aumentare la conoscenza del processo di integrazione europea e il senso di appartenenza all'UE dei giovani sostenendo l'importanza dei valori della democrazia e della pace;

- **argomento:** processo di integrazione europea;
- **formato / tipo:** n. 1 borse di studio (viaggio a Bruxelles nelle Istituzioni europee)

per tesi di laurea sull'integrazione europea di Studenti Universitari e n. 6 borse di studio per studenti delle scuole medie inferiori e superiori; n. 2 borse Erasmus in uscita per n. 2 studenti dell'Università di Bari;

- **partner:** A.I.C.C.R.E. – Sezione Puglia, Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia, Europe Direct Salento;
- **destinatari:** studenti scuole medie inferiori e superiori e universitari della Regione Puglia;
- **calendario:** gennaio-dicembre;
- **risultati previsti:** n. 100 partecipanti; n. 8 vincitori;

Bari, li 28 ottobre 2011

Prof. Ennio Triggiani

Delegato del Rettore alla firma

Preside

*della Facoltà di Scienze Politiche
dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1245

Comune di MELISSANO (LE). Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Variante al P.R.G. vigente, art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Con nota n. 1537 del 21.02.2012, pervenuta il 29.02.2012 ed acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica in data 07.03.2012 con n. 2402, il Comune di Melissano, ha trasmesso la documentazione relativa al “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali” di cui all'art. 58 della L. n. 133/2008, per il controllo di compatibilità da parte della Regione.

La documentazione pervenuta con la predetta nota di trasmissione consiste nei seguenti atti:

1. Delibera di C.C. n. 6 del 16.02.2012 ad oggetto: “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 06.08.2008 e successive modifiche e integrazioni - Determinazioni”;
2. Relazione di stima.

Circa il provvedimento comunale adottato si evidenzia che il dispositivo deliberativo fa esplicito ed unico riferimento alle disposizioni contenute all'art. 58 della L. n. 133/08 ed alla sue successive modifiche ed integrazioni, queste ultime introdotte con la L. n. 214/2011, qui di seguito testualmente riportate per una più agevole comprensione della vicenda dal punto di vista amministrativo:

“L. n. 133/2008 - Art. 58. **Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali**

Omissis

2. *L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica,*

architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica. (comma così sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)

L. n. 47/1985 - Art. 25. Semplificazione delle procedure

Omissis

2. *Le norme di cui al comma precedente devono garantire le necessarie forme di pubblicità e la partecipazione dei soggetti pubblici e privati, nonché i termini, non superiori a centoventi giorni, entro i quali la regione deve comunicare al comune le proprie determinazioni. Trascorsi tali termini i provvedimenti di cui al precedente comma si intendono approvati.”””*

Ciò premesso si rappresenta che il “controllo di compatibilità” va effettuato, come prevede l’art. 58 della l. n. 133/08 e ss.mm.ii., rispetto agli atti di pianificazione sovraordinata tra i quali si richiamano, esemplificativamente, in particolare:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P);
- Piano Stralcio del “Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia (PAI);
- Piano Tutela delle Acque;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce.

A tale proposito si evidenzia che per la variante proposta non risulta operata alcuna verifica di compatibilità con le suddette pianificazioni sovraordinate.

Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, si rappresenta che la variante non contiene specifiche motivazioni in ordine alla nuova destinazione urbanistica conferita alle aree in questione.

A quanto innanzi si aggiunge la circostanza che dall’esame della documentazione pervenuta la stessa risulta carente:

- in relazione agli aspetti amministrativi:
 - assenza della certificazione inerente l’avvenuta pubblicizzazione degli atti e conseguenti provvedimenti riguardanti eventuali osservazioni prodotte;
- in relazione agli elaborati scritto-grafici:
 - mancato riporto negli stralci delle destinazioni urbanistiche vigenti e adottate, peraltro risultanti non coordinate con quanto riportato in relazione;
 - assenza di verifica del dimensionamento degli standard urbanistici previsti dalla strumentazione urbanistica vigente, atteso che le varianti proposte riguardano anche aree destinate a servizi della residenza ex art. 3 del D.M. 1444/1968;
 - assenza di verifica della vincolistica esistente sulle aree interessate dalle varianti puntuali;
 - assenza della normativa di attuazione delle varianti proposte.

Altresì si rileva la necessità che le varianti proposte siano verificate oltre che in relazione alle previsioni del P.d.F. vigente anche in relazione al PUG adottato (Del di C.C. n. 32/2010).

Tutto ciò premesso ed in relazione alle carenze di verifiche con la pianificazione sovraordinata nonché alle carenze documentali ed alla mancanza di puntuali motivazioni per le varianti proposte come innanzi rilevate, si propone alla Giunta di NON ATTESTARE, la compatibilità del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” del Comune di Melissano.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4° - lettera “d)” della l.r. n. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell’Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI NON ATTESTARE conseguentemente per le motivazioni nelle premesse riportate, qui intese in toto condivise, la compatibilità del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” del Comune di Melissano alla pianificazione sovraordinata nelle premesse richiamata;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Melissano (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1246

Variatione al Bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 72 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011 - D.G.R. n. 2083/2008 - Progetto R.O.S.A. - Restituzione somme da Provincia di Lecce - Iscrizione risorse al Cap. 784025 del bilancio regionale e modifica D.G.R. n. 1221 del 31.05.2011.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le Pari Opportunità, confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 2083 del 04.11.2008 la Regione Puglia ha provveduto alla presa d'atto dell'approvazione del Progetto R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza) da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale progetto-pilota per l'emersione del lavoro di cura domiciliare con conseguente presa d'atto dell'Atto di concessione di finanziamento e degli adempimenti conseguenti all'attuazione delle misure previste dal Progetto.

Con la D.D. n. 769 del 03.12.2009, si è provveduto all'impegno e alla liquidazione alle Province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto della complessiva somma di Euro 50.000,00 per la selezione di un *project manager* provinciale a supporto dell'attività di "programmazione, management, moni-

toraggio e valutazione del complessivo intervento di emersione del lavoro irregolare e di inclusione sociale previsto dal Progetto R.O.S.A.".

Con la D.G.R. n. 1221 del 31.05.2011, chiusa una prima fase di sperimentazione del Progetto pilota, si è provveduto all'approvazione di linee di indirizzo per il prosieguo delle attività del Progetto R.O.S.A. e di un nuovo Schema di Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi rivolti all'assunzione di assistenti familiari iscritti negli elenchi del Progetto R.O.S.A..

La Provincia di Lecce non ha provveduto alla selezione del project manager provinciale a supporto delle attività del Progetto R.O.S.A. e con la D.D. n. 1041 del 25.10.2011 si è disposto per la restituzione della somma di euro 10.000,00 assegnata con la richiamata D.D. n. 769 del 03.12.2009, cui la medesima Provincia ha ottemperato.

Il Servizio Ragioneria ha introitato la suddetta somma di euro 10.000,00 con reversale di incasso n. 570/2012 imputata provvisoriamente al Capitolo 6153300/2012 "Somme riscosse in contro sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Inoltre, nelle linee di indirizzo di cui alla citata D.G.R. 1221/2011 è prevista, altresì, la proroga degli incarichi di collaborazione, laddove posti in essere dalle Province partner, dei project manager provinciali a supporto delle attività territoriali di comunicazione e informazione riferite al Progetto R.O.S.A., con una dotazione finanziaria di euro 50.000,00.

La proroga dei predetti incarichi non risulta attuabile, essendo oramai spirati tutti i termini di durata degli stessi; inoltre, l'attuale fase di attuazione del Progetto R.O.S.A., piuttosto che sulla necessità di supportare l'attività a livello territoriale, è incentrata sui seguenti fondamentali aspetti:

- l'erogazione di incentivi ai nuclei familiari che assumono gli assistenti iscritti negli appositi elenchi istituiti con il Progetto (D.D. n. 623/2011),
- l'informazione mirata all'utilizzo della piattaforma informatica dedicata,
- la gestione dell'Avviso pubblico da approvare a breve in attuazione del percorso formativo di cui alla D.G.R. n. 3036 del 29.12.2011 per la selezione degli enti di formazione che dovranno effettuare la qualificazione degli assistenti familiari iscritti nell'apposito elenco,

- il rilancio su tutto il territorio regionale della campagna di comunicazione

Pertanto, alla luce di quanto innanzi, con il presente provvedimento si propone di provvedere alla regolarizzazione contabile della predetta reversale e alla conseguente variazione, ai sensi dell'art. 72 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011 al bilancio di previsione corrente così formulata:

A. Parte I - Entrata

Variatione in aumento

Cap. 2037215 "Trasferimenti Statali Fondo Regionale Politiche Sociali L. 328/2000"

Competenza	euro 10.000,00
Cassa	euro 10.000,00

B. Parte II - Spesa

Variatione in aumento

U.P.B. 5.2.1

Cap. 784025 "Fondo Nazionale Politiche Sociali - L.R. n. 19/2006 Piano regionale socio-assistenziale. Cofinanziamento regionale Asse III P.O. FESR 2007-2013"

Competenza	euro 10.000,00
Cassa	euro 10.000,00

Con lo stesso provvedimento si propone, inoltre, di modificare quanto previsto dalla D.G.R. n. 1221 del 31.05.2011, in ordine alla proroga degli incarichi di collaborazione dei project manager provinciali a supporto delle attività territoriali di comunicazione e informazione riferite al Progetto R.O.S.A., prevedendo che l'attività di supporto all'attuale fase del Progetto R.O.S.A. venga effettuata a livello regionale tramite avviso per la selezione di apposite risorse umane; in particolare, tramite la selezione di un profilo senior per attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione e di due profili junior per attività di supporto tecnico all'attuazione delle previste azioni, utilizzando all'uopo la complessiva somma di euro 60.000,00 riveniente dalla dotazione finanziaria di euro 50.000,00 di cui alla D.G.R. 1221/2011 e dalla somma di euro 10.000,00 di cui al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI L.R. 16 NOVEMBRE 2001 N. 28 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la regolarizzazione contabile della reversale n. 570/2012 imputata provvisoriamente al Capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" e di competenza del Capitolo 784025 - UPB 5.2.1 e conseguente variazione, ai sensi dell'art. 72, co. 1 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia", al bilancio di previsione corrente, come innanzi formulato.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità dell'Ufficio e dalla Dirigente ad interim del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di provvedere alla regolarizzazione contabile della reversale n. 570/2012 imputata provvisoriamente al capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" e di competenza del capitolo 784025 e alla conseguente variazione, ai sensi dell'art. 72 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011, al bilancio di previsione corrente così formulata:

A. Parte I - Entrata**Variazione in aumento**

Cap. 2037215 “Trasferimenti Statali Fondo Regionale Politiche Sociali L. 328/2000”

Competenza euro 10.000,00
Cassa euro 10.000,00

B. Parte II - Spesa**Variazione in aumento**

U.P.B. 5.2.1

Cap. 784025 “Fondo Nazionale Politiche Sociali - L.R. n. 19/2006 Piano regionale socio-assistenziale. Cofinanziamento regionale Asse III P.O. FESR 2007-2013”

Competenza euro 10.000,00
Cassa euro 10.000,00

- di modificare la D.G.R. n. 1221 del 31.05.2011, in ordine alla proroga degli incarichi di collaborazione dei project manager provinciali, a supporto delle attività territoriali di comunicazione e informazione riferite al Progetto R.O.S.A., prevedendo che l'attività di supporto all'attuale fase del Progetto R.O.S.A. venga effettuata a livello regionale tramite avviso per la selezione di apposite risorse umane; in particolare, tramite la selezione di un profilo senior per attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione e di due profili junior per attività di supporto tecnico all'attuazione delle previste azioni, utilizzando all'uopo la complessiva somma di euro 60.000,00 riveniente dalla dotazione finanziaria di euro 50.000,00 di cui alla D.G.R. 1221/2011e dalla somma di euro 10.000,00 di cui al presente provvedimento;
- di demandare alla Dirigente *ad interim* del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1247

PO Puglia FSE 2007-2013 “Asse II - Occupabilità”: Potenziamento dei servizi ispettivi e di vigilanza per il contrasto del lavoro e dell'economia non regolare. DGR 1484 del 4/8/2009 Proroga atto integrativo della Convenzione tra Regione Puglia e Comando Reg.le Puglia Guardia di Finanza. Differimento dei termini per il pagamento spese sostenute dal Comando Reg.le Guardia di Finanza.

L'Assessore al Welfare dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Occupazione e Cooperazione e confermata dall'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013:

Visti:

- la legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Sostegno all'emersione) che prevede all'art. 3 il rafforzamento dei servizi ispettivi e di lotta all'economia sommersa;
- la deliberazione di G.R. 550/07 con cui è stato approvato il piano operativo 2007 del Programma Emersione Puglia che prevede, tra le azioni da attuare, la sottoscrizione di una convenzione con il Comando regionale della Guardia di Finanza per il rafforzamento dei controlli sul territorio regionale ed in particolare dei “beneficiari, in via diretta e indiretta, delle agevolazioni accordate a qualsiasi titolo dall'amministrazione regionale”;
- il PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005) Asse II Occupabilità, il quale prevede, tra gli obiettivi che la Regione Puglia intende attuare, quello di “sostenere l'emersione, la legalità e la sicurezza sul lavoro” attraverso azioni integrate e di sistema per agevolare l'emersione dei lavoratori non regolari (categoria di spesa 65);
- la Deliberazione n. 2282 del 29.12.2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria;
- la DGR 803 del 23/3/2010 con la quale è stata definita la gestione congiunta delle attività rela-

tive all'Asse II Occupabilità del P.O. FSE 2007-2013 al Servizio Politiche per il Lavoro assicurando al contempo adeguato accordo con l'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013;

Considerato che:

- con delibera n. 2219 del 29/12/2007 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per il coordinamento delle azioni di contrasto all'economia e al lavoro non regolare in Puglia;
- la suddetta convenzione è stata sottoscritta da entrambe le parti in data 23 gennaio 2008;
- con D.G.R. n. 330 dell'11/03/2008 sono state approvate le modifiche alla Convenzione sia con riferimento alla tipologia dei beni e servizi da acquisire che alle modalità di erogazione del contributo;
- Con DGR 1484 del 4/8/2009 veniva approvato lo schema di "Atto integrativo di proroga ed implementazione della Convenzione sottoscritta il 23/1/2008 con la G.di F.", formalmente sottoscritto il 31/7/2009 e successivamente ratificato con la D.G.R.1948 del 20/10/2009;
- Con DGR 1809 del 4/8/2010 si è preso atto delle tipologie di spesa relative all'Atto integrativo di proroga, così come individuate dalla Cabina di Regia, istituita ai sensi dell'art. 5 della Convenzione suddetta, nella seduta del 4/11/2009;
- la Regione intende confermare il rafforzamento dei controlli sul territorio regionale ed in particolare dei "beneficiari, in via diretta e indiretta, delle agevolazioni accordate a qualsiasi titolo dall'amministrazione regionale" al fine di consentire una piena attuazione della L.R. 28/2006 e del successivo Regolamento di attuazione n. 31/2009;
- La Cabina di Regia, nella seduta del 14/10/2010, ha riconosciuto l'interesse reciproco delle parti alla definizione di un ulteriore periodo di proroga della validità dell'Atto integrativo sottoscritto in data 31/7/2009 anche al fine di evitare che il termine del 31/7/2011 possa comportare una penalizzazione degli impegni operativi assunti nonché un aggravio di costi in caso di restituzione dei mezzi anticipata rispetto alla naturale scadenza dei contratti di noleggio;
- con DGR n. 2621 del 30/11/2010 è stata ulteriormente prorogata la convenzione fino al

31/12/2011, adottandone un nuovo schema e prevedendo che le spese individuate dovranno essere improrogabilmente sostenute dal Comando Regionale della Guardia di Finanza entro e non oltre il 30/11/2011;

- tuttavia, la Convenzione stipulata non riporta il termine di scadenza per i pagamenti, previsto al 30/11/2011, il quale è riportato nella sola DGR n. 2621 del 30/11/2010;
- i pagamenti del Comando Regionale della Guardia di Finanza, in quanto successivi alla effettiva erogazione del servizio da parte dei fornitori del Comando stesso, sono avvenuti di fatto oltre il 30/11/2011;

Per quanto sopra illustrato, a causa della suddetta discordanza tra gli atti richiamati, si rende necessario differire al 30/06/2012 il termine di completamento dei pagamenti delle spese sostenute dal Comando Generale della Guardia di Finanza sempreché riferite ad attività svolta entro il 31/12/2011.

Per quanto innanzi illustrato, con il presente provvedimento si propone il differimento del termine del 30/11/2011, indicato dalla DGR n. 2621 del 30/11/2010, al 30/06/2012 per la liquidazione delle spese sostenute dal Comando Regionale della Guardia di Finanza, per le attività previste dalla Convenzione sottoscritta e s.m.i., svolte entro e non oltre il 31/12/2011.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La spesa di euro 600.000,00 è stata impegnata con D.D. n.407 del 06/08/2009; la spesa di euro 257.159,00 è stata impegnata con D.D. n.737 del 02/12/2010

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Welfare Elena Gentile propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Welfare Elena Gentile;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, Lavoro e Innovazione Davide Pellegrino.

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore al Welfare Elena Gentile;
 2. di differire il termine del 30/11/2011, indicato dalla DGR n. 2621 del 30/11/2010 per il pagamento delle spese sostenute dal Comando Regionale della Guardia di Finanza, sempreché si riferiscano ad attività svolta entro e non oltre il 31/12/2011, al 30/06/2012;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1250

Approvazione adesione della Regione Puglia al Progetto Interregionale - Transnazionale FSE 2007-2013 "Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa".

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, di concerto con gli Assessori allo Sviluppo Economico e al Welfare, Lavoro e Politiche Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Formazione Professionale, di concerto con le dirigenti del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e del Servizio Politiche per il Benessere

Sociale e le Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

Premesso che

la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" propone agli operatori economici e sociale europei, agli enti pubblici e ai soggetti privati una via d'uscita dalla crisi economica che ha avuto nel 2010 il suo anno di culmine. La crisi viene letta come un'occasione per lanciare un nuovo modello di sviluppo basato non più sulla crescita dei mercati finanziari e sul profitto ad ogni costo ma sulla cosiddetta "economia reale", sui valori della sostenibilità e l'inclusione sociale. L'obiettivo generale della Strategia 2020 è quello di promuovere più posti di lavoro e una vita migliore per sostenere la ripresa europea, vincere le sfide della ripresa economica mondiale, nella quale non è ammissibile restare indietro;

la **Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)**, come definita nel Libro Verde della Commissione Europea del 2001, è "*l'integrazione volontaria da parte delle imprese delle tematiche sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. [...] Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate*". La RSI è quindi una strategia che, comportando un'integrazione delle tematiche sociali e ambientali nel business dell'impresa, la porta a dei comportamenti e delle scelte nella direzione della sostenibilità economica, sociale e ambientale; nella Decisione 2005/600 (CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 12 luglio 2005) sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione, si sollecitano gli Stati membri ad incoraggiare le imprese ad approfondire la RSI;

per questo motivo la **RSI** è stata inserita tra le priorità dell'iniziativa faro, proposta nella Strategia 2020, "Una politica industriale per l'era della globalizzazione", il cui obiettivo è migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI, e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale. In questa direzione, la Commissione europea ha adot-

tato il 25 ottobre 2011 una Comunicazione con la quale presenta una concezione moderna della RSI: in particolare una definizione aggiornata e un nuovo programma d'azione. Nel far questo essa prende le mosse dalla politica del 2006, introducendo al contempo nuovi importanti elementi che possono contribuire a potenziare ulteriormente l'impatto della politica. Con tale Comunicazione, la Commissione propone quindi una nuova definizione di RSI come *“responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società”*;

Preso atto che

- a. il **Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013 (DSR)**, sulla base del quale è stato elaborato il Programma Operativo FESR 2007-2013, assume l'obiettivo globale di *“favorire la piena convergenza della Regione in termini di crescita e occupazione, garantendo la sostenibilità del modello di sviluppo”*; detto obiettivo complessivo viene articolato in tre macro-obiettivi: rafforzare i fattori di attrattività del territorio, promuovere l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia della conoscenza e realizzare condizioni migliori di benessere e di inclusione sociale;
- b. nell'ambito dell'attuazione del **Programma Operativo FESR 2007-2013** sono da segnalare le seguenti iniziative:
 - nel **Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione** (Regolamento regionale n. 1/2009 e s.m.i.) - che ha definito le principali misure di incentivazione a favore delle imprese a valere sul P.O.- sono state previste al Titolo IV agevolazioni in tema di *responsabilità sociale ed etica* a favore di imprese che adottano ex novo di sistemi di gestione etica e sociale (SA8000). Dal 2009 ad oggi tale previsione ha trovato attuazione mediante l'Avviso per Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione, ma è richiamata anche nel Titolo IX a valere sulla misura, di prossima emanazione, *“Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione”*;
 - negli avvisi per la concessione di **aiuti alle piccole imprese innovative** (in attuazione del Regolamento regionale n. 20/2008) sono previsti, in fase di valutazione delle domande di agevolazione, punteggi premiali per le imprese che prevedono - nel caso delle start up - o che documentano - nel caso delle imprese operative - l'ottenimento della certificazione di responsabilità sociale (e/o ambientale);
- c. con la D.G.R. n. 2665 del 28.11.2011, è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa in materia di **formazione sulle tematiche delle Linee Guida OCSE** tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Puglia per la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI);
- d. la Regione Puglia ha approvato la **Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19** *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”* che, all'interno di un quadro sistematico di promozione della qualità della vita delle famiglie, all'art. 28 prevede di promuovere, anche con iniziative di carattere sperimentale la *“Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e armonizzazione dei tempi delle città”*. Il comma 2 dell'art. 21 della l.r. n. 19/2006 prevede, inoltre, che *“La Regione promuove la diffusione della cultura della responsabilità sociale di impresa nel tessuto imprenditoriale pugliese, anche con azioni sperimentali, e definisce un sistema di incentivi che promuovano il contributo delle imprese al sostegno di iniziative di utilità sociale”*;
- e. con la **Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7** la Regione ha approvato *“Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”* dando un ulteriore impulso normativo e amministrativo al sistema delle tutele in termini di pari opportunità tra uomini e donne e, ancora, qualità della vita. In particolare, l'art. 26 della legge, ai commi 1 e 2 reca i seguenti impegni per la Regione: *“1. La Regione promuove presso il sistema imprenditoriale pugliese l'adozione di piani per l'uguaglianza di genere nelle imprese, in grado di declinare il principio di responsabilità sociale secondo principi di pari opportunità, producendo elementi di innovazione del modello imprenditoriale. Tali piani sono elaborati con il concorso delle associazioni sindacali e datoriali e da queste monitorati. 2. La Giunta regionale promuove politiche premiali per le imprese che adottino tali piani attribuendo il **“marchio di***

genere” secondo modalità definite dalla Giunta regionale.”

- f. con la D.G.R. n. 1176 del 24.05.2011, all’esito di una fase di concertazione, svolta su tutto il territorio regionale, con gli attori sociali che principalmente concorrono all’attuazione degli interventi programmati, è stato approvato il II Piano di azione per le famiglie “Famiglie al futuro” nell’ottica di perseguire la valorizzazione delle famiglie pugliesi e migliorare strategicamente l’integrazione delle risorse disponibili. In occasione dell’approvazione del predetto II Piano è stato adottato il Manuale per l’attribuzione del “*Marchio Famiglie al futuro*” quale strumento finalizzato, in generale, alla valorizzazione del tessuto economico-produttivo e tecnico-amministrativo in un’ottica di conciliazione vita-lavoro e, in particolare, al riconoscimento di una garanzia di qualità, nonché all’attribuzione di una certificazione (il marchio di genere, appunto) per le imprese e i diversi contesti produttivi di beni e servizi, che attesti specifica attenzione alle esigenze e al valore delle famiglie;
- g. con riguardo alle imprese pugliesi la Consigliera regionale di parità - *destinataria dei Rapporti biennali sul Personale maschile e femminile delle aziende con più di 100 dipendenti (art. 46 del dlgs.198/2006)* - ha predisposto e attivato il Progetto “**Impresa conciliante: Pari opportunità nelle aziende pugliesi**” che prevede:
- la sensibilizzazione nei confronti di tutte le aziende del territorio pugliese (anche attraverso la rete delle Consigliere provinciali di Parità) alla sottoscrizione della *Carta delle Pari Opportunità e Uguaglianza nel Lavoro* (sottoscritta da parti sociali e datoriali e rete delle Consigliere nel 2009);
 - la somministrazione di un questionario a tutte le imprese pugliesi medio-grandi per verificare l’assetto delle misure di conciliazione eventualmente esistenti sul territorio e una ricerca, metodo CATI, alle aziende da 50 a 99 dipendenti;
 - la creazione di un Tavolo regionale in grado di accompagnare (anche con appositi incontri informativi-formativi) la contrattazione collettiva di II livello in termini sociali e di conciliazione;

- l’istituzione di un elenco di consulenti aziendali per la conciliazione da mettere a disposizione delle aziende (piani di maternità, piani di conciliazione, ecc.).

Valutato che

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte;
- e’ pervenuta alla Regione Puglia - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, una proposta da parte della Regione capofila Veneto per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa per l’attuazione del Progetto Interregionale - Transnazionale “*Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale di Impresa*”;
- la Regione Puglia ha manifestato un primo interesse ad aderire al Protocollo di Intesa per l’attuazione del **Progetto Interregionale-Transnazionale “Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale di Impresa”** avendo già condiviso la volontà di realizzare interventi mirati per lo scambio e diffusione delle buone prassi a livello locale, nazionale ed europeo sul tema RSI, nonché di dare maggiore risalto alla RSI nelle politiche regionali, anche per le buone opportunità di integrazione con le altre politiche regionali, e segnatamente con le politiche per le pari opportunità e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- nel suddetto Protocollo, le Regioni convengono sull’opportunità di realizzare le attività con il contributo del Fondo Sociale Europeo, considerato che nei propri Programmi Operativi sono previste linee d’intervento finalizzate a promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale;
- l’Asse V “Transnazionalità ed Interregionalità” del P.O. FSE 2007-2013 Puglia ha tra gli obiettivi specifici ed operativi anche quello di sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche attraverso reti di partenariato;

Si propone

- di aderire al progetto interregionale-transnazionale “**Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale di Impresa**” promosso dalle Regioni Veneto e Liguria, così come descritto nella scheda progetto, allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);
- di approvare l’adesione al **Protocollo di Intesa** per l’attuazione del Progetto di cui trattasi, che costituisce parte integrante della presente deliberazione (Allegato 2);
- di individuare la dr.ssa Adriana Agrimi, Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, quale **responsabile del Progetto** e rappresentante della Regione Puglia nel **Comitato Tecnico**;
- di impegnare le strutture regionali competenti, comprese le Autorità di Gestione del PO FESR e POR FSE, ad attuare ogni utile iniziativa per promuovere la RSI nei contesti produttivi regionali e locali attraverso le politiche di settore più funzionali a questo;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ogni altro adempimento attuativo connesso alla partecipazione della Regione alle attività del Progetto, nonché ogni iniziativa utile a coinvolgere le altre strutture regionali impegnate in Azioni rivolte a rafforzare la RSI sul territorio regionale;
- di finanziare l’iniziativa a valere sull’Asse V “Transnazionalità ed Interregionalità” del Programma Operativo FSE 2007-2013 Puglia come segue:

Asse	<i>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</i>
------	---

Obiettivo specifico POR 2007-2013	<i>Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche</i>
--------------------------------------	---

Obiettivo operativo POR 2007-2013	<i>Sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche</i>
--------------------------------------	---

in particolare attraverso reti di partenariato interregionale e internazionale.

Categoria di spesa	<i>Categoria 62</i>
Tipologie di azione	<i>Progetti di scambio per il confronto e la valorizzazione di modelli e la disseminazione di buone prassi attinenti ai campi di intervento del FSE</i>
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	<i>Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale (priorità 7.2)</i>

con una copertura del 100% della spesa, ripartito secondo le seguenti percentuali:

35% **a carico del F.S.E.**

55% **a carico del Fondo di Rotazione di cui all’art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale**

10% **a carico del bilancio regionale**

- di autorizzare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione a porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione del progetto, operando attraverso propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2012 dell’UPB 2.4.2 del Servizio Formazione Professionale per la somma complessiva di 10.000,00 euro:
 - cap. 1155500/ R.S. 2009 euro 9.000,00 (quota FSE/Stato)
 - cap. 1155510 / R.S. 2009 euro 1.000,00 (quota Regione)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa a carico del bilancio regionale 2012 di euro **10.000,00** a valere sulle disponibilità dell’Asse V “Transnazionalità ed Interregionalità” del P.O. Puglia FSE 2007/2013 come di seguito indicato:

- cap. 1155500/ R.S. 2009 euro 9.000,00 (90% quota FSE e Stato)
- cap. 1155510 / R.S. 2009 euro 1.000,00 (10% quota Regione)

I fondi di cui al presente atto sono stati accertati nei capitoli di entrata n. 2052800 (FSE) e n.2053000 (Stato).

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Lobosco

L'assessore relatore di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e l'Assessore al Welfare, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lett. D) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalle dirigenti dei Servizi Formazione Professionale, Ricerca Industriale e Innovazione e Politiche di benessere sociale e pari opportunità;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di fare propria la relazione degli Assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, alla realizzazione del Progetto Interregionale - Transnazionale "**Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'impresa**" (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare l'adesione al Protocollo di Intesa per l'attuazione del Progetto Interregionale - Transnazionale "**Creazione di una rete per la**

Responsabilità Sociale di Impresa" (Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento;

- di individuare la dr.ssa Adriana Agrimi, Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, quale **responsabile del Progetto** e rappresentante della Regione Puglia nel **Comitato Tecnico**;
- di impegnare le strutture regionali competenti, comprese le Autorità di Gestione del PO FESR e POR FSE, ad attuare ogni utile iniziativa per promuovere la RSI nei contesti produttivi regionali e locali attraverso le politiche di settore più funzionali a questo;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ogni altro adempimento attuativo connesso alla partecipazione della Regione alle attività del progetto, nonché ogni iniziativa utile a coinvolgere le altre strutture regionali impegnate in Azioni rivolte a rafforzare la RSI sul territorio regionale;
- di dare atto che agli oneri derivanti dall'attuazione dell'intesa di cui alla presente deliberazione si farà fronte con le risorse dell'Asse V del P.O. FSE 2007 2013, come segue:

Asse	Asse V - Transnazionalità e interregionale
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche in particolare attraverso reti di partenariato interregionale e internazionale.
Categoria di spesa	Categoria 62
Tipologie di azione	Progetti di scambio per il

confronto e la valorizzazione di modelli e la disseminazione di buone prassi attinenti ai campi di intervento del FSE

Obiettivo specifico

QSN 2007-2013

Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale (priorità 7.2)

con una copertura del 100% della spesa, ripartito secondo le seguenti percentuali:

35% a carico del F.S.E.

55% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

- di autorizzare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione a porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione del progetto, operando attraverso propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sui

seguenti capitoli di spesa del bilancio 2012 dell'UPB 2.4.2 del Servizio Formazione Professionale per la somma complessiva di 10.000,00= euro:

- cap. 1155500/ R.S. 2009 euro 9.000,00 (quota FSE/Stato)

- cap. 1155510 / R.S. 2009 euro 1.000,00 (quota Regione)

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 e smi, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito istituzionale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare di www.sistema.puglia.it e del Servizio Formazione Professionale <http://formazione.regione.puglia.it>

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

Scheda progetto interregionale-transnazionale:

Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa

Regioni proponenti: Veneto e Liguria
Regione Capofila: Veneto

Premessa

La Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" propone agli operatori economici e sociale europei, agli enti pubblici e ai soggetti privati una via d'uscita alla crisi economica che ha avuto nel 2010 il suo anno di culmine. La crisi viene letta come un'occasione per lanciare un nuovo modello di crescita basato non più sulla crescita dei mercati finanziari e sul profitto ad ogni costo ma sulla cosiddetta "economia reale", sui valori della sostenibilità e l'inclusione sociale. L'obiettivo generale della Strategia 2020 è più posti di lavoro e una vita migliore per sostenere la ripresa europea vincere le sfide della ripresa economica mondiale nella quale non è ammissibile restare indietro. L'Europa possiede i mezzi per vincere queste sfide: il mercato unico e una consolidata economia sociale di mercato sono due basi fondamentali da cui partire e da valorizzare. Il nuovo programma richiede una risposta coordinata a livello europeo e nazionale, anche con le parti sociali e la società civile. A livello italiano è fondamentale agire in rete, tra regioni e creando un dialogo con la realtà imprenditoriale e sociale. In un contesto in cui le risorse economiche, anche pubbliche, sono sempre più limitate è fondamentale partire dalle risorse economiche e sociali, di cui è ricco il nostro territorio, e soprattutto metterle in rete per creare sinergie, aumentando l'efficacia e l'efficienza delle azioni, evitando sprechi.

La Responsabilità Sociale d'Impresa, come definita nel Libro Verde della Commissione Europea del 2001, è "l'integrazione volontaria da parte delle imprese delle tematiche sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. [...] Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporto con le altre parti interessate". La Responsabilità Sociale d'Impresa è quindi una strategia che, comportando un'integrazione delle tematiche sociali e ambientali nel business dell'impresa, la porta a dei comportamenti e delle scelte nella direzione della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Adottare una strategia di Responsabilità Sociale d'Impresa, quindi, non significa solo avere un comportamento etico ma agire negli interessi stessi dell'impresa, garantendole una maggiore durabilità e buoni risultati economici, basati su un rapporto trasparente e positivo con i suoi stakeholders: ambiente, lavoratori, comunità e clienti. I vantaggi più immediati sono una riduzione dei costi (risparmio di energia e materie prime, migliori rapporti con clienti e fornitori), più fiducia e fedeltà dei consumatori, più motivazione produttività dei lavoratori, ecc. Tutto questo è perfettamente coerente con gli obiettivi riguardanti una crescita sostenibile e inclusiva dell'Europa, stabiliti dalla

Strategia 2020. Per questo motivo essa è stata inserita tra le priorità dell'iniziativa faro, proposta nella Strategia 2020 "Una politica industriale per l'era della globalizzazione" il cui obiettivo è migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI, e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale. Le iniziative faro sono state indicate dalla Commissione per supportare gli Stati membri nel raggiungere gli obiettivi presenti nella Strategia. A livello comunitario la Commissione si impegna quindi a rinnovare la strategia dell'UE per promuovere la responsabilità sociale delle imprese quale elemento fondamentale per garantire la fiducia a lungo termine di dipendenti e consumatori mentre a livello nazionale si richiede agli enti pubblici di sostenere la diffusione della responsabilità sociale fra le imprese, come uno degli strumenti che può aiutare l'Europa a raggiungere gli obiettivi prefissati entro il 2020.

In questa direzione, infatti, la Commissione europea ha adottato nell'ottobre 2011 una comunicazione con la quale essa presenta una concezione moderna della RSI, in particolare una definizione aggiornata e un nuovo programma d'azione. Nel far questo essa prende le mosse dalla politica del 2006, introducendo al contempo nuovi importanti elementi che possono contribuire a potenziare ulteriormente l'impatto della politica.

Con tale Comunicazione, la Commissione propone quindi una nuova definizione di RSI come "responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società". Per soddisfare pienamente la loro responsabilità sociale, le imprese devono avere in atto un processo per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, i diritti umani e le sollecitazioni dei consumatori nelle loro operazioni commerciali e nella loro strategia di base in stretta collaborazione con i rispettivi interlocutori.

La Commissione ha nel contempo definito un programma di azione 2011-2014, che individua un'agenda di nuovi impegni in materia, quali: promozione della visibilità della RSI e diffusione delle buone pratiche; miglioramento e monitoraggio dei livelli di fiducia nelle imprese; miglioramento dei processi di autoregolamentazione e coregolamentazione; aumento del premio di mercato per la RSI; migliore divulgazione da parte delle imprese delle informazioni sociali ed ambientali; integrazione della RSI nell'ambito dell'istruzione, della formazione e della ricerca; accentuazione dell'importanza delle politiche nazionali e subnazionali in materia di RSI e migliore allineamento degli approcci europei e globali alla RSI.

Finalità del progetto

La finalità principale del progetto è quella di aumentare la diffusione della responsabilità sociale d'impresa tra le imprese lungo le seguenti direttrici principali:

- Sicurezza e qualità del lavoro (pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, benessere nel lavoro, salute e sicurezza)
- Risparmio energetico e Sostenibilità ambientale
- Qualità dei prodotti a tutela dei consumatori
- Comunità locali

La seconda finalità è quella di avviare tra pubbliche amministrazioni un processo di scambio e apprendimento reciproco (sugli approcci e programmi di intervento adottati, sulle esperienze realizzate, sulle principali problematiche connesse sugli strumenti elaborati sul tema), nonché di sviluppare forme di collaborazione per lo sviluppo di prodotti comuni.

Azioni e obiettivi

Di seguito sono elencate le principali azioni previste.

Azione 1: scambio di buone pratiche tra amministrazioni pubbliche regionali/provinciali attraverso incontri tematici e visite di studio

Tali riunioni, che si potranno tenere a rotazione nelle amministrazioni pubbliche coinvolte, avranno lo scopo di indirizzare i lavori, di facilitare lo scambio di buone prassi/esperienze delle informazioni sulle procedure di attuazione, nonché sui programmi attivati per facilitare la diffusione della responsabilità sociale dell'impresa tra le diverse realtà regionali. L'azione potrà incoraggiare l'apprendimento reciproco e migliorare la diffusione delle politiche più efficaci offrendo così spunti per il miglioramento e l'innovazione degli interventi sul tema e l'elaborazione di nuove policies, sulla base delle esperienze realizzate. Gli incontri tematici potranno prevedere la partecipazione di esperti che le Regioni vorranno mettere a disposizione del progetto e, qualora vi fossero le condizioni, la partecipazione potrebbe essere estesa agli stakeholders più significativi. Rispetto alla visita di studio, ciascun partner, sulla base di un modulo comune che potrà essere concordato tra le amministrazioni aderenti al progetto, si farà carico della scelta dell'esperienza da presentare e dell'organizzazione e gestione dell'evento. Le stesse azioni potranno essere realizzate a livello internazionale, qualora organismi e Amministrazioni straniere che abbiano maturato esperienze significative sul tema, e manifestino l'interesse a definire un programma congiunto di scambio.

Azione 2: Promozione della RSI attraverso:

A) individuazione di agevolazioni/facilitazioni amministrative/punteggi premianti nella partecipazione a bandi per le imprese e le amministrazioni pubbliche socialmente responsabili

Lo studio di eventuali facilitazioni per le imprese socialmente responsabili fa seguito alle indicazioni della commissione europea¹ di tener conto nell'aggiudicazione degli appalti pubblici degli aspetti sociali, tra cui: opportunità di occupazione, lavoro dignitoso, conformità con i diritti sociali e lavorativi, inclusione delle persone con disabilità, pari opportunità, accessibilità, considerazione dei criteri di sostenibilità tra cui gli aspetti legati al commercio etico ed in generale una più ampia conformità di natura volontaristica con la responsabilità sociale d'impresa.

Pertanto l'obiettivo di tale azione è quello di individuare i criteri/griglie di valutazione per il riconoscimento di punteggi premianti alle imprese e alle amministrazioni pubbliche socialmente responsabili. Per i soggetti che si saranno distinti sul piano della responsabilità sociale d'impresa potrà essere prevista l'iscrizione in appositi registri, al fine di dare alle best practices ulteriore visibilità ed eventuali premialità.

B) diffusione della cultura di RSI attraverso la realizzazione sui singoli territori di interventi formativi e/o di sensibilizzazione

Azione 3: Istituzione di un premio nazionale

L'obiettivo del premio è quello di creare una rete fra grandi imprese pubbliche e private (Enel, Eni, Inail, Poste Italiane, Telecom, Vodafone, banche, assicurazioni, quotidiani ecc.) e piccole imprese creando un sistema integrato di reciproci vantaggi nell'ottica "delle Grandi imprese che aiutano le piccole ad essere responsabili". In questo modo si vuole diffondere in maniera capillare in tutte le aziende pubbliche e private, le istituzioni pubbliche e le realtà territoriali, la RSI come strumento che ha vantaggi non solo a

¹ "Acquisti Sociali – Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici" Direzione Generale per l'Occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità e Direzione Generale del Mercato interno e dei servizi – Commissione Europea - ottobre 2010.

lungo termine ma convenienze immediate e concrete. Per le imprese che rispetteranno determinati requisiti di responsabilità sociale (nell'ambito della Sicurezza e qualità del lavoro, del Risparmio energetico e della Qualità dei prodotti) si potranno individuare, di comune accordo con il mondo imprenditoriale, le tipologie di facilitazioni sui servizi e sui prodotti erogati da alcune grandi imprese (anche attraverso l'eventuale istituzione di un annuario). Il vantaggio per le grandi imprese, a parte un ritorno di immagine, è l'acquisizione di nuovi clienti che per le motivazioni scritte sopra (rispetto degli stakeholders, in particolare, in questo caso, i fornitori e sostenibilità), risultano particolarmente affidabili.

Tra gli organizzatori e promotori del premio si prevede la presenza delle associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, delle Unioni delle Camere di commercio, delle istituzioni pubbliche etc., anche sulla base delle esperienze già in atto a livello territoriale.

La partecipazione al premio sarà rivolta a tutte le piccole e medie imprese nazionali.

Azione 4: Promozione delle esperienze e dei risultati del progetto

Al fine di aumentare la diffusione della responsabilità sociale d'impresa, di capitalizzare le esperienze delle Amministrazioni sul tema e di socializzare le buone prassi sul territorio che verranno prescelte per la presentazione, potrà essere programmata l'attuazione di una specifica linea di intervento di comunicazione, da realizzare attraverso pubblicazioni, seminari e convegni. Potranno essere avviate, a sostegno delle azioni sopraindicate, apposite campagne pubblicitarie.

ALLEGATO 2**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
INTERREGIONALE-TRANSNAZIONALE****“Creazione di una rete per la Responsabilità sociale d'impresa”**

Le Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto, nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie di sviluppo dei propri Programmi Operativi 2007/2013 e di aumentare la cooperazione interregionale e transnazionale nel settore delle politiche della formazione, istruzione e lavoro

Premesso

- che la Commissione europea con il Libro verde *Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese* (COM (2001)0366) ripreso successivamente nella *Comunicazione della Commissione relativa alla responsabilità sociale delle imprese: un contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile* (COM (2002) 0347), ha invitato gli Stati membri a farsi promotori della sensibilizzazione e dello sviluppo della RSI nelle proprie realtà territoriali
- che nella decisione 2005/600(CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 2005 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione si sollecita gli Stati membri ad incoraggiare le imprese ad approfondire la RSI (GU L205 del 6.8.2005)
- che nella comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al comitato economico europeo del 22 marzo 2006 *Il partenariato per la crescita dell'occupazione: fare dell'Europa un polo di eccellenza in materia di responsabilità sociale delle imprese* (CCOM (2006) 0136) si afferma che la RSI è un "aspetto del modello sociale europeo" e costituisce uno strumento per difendere la solidarietà, la coesione e le pari opportunità
- che nella comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni del 25 ottobre 2011 *Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese* (CCOM (2011) 681), viene illustrata la nuova strategia comunitaria rinnovata in materia per il periodo 2011-2014 e proposta una nuova definizione del concetto di RSI come "responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società", in luogo di quella precedentemente adottata che la qualificava come "integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate"

Considerato

- Che la necessità di rafforzare la RSI è stata riconosciuta dalla Commissione europea nella sua Comunicazione *Europa 2020- Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva* ((COM 2010) 2020), quale elemento importante per la crescita inclusiva
- Che nella *risoluzione del parlamento europeo del 25 novembre 2010 sulla responsabilità sociale delle imprese negli accordi commerciali internazionali* (2009/2201(INI)) si raccomanda fermamente agli Stati membri e all'Unione europea di promuovere l'attuazione di buone pratiche RSI e incoraggiarne la diffusione, viene sottolineata l'importanza coltivare e diffondere la cultura delle RSI tramite la formazione e la sensibilizzazione e si ribadisce che occorre dare maggiore risalto alla RSI negli orientamenti europei per l'occupazione
- Che attraverso la comunicazione *Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese* (CCOM (2011) 681), la Commissione europea ha definito un'agenda di nuovi impegni in materia, quali: promozione della visibilità della RSI e diffusione delle buone pratiche; miglioramento e monitoraggio dei livelli di fiducia nelle imprese; miglioramento dei processi di autoregolamentazione e coregolamentazione; aumento del premio di mercato per la RSI; migliore divulgazione da parte delle imprese delle informazioni sociali ed ambientali; integrazione della RSI nell'ambito dell'istruzione, della formazione e della ricerca; accentuazione dell'importanza delle politiche nazionali e subnazionali in materia di RSI e migliore allineamento degli approcci europei e globali alla RSI
- Che le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo d'intesa, reputano che la RSI sia uno strumento efficace per migliorare lo sviluppo economico e sociale sostenibile e per favorire la qualità e la quantità dell'occupazione e, dunque, intendono dare particolare priorità alla realizzazione di strategie mirate allo sviluppo di iniziative atte a diffondere tali pratiche tra le imprese e a riconoscere gli sforzi che hanno finora compiuto.

Tenuto conto

- che il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo "sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte";
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo prevedono nei propri Programmi Operativi linee d'intervento finalizzate a promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale;
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo condividono la volontà di realizzare interventi per lo scambio e diffusione delle buone prassi a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale sul tema e di dare maggior risalto alla RSI nelle politiche regionali;

Le Regioni convengono quanto segue:

Le premesse e le considerazioni formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le Regioni aderenti al presente protocollo d'intesa si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto interregionale-transnazionale "Creazione di una rete per la Responsabilità sociale d'impresa", le cui motivazioni, finalità e azioni sono descritte nella scheda allegata – All. 1 –, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 2 – Governance

Viene costituito un apposito Comitato Tecnico per il coordinamento delle attività avviate nell'ambito della presente intesa. Tale Comitato è composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Amministrazioni aderenti, e al quale sono affidati i seguenti compiti:

1. indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che verranno attivati;
2. condividere strumenti, prodotti, pratiche e conoscenze in tema di RSI;
3. garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
4. individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio e allo sviluppo di attività, prodotti e servizi di interesse comune;
5. supervisionare l'attuazione degli interventi, attraverso incontri operativi (ai quali potranno partecipare, oltre ai rappresentanti dei partner, anche eventuali referenti o interlocutori privilegiati individuati dai partner stessi), volti ad assicurare la realizzazione del progetto secondo i tempi e i modi che verranno concordati.

Il Comitato Tecnico potrà essere eventualmente affiancato da esperti, individuati dalle Amministrazioni aderenti, che sappiano fornire indicazioni e apportare contributi relativi alle specifiche tematiche del progetto.

Le attività di supporto al coordinamento del progetto vengono affidate all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, con sede in Roma, via Volturno 58.

Le Regioni individuano nella Regione Veneto l'Amministrazione capofila del progetto "Creazione di una rete per la Responsabilità sociale d'impresa", alla quale spetterà il compito di garantire le attività di coordinamento del progetto.

Tutte le Regioni/PA aderenti si impegnano a realizzare, tenuto conto delle esigenze e specificità territoriali, le attività previste nel progetto, secondo quanto indicato nella scheda allegata alla presente intesa (All.1). Si impegnano inoltre a garantire l'operatività del progetto fornendo informazioni, materiali, risorse umane e quant'altro serva per la sua implementazione.

Le Regioni potranno altresì decidere di sviluppare alcuni interventi di supporto al progetto in collaborazione con le Amministrazioni centrali competenti sul tema, nonché di implementare, in particolare per quanto concerne azioni di scambio e visite di studio, attività da sviluppare a livello europeo e internazionale.

A tal fine, le Regioni danno mandato alla Regione Veneto di garantire la formalizzazione di tali rapporti di collaborazione.

Articolo 3 – Aspetti finanziari

Le attività di cui al presente protocollo saranno sostenute attraverso l'utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e/o altre risorse individuate dalle singole Regioni/PA con appositi provvedimenti amministrativi, nell'ambito delle proprie competenze e compatibilmente con le relative disponibilità finanziarie. Qualora vengano individuati ulteriori fondi per lo sviluppo di attività collegate al progetto, resi disponibili dalle Autorità centrali, dalla Commissione europea o da altri soggetti, le Regioni/PA danno mandato alla Regione Veneto, in qualità di capofila, o di altra Regione individuata in sede di Comitato Tecnico, di attuare le procedure connesse all'erogazione di tali finanziamenti.

Articolo 5– Durata e validità

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013, e potrà, se necessario, essere revisionato su proposta del Comitato Tecnico.

Le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo d'intesa concordano, altresì, di attivarsi per favorire l'estensione del presente Protocollo ad altre Regioni e Province Autonome, al fine di ampliare la rete e di promuovere la collaborazione sul tema.

Letto, approvato e aperto alla firma il

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1251

“Crea-attiva-mente, programma per la mobilità sostenibile della Regione Puglia”

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità e confermata dal Dirigente di Servizio riferisce:

Premesso che

La legge regionale 25 ottobre 2004, n. 18, si propone l'obiettivo di ridurre i rischi connessi alla mobilità degli utenti della strada per garantire la sicurezza nei trasporti quale valore primario che concorre a determinare la qualità della vita. Gli interventi previsti dalla legge 18/04 riguardano azioni di carattere infrastrutturale ed informativo-educativo-formativo in materia di mobilità sicura e sostenibile.

Con DGR 2522 del 23.11.2010 è stato approvato “Crea-Attiva-Mente il programma per la mobilità sostenibile della Regione Puglia”. *Crea-Attiva-Mente* si articola in misure ed interventi per la pianificazione e la gestione della mobilità in un'ottica di sostenibilità ambientale, al fine migliorare la ripartizione modale degli spostamenti, riducendo l'utilizzo dell'auto privata a favore di modalità di spostamento ecocompatibili.

Attraverso il Progetto Cicloattivi ed in particolare con “Cicolattivi@scuola” e “Cicloattivi e Università”, l'Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità sostiene interventi per promuovere la mobilità sicura e sostenibile nelle principali agenzie formative pugliesi, conseguendo un crescente interesse delle istituzioni locali e della popolazione giovanile per la tutela del diritto alla mobilità di tutti gli utenti della strada.

Attraverso il progetto “Mente locale” l'Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità predispone azioni per la promozione del Trasporto Pubblico Locale - con particolare riferimento al trasporto ferroviario - e per il recupero dei beni a servizio del TPL.

In relazione a quanto sopra, al fine di garantire continuità alle iniziative per la mobilità sicura e

sostenibile, a seguito degli esiti delle sperimentazioni e delle progettualità avviate in questi anni, l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità predispone una revisione del medesimo programma, al fine di dettagliarne le finalità ed aggiornarne la struttura.

“Crea-attiva-mente, il Programma per la mobilità sostenibile della Regione Puglia si andrà a sviluppare attraverso tre direttrici principali:

- a. Progetto “Mente locale”, per il recupero degli immobili a servizio del TPL e la valorizzazione della rete ferroviaria.
- b. Progetto “Cicloattivi”, per lo sviluppo della mobilità ciclistica e la tutela degli utenti deboli della strada.
- c. Progetto “PugliAPedali” per il sostegno alle politiche locali per la ciclabilità e la mobilità sostenibile.

L'attuazione del programma sarà finanziata con le risorse a valere sul capitolo 553027 del bilancio regionale per un ammontare complessivo nell'esercizio finanziario 2012 di euro 485.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 18/04

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 485.000,00 che trova copertura nei fondi assegnati al capitolo 553027 UPB 3.4.3 - Bilancio regionale 2012

Al relativo impegno di spesa di euro 485.000,00 provvederà il Dirigente di Servizio con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. D della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e le conseguenti proposte dell'Assessore Minervini;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e fare proprio quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'allegato "Crea-Attiva-Mente-programma per la mobilità sostenibile della Regione Puglia" (Allegato A) - costituente parte integrante del presente provvedimento - e di

sostenere il suddetto programma con risorse a valere sul capitolo 553027 del bilancio 2012, destinando un importo massimo di euro 485.000,00

3. di demandare al Dirigente del Servizio l'attuazione del presente provvedimento
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia

ALLEGATO A - DGR n. del

**CREA-ATTIVA-MENTE
PROGRAMMA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DELLA REGIONE PUGLIA**

Crea-Attiva-Mente

Programma per la mobilità sostenibile della Regione Puglia

Premessa

“Crea-Attiva-Mente” è il programma con cui l’Assessorato alle Infrastrutture Strategiche ed alla Mobilità (*in seguito “Assessorato alla Mobilità”*) definisce gli indirizzi delle politiche regionali in materia di mobilità sostenibile.

Crea-Attiva-Mente si articola in misure ed interventi per la pianificazione e la gestione della mobilità in un’ottica di sostenibilità ambientale, al fine migliorare la ripartizione modale degli spostamenti, riducendo l’utilizzo dell’auto privata a favore di modalità di spostamento ecocompatibili.

Il sistema della mobilità ciclistica è strategico per lo sviluppo ecocompatibile della Puglia.

Attraverso la promozione della mobilità sostenibile e della mobilità ciclistica in particolare si contribuisce, tra l’altro, allo sviluppo urbano all’abbattimento delle emissioni di CO₂, all’aumento della competitività ed efficienza nei trasporti, alla riduzione della congestione stradale e del rischio di incidenti ed all’affermazione della Puglia nel settore del turismo in bicicletta nazionale ed internazionale.

Il sostegno a politiche di mobilità sostenibile volte alle infrastrutture come alla promozione di un cambiamento dello stile di vita e nelle scelte di spostamento, porta vantaggi per l’ambiente, per l’economia e la qualità della vita in città.

A seguito degli esiti delle sperimentazioni e delle progettualità avviate in questi anni occorre predisporre una revisione del medesimo programma, già approvato con DGR 2522 del 23.11.2010, al fine di dettagliarne le finalità ed aggiornarne la struttura.

Il programma “Crea-Attiva-Mente” si sviluppa attraverso tre direttrici principali:

- ✚ Progetto “Mente locale”, per il recupero degli immobili a servizio del TPL e la valorizzazione della rete ferroviaria.
- ✚ Progetto “Cicloattivi”, per lo sviluppo della mobilità ciclistica e la tutela degli utenti deboli della strada.
- ✚ Progetto “PugliAPedali” per il sostegno alle politiche locali per la ciclabilità e la mobilità sostenibile.

Le tre direttrici sono tra loro interconnesse: gli esiti di un’azione progettuale possono diventare punti di partenza per le altre con un effetto moltiplicatore che può favorire l’efficacia dei singoli interventi. Così come ciascun intervento previsto all’interno dei singoli progetti è strettamente connesso agli altri, in un sistema complesso, organico e coerente.

L’Assessorato alla Mobilità nella gestione del programma “Crea-Attiva-Mente”:

- a) predispone strumenti decisionali inclusivi che possono garantire la partecipazione, il confronto e la collaborazione dei diversi attori interessati dalla pianificazione e progettazione degli interventi per la diffusione della mobilità sostenibile;
- b) elabora analisi quantitative e qualitative relative ad ogni singola azione prevista nell’ambito di ciascun progetto- attraverso l’AREM ed in particolare tramite il lavoro dell’Osservatorio regionale della mobilità e dal Centro regionale di monitoraggio della sicurezza stradale;
- c) assicura -attraverso il portale della mobilità regionale- un sistema di informazione e consultazione, costantemente aggiornato, su tutte le azioni previste nell’ambito dei singoli progetti.

Progetto “Mente locale”

Il progetto interessa la promozione del Trasporto Pubblico Locale- in particolare del trasporto ferroviario- ed il recupero dei beni a servizio del TPL. Mente Locale si articola attraverso quattro interventi principali:

1) Recupero del patrimonio ferroviario

In Puglia da qualche anno si assiste ad una progressiva crescente attenzione al recupero delle stazioni e delle linee ferroviarie dismesse a favore della promozione della mobilità ciclopedonale e più in generale della valorizzazione turistica del territorio regionale: esistono esperienze di numerose stazioni impresenziate, o locali di stazioni presenziate ceduti in locazione o comodato d’uso gratuito a enti locali, associazioni no profit e soggetti privati esclusivamente per fini sociali, turistico- ambientali o culturali, così come si diffonde la richiesta del recupero di alcuni immobili a servizio del TPL nell’ambito delle programmazioni regionali di interesse interassessorile (SAC, GAL, ecc).

L’Assessorato alla Mobilità intende governare questo processo definendo attraverso Mente Locale le finalità all’interno delle quali potranno essere definite le destinazioni d’uso degli immobili del patrimonio ferroviario e le priorità di tali interventi di recupero.

L’Assessorato alla mobilità grazie al “Progetto patrimonio” dell’AREM, alle rilevazioni realizzate nell’ambito del progetto CYRONMED per la ricognizione delle risorse potenziali per la ciclabilità, ed ai rilievi tecnici presso le stazioni e i caselli impresenziati eseguiti nell’ambito del progetto “Alice nelle città”, dispone oggi di una mappatura completa e dettagliata di tutti gli immobili esistenti che, per condizioni oggettive, ben si presterebbero ad un recupero finalizzato alla riconversione in centri per servizi alla mobilità sostenibile ed in luoghi per la promozione turistico-culturale della Puglia.

Nella individuazione degli immobili da recuperare hanno priorità quelli inseriti all’interno dei parchi naturali, delle reti ciclabili esistenti o in via di realizzazione, delle greenways del territorio regionale e quelli che, per caratteristiche strutturali, ben si prestano ad accogliere servizi per la mobilità sostenibile ed in particolare per quella ciclistica. Inoltre hanno priorità quegli immobili che non necessitano di lavori di ristrutturazione complessi e strutturali e quelli inseriti in una programmazione regionale interassessorile.

La destinazione d’uso degli immobili recuperati dovrà essere coerente con le finalità generali del programma Crea-Attiva-Mente; si potrà pertanto prevedere presso gli immobili recuperati:

1. l’istituzione di servizi per la mobilità ciclistica (ciclofficine, parcheggi custoditi, ecc);
2. la realizzazione di luoghi per l’accoglienza dei cicloturisti o per i fruitori di percorsi dedicati ad un traffico non motorizzato;
3. l’istituzione di servizi per la mobilità sostenibile (car-pooling, bike saring, bici elettriche, ecc)
4. l’istituzione di servizi per la promozione turistica, sociale e culturale del territorio.

L’Assessorato alla Mobilità lavora alla predisposizione di un supporto cartografico regionale -consultabile sul portale della mobilità della Regione Puglia ed accessibile ai cittadini- in cui saranno evidenziate le stazioni ed i luoghi del servizio di trasporto pubblico già date in locazione o in comodato d’uso gratuito ad enti ed associazioni, ed avvia – di concerto con le Aziende di trasporto pubblico regionale – specifiche intese e procedure di evidenza pubblica (manifestazione di interesse o bandi aperti al cofinanziamento di altre istituzioni pubbliche) per il recupero e l’assegnazione degli immobili ferroviari regionali per la promozione della mobilità sostenibile e per la valorizzazione turistico -culturale della Puglia.

2) Il Treno per lo sviluppo sostenibile del territorio

L’Assessorato alla Mobilità intende valorizzare la *rete del ferro* per la promozione del patrimonio paesaggistico-culturale pugliese.

Interessanti sperimentazioni sono state condotte dall’Assessorato in questi anni per coniugare forme di turismo ecosostenibile con gli spostamenti in treno e per favorire gli spostamenti dei turisti all’interno del territorio regionale con i treni locali. Gli esiti positivi di tali esperienze indicano un’attenzione da parte dei cittadini e dei turisti verso queste forme di promozione del territorio sia a livello locale che nazionale ed internazionale.

L'Assessorato alla Mobilità, accanto alle già citate azioni di promozione del cicloturismo, intende sostenere ulteriori interventi intorno al binomio treno-turismo che valorizzino tra l'altro anche il parco storico dei mezzi custoditi presso le officine manutenzione rotabili delle varie Aziende di Trasporto regionali.

3) Bici-treno

L'Assessorato alla Mobilità è impegnato in un'azione di concertazione con le Aziende di trasporto pubblico per lo sviluppo del trasporto integrato bici e treno, al fine di favorire il trasporto pendolare ed il cicloturismo. L'obiettivo a lungo termine è la promozione dell'intermodalità bici-treno, attraverso il consolidamento della sperimentazione già avviata dalla Regione che ha portato nei precedenti anni all'eliminazione per i viaggiatori del biglietto supplemento bici. L'Assessorato alla Mobilità predispone azioni per agire direttamente sull'offerta del sistema di mobilità, attraverso il monitoraggio della effettiva disponibilità di posti dedicati per la bici sui treni di percorrenza regionale e tramite la realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati ad eliminare ostacoli e barriere all'accessibilità ed alla fruizione del servizio di trasporto intermodale.

4) Contro il vandalismo nei luoghi della mobilità

I nodi nevralgici della mobilità sono oggi le stazioni ferroviarie, i terminal aeroportuali e portuali, i luoghi di confine tra gli spostamenti e le attese. Spesso capita che in questi luoghi di passaggio avvengano atti vandalici, si producono danni materiali alle strutture; si instaura così un circolo vizioso tra inciviltà, fruizione limitata dei luoghi di transito degradati e/o abbandonati, aumento nel senso di insicurezza e di disaffezione a quei luoghi. L'Assessorato alla Mobilità intende valorizzare i luoghi della mobilità, attraverso un processo centrato sul rispetto degli spazi e dei mezzi destinati agli utenti del TPL e dei cittadini in genere. Le stazioni, i sottopassaggi ferroviari sono beni comuni di una collettività e possono essere luoghi simbolo di una cultura della legalità e di buone pratiche di cittadinanza attiva. In questa direzione l'Assessorato sostiene collaborazioni con le Accademie e gli istituti della Formazione e della ricerca, con enti ed associazioni culturali al fine di riqualificare e restituire dignità e bellezza ai luoghi comuni della mobilità.

Progetto "Cicloattivi"

Sono finalità del progetto :

- a) la formazione di una rete ciclabile regionale integrata con la rete delle infrastrutture per la mobilità sia mediante la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali e sia attraverso gli strumenti delle politiche di moderazione del traffico, finalizzate alla coesistenza dell'utenza motorizzata e non motorizzata
- b) la promozione all'utilizzo della bici per gli spostamenti e l'affermazione di una nuova cultura civica stradale attraverso l'attivazione di azioni di educazione, formazione e comunicazione

Il progetto si articola attraverso quattro interventi principali:

1) Interventi infrastrutturali

L'Assessorato alla Mobilità al fine di dotare il territorio regionale di un rete di strade per le biciclette intende incentivare la realizzazione di piste ciclabili (come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, e successive modifiche ed integrazioni) e di ciclovie (ovvero di itinerari idonei al transito delle biciclette, caratterizzati per livelli di protezione realizzati attraverso interventi di organizzazione sul flusso di traffico e/o infrastrutture che rendono agevole e sicura la percorrenza ciclistica). Le direttrici della rete ciclabile regionale sono inserite all'interno del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e del PRT e si sviluppano attraverso i seguenti itinerari nazionali ed europei: *Ciclovia Adriatica* (Delta del Po – Santa Maria di Leuca) – Itinerario n. 6 Bicalia; *Ciclovia dei Borboni* (Bari-Napoli) – Itinerario n. 10 Bicalia; *Alta Via dell'Italia Centrale* (Foreste Casentinesi-Parco Nazionale del Gargano) – Itinerario n.11 di Bicalia; *Ciclovia dei tre Mari* (Otranto-Sapri) – Itinerario n.14 Bicalia; *Ciclovia dei Pellegrini* (Londra-Roma-Brindisi) – Itinerario n. 5 EuroVelo (n. 3 Bicalia). La programmazione regionale considera tali itinerari di media-lunga percorrenza, che attraversano i centri urbani delle località principali, per azioni progettuali con finalità turistica e di promozione della mobilità quotidiana (casa-scuola/lavoro/shopping in ambito urbano e

interurbano). L'Assessorato alla Mobilità – attraverso la sottoscrizione di specifiche intese con gli enti interessati- promuove inoltre la riconversione in percorsi ciclabili e ciclopedonali di infrastrutture viarie e manufatti come ad esempio: le aree di sedime delle tratte ferroviarie dismesse, ritenute definitivamente non recuperabili all'esercizio ferroviario; le aree di sedime delle tratte stradali, comprese quelle militari, dismesse o in disuso; se utilizzabili, gli argini e le alzaie dei fiumi, dei canali e dei laghi; i tracciati e le strade di servizio; ecc.

Un'attenzione particolare è riservata alla segnalazione ed alla comunicazione attraverso il portale regionale della mobilità delle piste ciclabili e delle ciclovie, descritte e segnalate con precisione, in modo da poter informare i ciclisti sui tracciati legittimamente percorribili.

2) *Cicloattivi@scuola*

L'Assessorato alla Mobilità considera strategiche le attività e gli interventi di educazione, formazione e comunicazione per la diffusione della mobilità sostenibile. A tale scopo promuove, organizza e sostiene iniziative tese a favorire la diffusione di pratiche per l'utilizzo della bicicletta e del TPL e per incentivare gli spostamenti quotidiani a piedi con il coinvolgimento dei cittadini più giovani e degli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

L'Assessorato alla mobilità con le "Linee guida per la progettazione di interventi di educazione alla sicurezza stradale per le scuole di ogni ordine e grado" della Regione Puglia ha inteso definire, di concerto con la Direzione Generale-Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, i contenuti della disciplina, nel tentativo di suggerire ai docenti e agli operatori possibili spazi di approfondimento e collegamenti trasversali per progettare attività curriculari ed extracurriculari sulla materia. L'assunto teorico di riferimento delle Linee guida riguarda la necessità di allargare i confini dell'educazione stradale: non più solo educazione alla sicurezza nel traffico ma educazione alla mobilità e alla conoscenza di tutti i mezzi di trasporto, educazione agli stili di vita positivi e alla salute, educazione alla legalità e al rispetto dell'ambiente. Nell'ambito degli indirizzi delle Linee guida, l'Assessorato alla Mobilità riconosce il sostegno finanziario ad iniziative e programmi - proposti in forma di collaborazione tra diversi enti ed istituzioni, pubblici e privati- che favoriscano lo scambio di esperienze, il confronto professionale, la sperimentazione di progetti pilota, la promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione che puntino a valorizzare l'abitudine degli studenti nel raggiungere la scuola a piedi o in bicicletta (come l'organizzazione di bicibus e piedibus o di gite di istruzione in bicicletta, la proposizione di laboratori di ciclo meccanica ed azioni di formazione all'utilizzo dei vari mezzi di trasporto, ecc)

3) *Cicloattivi&Università*

L'Assessorato alla Mobilità ha avviato alcune importanti sperimentazioni all'interno del sistema universitario, generatore di grandi flussi di spostamenti. La scelta di riferirsi agli studenti universitari in azioni di promozione della mobilità ciclistica è determinata da due ragioni: un intervento che coinvolga gli studenti può avere effetti diretti sul sistema della mobilità ed al tempo stesso può rappresentare un'occasione educativa e formativa sul tema della mobilità sostenibile. Gli studenti universitari in generale- ed in particolare quelli pendolari e fuorisede –possono trovare da subito utile e conveniente l'utilizzo della bicicletta per i propri spostamenti quotidiani. Su questa fascia di utenti della bicicletta l'Assessorato alla mobilità- attraverso un'azione condivisa con gli Atenei Pugliesi e l'ADISU della Puglia- ha investito progetti e iniziative di sensibilizzazione come: la consegna di bici pieghevoli, l'apertura di ciclofficine universitarie, l'individuazione ed organizzazione di spazi per il ricovero delle bici all'interno delle Università e delle Residenze per gli studenti. Ulteriori sviluppi dell'iniziativa prevedono il coinvolgimento del personale docente ed amministrativo degli Atenei e l'analisi sulla domanda di mobilità degli studenti universitari.

4) *Cicloattivi & Lavoro*

L'Assessorato alla Mobilità promuove l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti casa-lavoro per i dipendenti regionali, per i lavoratori di altre istituzioni regionali, provinciali e locali. Una prima misura del progetto ha riguardato la predisposizione di un servizio di noleggio delle biciclette in alcuni siti degli uffici regionali e l'installazione di ciclo parcheggi in prossimità delle sedi regionali.

L'Assessorato intende incentivare e sostenere le sperimentazioni degli Enti e delle imprese finalizzate ad incrementare l'utilizzo della bicicletta tra i lavoratori e la predisposizione di modalità ecocompatibili per gli spostamenti casa-lavoro, anche attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali e progetti pilota a tema.

Progetto "PugliAPedali"

1) PugliAPedali Sicura

L'Assessorato alla Mobilità considera lo sviluppo della mobilità sostenibile una strategia di intervento per la garantire una maggiore sicurezza stradale, attraverso un processo che porti a riequilibrare il peso dei diversi utenti della strada, oggi completamente sbilanciato sul predominio assoluto dell'automobile. La protezione degli utenti deboli è una priorità. Per raggiungere quest'obiettivo si intende dedicare un filone di analisi e di osservazione del Centro Regionale della Sicurezza Stradale (CREMSS), al censimento degli incidenti che coinvolgono i ciclisti. La rilevazione di questa specifica tipologia di incidenti in cui sono coinvolti utenti deboli della strada è infatti necessaria per studiare le cause alla base dei sinistri, per evidenziare le strade e gli incroci dove questi avvengono al fine di indirizzare interventi infrastrutturali ed organizzare i flussi di traffico per prevenire gli incidenti, salvaguardando la sicurezza degli utenti non motorizzati. Per salvaguardare l'incolumità dei ciclisti l'Assessorato alla Mobilità incentiva, attraverso specifiche intese con le istituzioni competenti, la formazione di ciclisti e degli autisti, affinché la sicurezza dei ciclisti diventi una parte fondamentale dei test di guida e attiva i Comuni affinché sviluppino infrastrutture per la mobilità ciclistica e programmi di interventi educativi per promuovere la mobilità ciclistica a livello locale.

2) PugliAPedali e le Amministrazioni Locali

L'Assessorato alla Mobilità ha avviato una ricognizione in termini quantitativi e qualitativi delle infrastrutture per la mobilità ciclistica esistenti o in via di realizzazione e la rilevazione delle azioni attivate a livello comunale per la promozione della mobilità ciclistica. Questa ricognizione – oltre a consentire una trasparente restituzione ai cittadini delle azioni per lo sviluppo della mobilità ciclistica a livello locale programmate o già realizzate dalle singole amministrazioni - è propedeutica e funzionale all'avvio un innovativo progetto per valorizzare l'impegno delle amministrazioni locali per la promozione della mobilità sostenibile e la qualità della vita in città e per promuovere turisticamente il territorio. In questa direzione l'Assessorato alla Mobilità intende sostenere l'istituzione del premio "Comune Biciclone" per riconoscere le buone pratiche a livello locale e la realizzazione del marchio regionale *bike friendly* per segnalare i soggetti pubblici e/o privati che incentivano con progetti innovativi (servizi alla ciclabilità, convenzioni, ecc) gli spostamenti in bicicletta.

L'Assessorato alla Mobilità incentiva sperimentazioni all'avanguardia per l'introduzione di sistemi di mobilità elettrica che siano ecosostenibili, ovvero che sfruttino le energie rinnovabili, attraverso la costituzione di partnership stabili tra enti pubblici, privati ed organizzazioni del privato sociale.

3) PugliAPedali per comunicare

Nella promozione della mobilità ciclistica l'Assessorato alla Mobilità incentiva forme di comunicazione e sensibilizzazione innovative, capaci di coinvolgere ed interessare alla tematica diverse fasce della popolazione per promuovere la mobilità ciclistica anche tra coloro i quali pur non essendo tecnici, addetti ai lavori o ciclisti abituali, possano trovare utile, conveniente, sicuro e divertente spostarsi in bici. Per questa ragione accanto ai momenti di informazione e di approfondimento tradizionali (seminari, convegni, pubblicità istituzionale, ecc) l'Assessorato alla Mobilità sostiene e partecipa in modo attivo ad eventi e manifestazioni all'interno dei quali possa essere veicolata una riflessione sulle modalità di spostamento ecocompatibili, così come è già capitato in occasione dell'organizzazione del primo concerto interamente alimentato dall'energia prodotta dalla biciclette, della partecipazione con i carri a pedali al Carnevale di Putignano o degli eventi per promuovere la sicurezza dei ciclisti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1252

Approvazione Piano 2012 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11 e s.m., art. 9 - comma 3).

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente confermata dal dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, riferisce:

La Regione riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale che identifica le diverse specificità dei territori.

La materia è disciplinata dalla L.R. n. 6 del 29.04.04 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali". Con Regolamento Regionale n.11 del 13.4.2007 e successive modifiche, sono state emanate le norme attuative della predetta L.R. 6/2004.

La Giunta Regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 6/2004, con deliberazione n. 1191 del 13 luglio 2009 ha approvato il Programma triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo. Il punto 3.4 del citato Programma - richiamando l'art. 9, comma 3 del Regolamento n.11/07 - attribuisce alla competenza dell'esecutivo regionale l'adozione del "Piano annuale delle attività di spettacolo".

Il suddetto Piano deve contenere: la ripartizione delle risorse finanziarie complessive fra i settori (Teatro, Musica, Danza, Cinema e Spettacolo Viaggiante e Circense,) per gli interventi a sostegno e di promozione diretta; l'individuazione delle singole attività da finanziare a sostegno e/o in promozione sulla base delle istanze pervenute nei termini previsti dal Programma, previo esame istruttorio delle stesse; i valori percentuali da attribuire agli indicatori quantitativi e qualitativi, così come definiti nel punto 3.5 del medesimo Programma.

In attuazione del punto 3.6 del Programma, il Piano 2012 comprende anche le attività proposte su base triennale da soggetti iscritti all'Albo Regionale ed in possesso dei requisiti previsti dall'art. 19 del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.

Nel Piano sono, inoltre, ricompresi i progetti presentati da soggetti pubblici e privati da finanziare, in parte o interamente, con risorse di provenienza comunitaria e/o statale (art. 9, comma 5 del Regolamento Regionale n. 11/07).

A causa della insufficiente disponibilità di risorse finanziarie è stato possibile inserire nel Piano solo gli interventi a sostegno in favore dei soggetti privati iscritti all'Albo regionale dello Spettacolo. Nel corso del presente esercizio finanziario, ove disponibili ulteriori risorse, potranno essere attivati gli interventi di Promozione in favore degli Enti Locali e dei soggetti privati, tra quelli proposti in base al vigente Programma Triennale dello Spettacolo.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i., si pre-dispone il "Piano delle attività di spettacolo" per l'anno in corso, procedendo a:

- **effettuare** la ripartizione percentuale, per ciascun settore d'intervento, delle risorse finanziarie complessive disponibili e dei relativi valori finanziari così come riportati nella seguente tabella:

Settore	Riparto 2012	Importo
Teatro	27,3%	1.603.254,00
Musica	61,7%	3.626.613,00
Danza	3,1%	179.693,00
Cinema	7,7%	453.500,00
Spettacolo Viaggiante e Circense	0,3%	17.000,00

- **ammettere** a finanziamento le attività oggetto delle istanze presentate dagli aventi diritto, sulla base del "Programma triennale 2010/2012 in materia di spettacolo" approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1191 del 13 luglio 2009, e per le quali l'Ufficio Spettacolo dal Vivo ha effettuato il previsto esame istruttorio, verificando il possesso dei requisiti formali e sostanziali e suddividendole per le tipologie di intervento in cui è articolato l'Albo Regionale dello Spettacolo (art. 3, comma 2 del Regolamento Regionale n. 11/07);

- **definire**, ai fini della valutazione quantitativa e di quella qualitativa delle istanze selezionate dal Servizio Cultura e Spettacolo per il sostegno finanziario alle attività di spettacolo, come previsto dal punto 3.5 del citato Programma, i seguenti valori:

INDICATORI

A. Valore percentuale della **STORICITA'**: 60 per cento della media dei finanziamenti regionali assegnati nell'ultimo biennio.

B. ATTIVITA' (del progetto proposto)

- Punteggi da attribuire ai valori dei costi del progetto di attività presentato e dichiarati ammissibili dall'art. 13 del Regolamento Regionale n. 11/07 per il settore e l'attività per i quali il soggetto istante è iscritto all'Albo Regionale:
 - Paghe e compensi corrisposti al personale impiegato: 1 punto per ogni 10.000 euro fino ad un massimo di 25 punti;
 - Oneri previdenziali ed assistenziali corrisposti su detti compensi: 1 punto per ogni 2.500 euro fino ad un massimo di 25 punti;
 - Costi di allestimento delle nuove produzioni e delle tournée (viaggi e trasporti): 1 punto per ogni 20.000 euro fino ad un massimo di 10 punti;
 - Spese di gestione e di utilizzo degli spazi utilizzati: 1 punto per ogni 10.000 euro fino ad un massimo di 15 punti;
 - Spese di occupazione suolo pubblico e fornitura di energia e di utilizzo degli spazi utilizzati (per lo spettacolo viaggiante e circense): 1 punto per ogni 1.000 euro fino ad un massimo di 5 punti;
 - Compensi alle compagnie/formazioni ospiti: 1 punto per ogni 10.000 euro fino ad un massimo di 25 punti;
 - Spese di noleggio dei film programmati (per il Settore Cinema): 1 punto per ogni 5.000 euro fino ad un massimo di 10 punti;
 - Spese SIAE e per diritti d'autore: 1 punto per ogni 1.000 euro fino ad un massimo di 25 punti;
 - Spese di promozione e formazione del pubblico e di pubblicità: 1 punto per ogni 5.000 euro fino ad un massimo di 15 punti;

- Numero delle giornate lavorative (come definite dall'art. 2, punto 10 del Regolamento Regionale n. 11/07): 1 punto per ogni 50 giornate lavorative eccedenti i minimi richiesti dall'Albo Regionale per il settore e l'attività in cui il soggetto istante è iscritto, fino ad un massimo di 10 punti;
- Numero delle recite/concerti/rappresentazioni: 1 punto per ogni 5 recite/concerti/rappresentazioni eccedenti i minimi richiesti dall'Albo Regionale per il settore e l'attività in cui il soggetto istante è iscritto, fino ad un massimo di 10 punti.

Valore percentuale del punteggio espresso dall'indicatore di **ATTIVITA'**: 70 per cento

C. QUALITA' ARTISTICO-GESTIONALE

Si riportano, per completezza, gli indicatori stabiliti dal punto 3.5 del Programma triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo (approvato con D.G.R. n.1191 del 13 luglio 2009) relativi alla qualità artistico-gestionale, quali:

- la coerenza con gli obiettivi e le priorità del Programma: fino ad massimo di 30 punti;
- storia del soggetto riferita alla continuità pluriennale di svolgimento dell'attività: fino ad massimo di 15 punti;
- l'impiego di giovani artisti, tecnici ed organizzatori (entro i 35 anni): fino ad un massimo di 15 punti;
- crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori paganti nel biennio precedente: 1 punto per ogni punto percentuale di incremento degli spettatori paganti;
- la capacità finanziaria ricavata dai dati dell'ultimo bilancio approvato in riferimento alle risorse non provenienti da finanziamenti pubblici: 1 punto per ogni punto percentuale superiore al 30 per cento del totale dei ricavi di bilancio non provenienti da finanziamenti pubblici.

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 del Regolamento Regionale n.11/07 e s.m., la valutazione qualitativa non può incrementare o ridurre per più del 50 per cento il risultato della valutazione quantitativa come determinata dall'applicazione dell'indicatore B (attività) al risultato dell'indicatore A (storicità).

Valore percentuale del punteggio espresso dall'indicatore di **QUALITA' ARTISTICO-GESTIONALE**: 30 per cento.

In particolare, con il Piano delle attività dello spettacolo per l'anno 2012, si intendono finanziare:

a) gli interventi a sostegno in favore dei soggetti privati iscritti all'Albo regionale dello Spettacolo come aggiornato per l'anno 2011 (determinazione del Dirigente del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali n. 107 del 28/06/2011),, per le attività da realizzarsi nell'anno 2012 ed indicati nell'allegato elenco **Parte "A"**, attinenti ai settori d'intervento per il Teatro, la Danza, la Musica ed il Cinema;

b) i progetti di attività triennale 2010/2012, per l'annualità 2012, presentati da soggetti iscritti all'Albo Regionale, secondo le procedure previste dall'art. 20 del Regolamento Regionale n. 11/07 e dal punto 3.6 del Programma Triennale dello Spettacolo, e indicati nell'allegato elenco **Parte "B"**.

Il Piano comprende, altresì, come previsto dall'art. 9, comma 5 del Regolamento Regionale n. 11/2007 e s.m. e dal citato Programma punto 3.3, alinea 4:

c) i progetti presentati da Enti Locali e Soggetti Pubblici, indicati nell'allegato elenco **Parte "C"**, da finanziare con fondi FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.1 lettera B e Azione 4.3.2 lettera D), selezionati attraverso le procedure previste dalla L.R. 29 aprile 2004 n. 6, dal Regolamento Regionale n. 11/2007 e s.m. e dal Programma in materia di Spettacolo e secondo i criteri stabiliti dal C.d.S. del PO FESR, le cui risultanze sono state adottate con Determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo n. 73 e n. 75 del 30/04/2012;

d) i progetti presentati da soggetti privati, indicati nell'allegato elenco **Parte "D"**, da finanziare a valere su fondi FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 lettera D, a seguito di avviso pubblico "Valorizzazione delle eccellenze, delle rassegne e dei festival musicali" pubblicato sul B.U.R.P. n.32 del 01/03/2012, le cui risultanze sono state adottate con Determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo n. 92 del 25/05/2012.

Il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, entro 30 giorni successivi all'approvazione del suddetto Piano, con proprio atto determinerà l'entità dei finanziamenti a sostegno da attribuire ai singoli soggetti, così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07 e provvederà all'impegno della spesa relativa.

Il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo provvederà, altresì, con ulteriori provvedimenti ai successivi adempimenti derivanti dal presente atto.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La spesa complessiva di euro **5.880.060,00** derivante dall'approvazione del Piano, trova copertura finanziaria sul:

- **cap. 813025** "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 L.R. n. 6/04" del bilancio regionale 2012 - U.P.B. 4.1.1 per un importo di euro 2.863.300,00
- **cap. 1154030** "P.O. FESR 2007/2013. Spese per attuazione Asse IV - Linea di intervento 4.3 - Sviluppo Attività Culturali" del bilancio vincolato - esercizio finanziario 2012 - residui di stanziamento 2011 - U.P.B. 02.09.09 - per un importo di:
 - euro 1.353.000,00 impegnato con determinazione dirigenziale n. 73 del 30/04/2012;
 - euro 170.000,00 impegnato con determinazione dirigenziale n. 75 del 30/04/2012;
 - euro 905.760,00 impegnato con determinazione dirigenziale n. 92 del 25/05/2012
- **cap. 1154000** "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse IV Valorizzazione Risorse Naturali e Culturali (Quota Regione)" per un importo di euro 588.000,00 impegnato con determinazione dirigenziale n. 73 del 30/04/2012.

Con determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo si procederà ad effettuare l'impegno di spesa, sul cap. **813025**, entro il 31/12/2012.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della

Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/1997".

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Spettacolo dal Vivo, dalla A.P. e dai funzionari responsabili delle P.P.O.O. competenti;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Regolamento regionale n. 11/07 e s.m., il "**Piano annuale delle attività di spettacolo 2012**", così come riportato in narrativa e che qui di seguito s'intende integralmente trascritto ivi compresi i valori relativi agli indicatori della **storicità**, dell'**attività** e della **qualità artistico-gestionale** ed i soggetti beneficiari, nonché l'attività, individuati

nell'Allegato, (**Parte A, Parte B, Parte C, Parte D,**) parte integrante del presente atto;

- **di dare atto** che il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, con successivo atto, provvederà alla determinazione dell'entità e all'attribuzione dei finanziamenti a sostegno ai singoli soggetti, così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07 e all'impegno della spesa relativa, nonché agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- **di dare atto** che il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo provvederà con proprio provvedimento al rinnovo, per l'anno 2012, delle convenzioni sottoscritte nell'anno 2010 e rinnovate nel 2011, con i soggetti beneficiari degli interventi triennali di cui all'allegato "Parte B" del presente atto, così come previsto dall'art. 21 del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m. e dall'art. 3 delle citate convenzioni, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 772 del 23/03/2010;
- **di pubblicare** il presente atto nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO

Alla deliberazione avente ad oggetto: approvazione Piano 2012 delle attività ammesse a finanziamento nel Settore Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n.11, – art. 9)

PARTE "A"**“Interventi finanziari a sostegno dei soggetti iscritti all’Albo regionale dello Spettacolo”****Settore TEATRO – Attività PRODUZIONE**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Cooperativa a r.l.	Anonima G.R.	Stagione teatrale 2012	Bari	BA
Società cooperativa a r.l.	Compagnia Teatrale Tiberio Fiorilli	Prosa, lirica, cartoon	Bari	BA
Società cooperativa a r.l.	Cooperativa Teatrale Ariete	Stagione teatrale 2012	Bari	BA
S.r.l.	Diaghilev	Il riso dei filosofi	Bari	BA
Associazione Onlus	Granteatrino	Dalla pagina alla scena	Bari	BA
Associazione	La Differance	Il Mediterraneo e il suo sogno	Bari	BA
Coop.r.l.	La Compagnia delle Formiche	Playground 2012	Corato	BA
Associazione Culturale	Teatrate	Stagione teatrale 2012	Molfetta	BA
Associazione teatrale	Teatro Minimo	Corte Celeste	Terlizzi	BA
Società Cooperativa	Eufonia - Astragali Teatro	H.O.S.T. - Hospitality, Otherness, Society, Theatre	Lecce	LE
Impresa individuale	Erasmus International Musical And Theatre di Cesarone Roberto	Stagione teatrale 2012	San Cesario di Lecce	LE

Settore TEATRO – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Artistico-culturale	Ba.Da.Thea. Bari Danza Theatre	Di Porta in Porto VI Ediz.	Bari	BA

Settore TEATRO – Attività RASSEGNE

			SEDE	Pr
Associazione Culturale	Babele	Babele Reloaded	Bari	BA
Associazione Culturale	Codicearte	Autori a confronto 2012	Bari	BA
Associazione Culturale	Il Cabaret Teatro Comico Barese	Chi non l'ha vista 2012	Bari	BA
Associazione Culturale	Il Vello d'oro	Letteratura e musica - Incontri con gli autori 2012	Bari	BA
Associazione Culturale	Nuova Ribalta	Rassegne autori teatrali contemporanei pugliesi 2012	Bari	BA
Società cooperativa a r.l.	Piccolo Teatro di Bari Eugenio D'Attoma	Le Rassegne del Piccolo Teatro di Bari - ed. 2012	Bari	BA
Associazione Culturale	Trik & Ballak	Fuori porta 2012	Bari	BA
Associazione	La banda degli onesti	Festival Nazionale del Teatro Comico "Bombetta D'oro" - 10[^] Ediz.	Altamura	BA
Associazione	Molino d'Arte	Nuovi scenari 6[^] Ediz.	Altamura	BA
Associazione	Burattini al chiaro di luna	Fiabe sotto le stelle 2012	Conversano	BA
Associazione	Gruppo teatro Moduloesse	Giovinazzo teatro 2012	Giovinazzo	BA
Associazione	Compagnia teatrale Colpi di scena	Amattori insieme	Gravina in Puglia	BA
Centro Culturale	Teatro d'oggi	Stagione di prosa 2012	Mola di Bari	BA
Associazione Culturale	Teatrermitage	Ti fiabo e ti racconto XVII EDIZ.	Molfetta	BA
Ass. Cult. e Teatrale	Compagnia dei teatranti	Scene in...Comune	Bisceglie	BT
Società cooperativa	Thalassia	La notte di Naturalia 2012	Brindisi	BR

Società cooperativa	Teatro dell'Est	Voglia di storie 2012	Ceglie Messapica	BR
Associazione	La luna nel pozzo	Teatri di terra 2012	Ostuni	BR
Associazione	Unione Giovanile Troiana	Festival Troia teatro 2012	Troia	FG
Associazione Culturale	Antoniano	Stagione Artistica Teatro Antoniano 2012	Lecce	LE
Associazione di volontariato culturale ONLUS	Centro Studi Raffaele Protopapa	Le parole della memoria 2012	Lecce	LE
Società Cooperativa	Le Giravolte	Bagliori d'ombre VI Ediz.	Aradeo	LE
Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Terrammare	Partenze d'aeroplani X Ediz.	Presicce	LE
Associazione	Teatro & Musica	Ricordi di un tempo passato fase tre	Scorrano	LE
Associazione Culturale	Compagnia Angela Casavola	Stagione artistica 2012 - 20[^] ediz.	Taranto	TA
Associazione Culturale	Sirio	Risollevente Tour 2012 - Festival del Cabaret XVI ediz.	Martina Franca	TA
Cooperativa a r.l.	Teatro le Forche	Sognare...forse IX ediz.	Massafra	TA

Settore DANZA – Attività PRODUZIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	Resextensa	CANTI D'ARIA	Bari	BA
Fondazione Concerti	Niccolò Piccinni	Stagione Musicale e di Danza 2012	Bari	BA
Associazione	Altra Danza Produzione Teatrale	2012 - PASSI	Bari	BA
Associazione Culturale	Balletto del Sud	PRODUZIONE DI SPETTACOLI DI BALLETO	Lecce	LE
Associazione	Michel Fokine Balletto di Puglia	SCANDERBEG: L'ANGELO DELLA GUERRA	Cavallino	LE

Settore DANZA – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione di promozione sociale	Apulia Tango	IV APULIA TANGO FESTIVAL BARI	Bari	BA
Associazione Culturale	Qualibò visioni di (p)arte	FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA CONTEMPORANEA VISIONI DI (P)ARTE VII EDIZ.	Bari	BA
Associazione artistico-culturale	Arte & Balletto	APULIARTEFESTIVAL	Barletta	BT
Associazione	La Bella Cumpagnie	DANZEMIGRANTIFESTIVAL DA ORIENTE A OCCIDENTE - IV EDIZ.	Monte Sant'Angelo	FG
Associazione Culturale Onlus	Lilliput	IX FESTIVAL ITINERANTE DELLE COREOGRAFIE IN MASCHERA	Massafra	TA

Settore DANZA – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	Breathing Art Company	AI CONFINI DEL CORPO IV EDIZ.	Bari	BA
Associazione Turistica Culturale	Gruppo Folkloristico Città dei Trulli	XXVIII FESTIVAL FOLKLORICO INTERNAZIONALE "Città dei Trulli"	Alberobello	BA

Associazione	Gruppo di canto popolare bitontino "Re Pambanelle"	XV FESTIVAL NAZIONALE DEL FOLKLORE - V INTERNAZIONALE	Bitonto	BA
Associazione	Gruppo Folkloristico Eco del Gargano	XXX RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE	San Giovanni Rotondo	FG
Associazione Culturale	ADC Comunicazione	PERFORMDANCE 2^ EDIZ.	Corsano	LE
Associazione di promozione sociale	La Fabbrica dei gesti	OPEN CALL II EDIZ.	San Cesario di Lecce	LE
Associazione Culturale	Gruppo Folkloristico - Città di Palagianello	RASSEGNA INT.LE DEL FOLKLORE "TERRA DELLE GRAVINE"	Palagianello	TA

Settore SPETTACOLO VIAGGIANTE E ARTISTI DI STRADA
Attività ARTISTI DI STRADA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Ditta individuale	Risola Giovanni	AB-NORMAL LIFE; L'OTTO BARBARO	Bari	BA

Settore Musica – Attività DISTRIBUZIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
S.r.l.	Bass Culture	Bass Culture Activity	Bari	BA

Settore Musica – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	ARCI - Comitato Territoriale di Bari	Festa della Musica 2012	Bari	BA
Associazione	Centro Studi Mousikè	I suoni del buon selvaggio? Rousseau e il Mediterraneo	Bari	BA
Associazione Temporanea di Scopo	L'acqua in testa	L'acqua in testa Music Festival 2012 - VIII Ediz.	Bari	BA
Associazione	M.A.R.E. (Musica & Arti Elettroniche)	Festival Silence 2012	Bari	BA
Associazione Culturale	Time Zones	Time Zones Sulla via delle musiche possibili XXVII ediz.	Bari	BA
Associazione Culturale	Officina Musicale	Live Tutor Show 2012	Castellana Grotte	BA
Associazione Musicale	Diapason	Festival di Musica Contemporanea URTIcanti	Cellamare	BA
Associazione	La Stravaganza	Festival delle Murge 2012	Corato	BA
Associazione di Promozione sociale	Tressett Circolo Arci	Giovinazzo Rock Festival 2012	Giovinazzo	BA
Associazione di Promozione sociale	Circolo ARCI Il cavallo di Troia	Aritmia mediterranea - decima ed.	Molfetta	BA
Associazione	Il Giardino dei Suoni	Festival Suoni dal Mediterraneo XIV Ediz.	Andria	BT
Associazione Culturale	Pietre che cantano	Festival Pietre che cantano XIX Ediz.	Cisternino	BR
Associazione Musicale	I Suoni del Sud	Gargano Musikfest VII Ediz.	Foggia	FG

Associazione	Foggia Jazz Festival	Foggia Jazz Festival 33 [^] Ediz.	Foggia	FG
Associazione Culturale	Carpino Folk Festival	Carpino Folk Festival 2012 - XVII Ediz.	Carpino	FG
Associazione Culturale	Carovana Folkart	Apulia Bal Folk 2012 - XVII Ediz.	Deliceto	FG
Associazione Culturale	Ass. Nazionale Amici dei Parchi Italiani ed Europei - A.N.A.P.I.E.	10° Festival Internazionale della Scuola	San Nicandro Garganico	FG
S.A.S.	11/8 Records S.a.s di Dell'Anna Cesare & C.	Tarantavirus VII Ediz.	Lecce	LE
Associazione	Sud Estream	Streamfest 2012	Galatina	LE
Associazione	Locomotive	Locomotive jazz festival VII Ediz. "Astrolojazz"	Sogliano Cavour	LE

Settore Musica – Attività PRODUZIONE BANDISTICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	Amici della Musica - Aradeo	La Banda e gli Autori Pugliesi 2012	Aradeo	LE

Settore Musica – Attività PRODUZIONE CONCERTISTICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Musicale	Accademia dei Cameristi	Musica da Camera nei Teatri di Puglia	Bari	BA
Associazione	Eurorchestra da Camera di Bari	XII Stagione Eurorchestrainmusica	Bari	BA
Associazione culturale musicale	Sunsea Big Band	IV Percorso Concertistico Musicale (Dal Duo all'Orchestra)	Polignano a Mare	BA
Associazione	I Solisti Dauni	Progetto Musica 2012	Foggia	FG
Fondazione	I.C.O. Tito Schipa Onlus	Stagione sinfonica 2012	Lecce	LE
Associazione Musicale	New Age	Transition Band (Migrazioni Musicali Continentali)	Salice Salentino	LE

Settore Musica – Attività PRODUZIONE CORALE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Polifonica Barese Biagio Grimaldi	Musica divina	Bari	BA
Associazione	Cappella Musicale Iconavetere	Percorsi Corali nel tempo e nello Spazio - Stagione 2012	Foggia	FG
Associazione	Just4Jesus	In...Voc'Azioni	Lecce	LE
Associazione	Amici della musica coro "Tarenti Cantores"	Concerti corali	Taranto	TA

Settore Musica – Attività PRODUZIONE D'AUTORE E POPOLARE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione musicale	Collegium Musicum	Stagione Concertistica 2012	Bari	BA
P.S.C.A.R.L.	I Folkabbestia	Folkabbestia in Tour 2012	Bari	BA
S.n.c.	Cosmasola s.n.c. di Salameh N. & C.	Radiodervish in concerto	Bari	BA
Associazione Culturale	Radicanto	Di voce in voce (IV Eediz.)	Bari	BA
Associazione Musicale	Municipale Balcanica	Municipale Balcanica Tour 2012	Terlizzi	BA
Associazione Culturale	Manigold	Mareaperto III Ediz.	Lecce	LE
Associazione culturale	Arakne - Compagnia Mediterranea	Canta "Ia" tradizione orale	Martignano	LE
Associazione	Ars Organi Girolamo Frescobaldi	Stagione Concertistica Internazionale d'Organo 2012	Monteroni di Lecce	LE
Associazione Musicale	Tarantamix	Tarantamix tra tradizione e folklore	Manduria	TA

Settore Musica – Attività PROMOZIONE E DIFFUSIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Auditorium Diocesano Vallisa	Vallisa Giovani 2012	Bari	BA
Associazione	Camerata Musicale Barese	Attività musicale	Bari	BA
Associazione Culturale	Duke Ellington	Programmazione concertistica 20 12	Bari	BA
Associazione ente morale	Il Coretto	Attività concertistica	Bari	BA
Associazione	Orchestra Giovanile La Bottega dell'Armonia	Stagione Concertistica 2012	Bari	BA
Società Cooperativa	Shahrazad	Il Castello e le Arti	Bari	BA
Associazione	Sostenitori della Musica - Auditorium	Stagione concertistica 2012	Castellana Grotte	BA
Associazione	Amici della Musica - Castellana	Concerti Musica Classica - Concorso Musicale	Castellana Grotte	BA
Associazione	Orchestra di Puglia e Basilicata	Stagione concertistica 2012	Gravina in Puglia	BA
Assoc. Cultu. Musicale Onlus	Musicando	Musicando - Stagione 2012	Mola di Bari	BA
Associazione	A.G.I.MUS. (Associazione Giovanni Padovano Iniziative Musicali)	18^ Stagione musicale	Mola di Bari	BA
Associazione culturale musicale	A. Dvorak	Paesaggi sonori	Molfetta	BA
Associazione	Amici della Musica - Monopoli	32^ Stagione concertistica	Monopoli	BA
Associazione Musicale	Euterpe	I concerti di Euterpe	Monopoli	BA
Associazione artistico culturale	Athenaeum	XIII Stagione Artistica	Barletta	BT
Associazione Culturale	Cultura e Musica G.Curci	28^ Stagione Concertistica - Progetto Musica 2012	Barletta	BT

Associazione	Circolo A.C.L.I. di Trani	Aclimusica Trani 2012	Trani	BT
Associazione artistica musicale	Nino Rota	Brindisi classica 2012	Brindisi	BR
Associazione	Fasano Musica	29^ Stagione di Fasanomusica	Selva di Fasano	BR
Associazione	ARCOPIU - Associazione Regionale Cori Pugliesi	Coralmente 2012	Villa Castelli	BR
Associazione	Amici della Musica - Foggia	42^ Stagione concertistica 2012	Foggia	FG
Associazione Musicale	CORO DAUNO "U. GIORDANO"	STAGIONE CONCERTISTICA ASSAGGI DI MUSICA	Foggia	FG
Associazione Musicale	Festival dei Monti Dauni	Festival dei Monti Dauni - 10^ Ediz.	Bovino	FG
Associazione	Amici della Musica - G. Paisiello	E il festival...continua	Lucera	FG
Associazione	Amici della Musica San Severo	43^ Stagione concertistica 2012	San Severo	FG
Associazione	Camerata Musicale Salentina	Stagione Concertistica 2012	Lecce	LE
Società coop. a r.l.	Coolclub	Cool club tutto l'anno	Lecce	LE
Associazione Culturale	Saletta della Cultura Gregorio Vetrugno	Tele e ragnatele 2012	Novoli	LE
Associazione onlus	Amici della Musica "Arcangelo Speranza" - Taranto	Stagione Concertistica e 50° International Piano Competition "Arcangelo Speranza"	Taranto	TA
S.r.l.	Idea Show	Ghironda Winter Festival 2012	Martina Franca	TA

Settore Musica – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Café 1799	Jazzset 2012 - X Eediz.	Acquaviva delle Fonti	BA
Associazione Culturale	Centro Studi Musicali Giovanni Colafemmina	6 [^] Stagione Conc. 2011-12 (II Parte) / 7 [^] Stagione Conc. 2012-13 (I Parte)	Acquaviva delle Fonti	BA
Associazione Culturale	PICCOLA BOTTEGA POPOLARE	PBP CORNER - LIVE CLUB	Alberobello	BA
Associazione	Abusuan	Passa il confine 2012	Bari	BA
Associazione	HARMONIA - Coro e orchestra dell'Ateneo Barese	FAR MUSICA E' MEGLIO CHE ASCOLTARLA 2012	Bari	BA
Cooperativa a r. l.	ORCHESTRA DA CAMERA SONORA CORDA	BAROQUE & BLUES	Bari	BA
Associazione Culturale	De Falla	Settima Rassegna Chitarristica Intern.le della Puglia	Bari	BA
Associazione Culturale	Controritmi	ControfestivalL 2012	Bari	BA
Soc. Coop. a r.l.	A/Herostrato	Experimenta	Bari	BA
Associazione Culturale	L'ALBERO DEI SOGNI	UN PALCO PER L'ARTE 2012	Bari	BA
Associazione Culturale	RESEARCH PRESS - CENTRO STUDI FRANZ LISZT	VIVERE L'ARTE 2012	Bari	BA
Società in accomandita semplice	OTIUM RECORDS DI MUCIACCIA ANDREA & C. S.A.S.	AQUAVITAE VII EDIZ.	Bari	BA
Associazione	ASSOCIAZIONE ARTINPUGLIA	IV STAGIONE - E' QUI LA VOCE	Bari	BA
Associazione Musicale	INJAZZ	BEAT ONTO JAZZ FESTIVAL - 12 [^] EDIZ.	Bitonto	BA
Ass. Socio-Cult.	LA MACINA	STAGIONE LIRICO CONCERTISTICA 2012	Bitonto	BA
Associazione culturale musicale	Amadeus	Itinerario musicale nelle piazze e nelle chiese di Casamassima	Casamassima	BA

Associazione Musicale	MUSICALL	E' VENTO ROCK 5^ EDIZ.	Conversano	BA
Associazione Culturale Musicale	Ensemble '05	Rassegna "Ritratti 2012"	Monopoli	BA
Associazione Culturale	Aulos	8° Concorso Int.Le di Clarinetto "Saverio Mercadante"	Noci	BA
Associazione Culturale	INSOLISUONI	AUTORI 2012 - 9^ EDIZ.	Polignano a Mare	BA
Associazione Musicale Artistico-culturale	ASS. MUS. ART. CULT. M.A.S.I.	RASSEGNA MUSICALE MASI	Polignano a Mare	BA
Associazione	MAHARAJAH	ANIME MIGRANTI - CULTUREINMOVIMENTO - 7^ EDIZ.	Polignano a Mare	BA
Associazione Culturale	ALL MUSIC	FESTIVAL BLUES CITTA' DI BRINDISI	Brindisi	BR
Fondazione musicale	ISTITUTO CONCERTISTICO SCUOLA DI MUSICA DE ARMONIKA (ARMONICA CARBINIA)	CARBINA MUSICA 2012	Carovigno	BR
Associazione	CENTRO ARTISTICO MUSICALE CAELIUM	XVIII STAGIONE CONCERTISTICA CAELIUM	Ceglie Messapica	BR
Associazione musicale	Associazione CITTA' DI CISTERNINO	15° FESTIVAL INT.LE "VALLE D'ITRIA - BANDE MUSICALI"	Cisternino	BR
Circolo ricreativo culturale	CIRCOLO ARCI ALTER	ALTERFESTA	Cisternino	BR
Associazione	CENTRO ARTISTICO SOCIALE ITALSUD - NON SOLO JAZZ	SONORE TRANSUMANZE 2012	Foggia	FG
Associazione di promozione sociale e culturale	ASSIEME	RASSEGNA MUSICALE LUNE...DI JAZZ	Foggia	FG
Associazione Culturale	LABORATORIO MUSICALE L'ORCHESTRINA	SUONI A SUD - RASSEGNA MUSICALE	Lecce	LE
Associazione musicale Onlus	GRECIA SALENTINA	HELLADE 2012	Soletto	LE
Associazione culturale musicale	ACCADEMIA DI CHITARRA FRANCISCO TARREGA	CONCERTI ACCADEMIA TARREGA	Taranto	TA
Associazione	CULTURA ET MUSICA GIOVANNI PAISIELLO	DOMENICHE IN CONCERTO - STAGIONE CONCERTISTICA 2012	Leporano	TA

Associazione	ACCADEMIA MUSICALE MEDITERRANEA	EDIZ.30^ - EMOZIONI CONCERTISTICHE - RASSEGNA PER GIOVANI PIANISTI	Leporano	TA
Associazione culturale e ricreativa	MARTINARTE	SOTTO LE STELLE 2012 - 13^ EDIZ. - CONCORSO INTERNAZIONALE	Martina Franca	TA
Associazione Culturale	LA GHIRONDA	GHIRONDA SUMMER FESTIVAL	Martina Franca	TA
Associazione musicale & culturale	ACCADEMIA DELLA CHITARRA CITTA' DI MOTTOLA	20° FESTIVAL INT.LE DELLA CHITARRA - CITTA' DI MOTTOLA	Mottola	TA
Associazione Culturale	GRUPPO FOLK MOTTOLA FNODD	14^ RASSEGNA REGIONALE FOLKLORISTICA RIONE SAN PIETRO	Mottola	TA

Settore CINEMA – Attività Esercizio

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
S.r.l.	Dionysia Film S.r.l.	A cinema con gusto - David Donatello giovani	Bari	BA
Ente Ecclesiale Parrocchia	SS. Sacramento - Cinema Nuovo Splendor -	Il cineforum	Bari	BA
Parrocchia con personalità giuridica	il Piccolo Cinema - Parrocchia Spirito Santo	Continuare ad investire nella qualità	Bari Santo Spirito	BA
Ditta Individuale	Montefusco Piero - Cinema Socrate	Al cinema per la pace e la solidarietà 5 [^] edizione	Castellana Grotte	BA
S.r.l.	Fantarca's Movie	I giovani a corte 2012	Conversano	BA
Ditta Individuale	Petruzzi Giovanbattista - Cinema Etoile	Vola con il cinema low cost	Monopoli	BA
Ditta Individuale	Vignola Savino - Cinema Vignola	Sedani e castagne	Polignano a Mare	BA
Società a Responsabilità Limitata	Politeama Italia S.R.L.	I classici ri-cercati	Bisceglie	BT
Ditta Individuale	Grassi Carmelo - Cinema Roma	Cinema da mare	Brindisi	BR
Ditta Individuale	Palladino Nicola - Cinema Palladino	Programmazione di qualità / spazio d'essai	San Giovanni Rotondo	FG
Ditta Individuale	Cicoella Ferdinando - Cinema Cicoella	Per cinema di qualità	San Severo	FG
Società cooperativa	Don Bosco	Db d'essai 2012	Lecce	LE
Società cooperativa a r.l.	Kama	Cinemainsieme	Calimera	LE
S.n.c.	Arena del Sole di Roussier Fusco Daniele e Lenti Paolo Francesco & C. S.N.C.	Programmazione cinema di interesse culturale e di qualità	Taranto	TA

Settore CINEMA – Attività Festival

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Comunità di Corte Altini	Balafon film festival 2012	Bari	BA
Associazione	Associazione Levante International Film Festival	Levante international film festival	Bari	BA
Associazione di Promozione culturale	Sguardi	Sudestival	Bari	BA
Associazione	Circolo Del Cinema Atalante	Imaginaria film festival - X ediz.	Conversano	BA
Associazione Culturale	Art Promotion	Festival del cinema europeo - XII ediz.	Corato	BA
Associazione Culturale	Nirvana	Tranifilmfestival 2012 - XIII ediz.	Trani	BT
Associazione Culturale	Provo Cult.	Gargano film fest - Rete gargaunia	San Giovanni Rotondo	FG
Associazione Culturale	Associazione Contemporary Art Addiction	Ecologico international film festival	Lecce	LE
Associazione Culturale	Cinesalento	Salento international film festival 2012	Tricase	LE

Settore CINEMA – Attività Rassegne

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Cooperativa sociale a r.l.	Fantarca	26^ Rassegna cinema ragazzi	Bari	BA
Cooperativa a r.l. Onlus	Il Nuovo Fantarca	Il respiro della terra	Bari	BA
Soc. Coop. a r.l.	Mediterranea Film	Visti, mai visti da rivedere - Masseria del cinema 2012	Bari	BA
Società in accomandita semplice	Stellafilm di Claudia Cirasola & C. S.A.S.	Visti, mai visti da rivedere - cineteca puglia	Bari	BA
Circolo cinematografico	Il Piccolo PR.IN.CI.PE	Formare il pubblico e non solo...	Bari Santo Spirito	BA

Società cooperativa sociale	I Bambini di Truffaut Cooperativa Sociale	Festival cinema&letteratura "Del Racconto, il Film"	Bitritto	BA
Associazione	Circolo del Cinema Ricciotto Canudo	Avvistamenti - Mostra internazionale del video d'autore	Bisceglie	BT
Associazione Culturale	La Bottega dell'attore - Teatrostudio Dauno	Lezioni di cinema 8[^] ediz.	Foggia	FG
Società cooperativa a r.l.	Big Sur	Cinema del reale	Lecce	LE

PARTE "B"**“Interventi finanziari a sostegno dei soggetti iscritti all’Albo regionale dello Spettacolo”****Settore TEATRO – Attività PRODUZIONE - Convenzione triennale**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Società cooperativa	Centro Polivalente di Cultura Gruppo Abeliano	To the theatre 3rd year	Bari	BA
Cooperativa a r.l.	Kismet	Il cielo brucia sopra di noi	Bari	BA
Società cooperativa a r.l.	Cerchio di gesso	Venti di teatro	Foggia	FG
Società cooperativa a r.l.	Koreja	Strade Maestre	Lecce	LE
Società cooperativa a r.l.	C.R.E.S.T.	Tradire e fare	Taranto	TA

Settore MUSICA – Attività Produzione concertistica - Convenzione triennale

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Orchestra I.C.O.	Orchestra della Magna Grecia I.C.O.	Stagione concertistica orchestrale anno 2012	Taranto	TA

PARTE "C"

**Progetti presentati ai sensi della L.R. 6/04
ammessi a finanziamento a valere su fondi FESR 2007-2013**

Enti Locali e Soggetti Pubblici

**FESR 4.3.1 Lett. B
Interventi per la promozione della cultura cinematografica
e la valorizzazione del patrimonio produttivo pugliese**

CINEMA

PR	SOGGETTO BENEFICIARIO	OGGETTO DELL'INTERVENTO
FG	PROVINCIA DI FOGGIA	Festival del Cinema Indipendente XII ed
LE	COMUNE DI OTRANTO	Luci d'Oriente - IV ed
LE	COMUNE DI MELENDUGNO	Lo sguardo di Omero - III ed
TA	COMUNE DI LATERZA	La pellicola d'autore - I ed

L'intervento a valere sul PO FESR Puglia 2007/2013 - Linea 4.3 - Azione 4.3.1 - lett.B è subordinato alla formale accettazione ed all'assunzione dell'impegno di spesa relativo al cofinanziamento con risorse proprie da parte degli Enti Locali e degli Enti Pubblici beneficiari.

**FESR 4.3.2 Lett. D
Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo**

SPETTACOLO VIAGGIANTE

PR	SOGGETTO BENEFICIARIO	OGGETTO DELL'INTERVENTO
BA	Comune di MOLA DI BARI	Acrobatics Festival Internazionale

TEATRO

PR	SOGGETTO BENEFICIARIO	OGGETTO DELL'INTERVENTO
BA	Comune di CASTELLANA GROTTA	Hell in the cave
BA	Comune di PUTIGNANO	Cantiere aperto
BT	Comune di ANDRIA	Festival Castel dei Mondi
FG	Comune di BOVINO	Bovino Borgo d'arte e di teatro
FG	Comune di ROSETO VALFORTORE	Rosetosbanda II^ edizione
LE	Comune di POGGIARDO	Rassegna di teatro antico Baxta Festival
LE	Comune di UGENTO	Festival Intern. Orlando Innamorato IV ediz

MUSICA

PR	SOGGETTO BENEFICIARIO	OGGETTO DELL'INTERVENTO
BA	Comune di BITONTO	Traetta Opera Festival
BA	Comune di CORATO	Imparolopera
BA	Comune di LOCOROTONDO	Locus Festival
BA	Comune di RUVO DI PUGLIA	Talos Festival
BA	PROVINCIA DI BARI	Attività Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari
BT	Comune di TRANI	Festival dell'Opera italiana e del Mediterraneo
BR	Comune di CEGLIE MESSAPICA	Ceglie Jazz Open Festival
BR	Comune di FASANO	Fasano Jazz 2012
FG	Comune di ACCADIA	Appennino Art'in Fest 2012 V [^] ed.
FG	Comune di ORSARA DI PUGLIA	Five Festival Sud System 2012
FG	UNIVERSITA' degli STUDI di FOGGIA	Note sul mito, Il mito in note
LE	Comune di ALESSANO	Festival Musica Antica (Il Monte Sardo)
LE	Comune di ALLISTE	Il Canto delle cicale
LE	Comune di GALATINA	I Concerti del Chiostro
LE	Comune di LECCE	Festival Internazionale dei Popoli 2012
LE	Comune di SOLETO	Festival Soletoperalnero 2012
LE	Comune di UGGIANO LA CHIESA	Festival Uggiano nel Mediterraneo
LE	Comune di VERNOLE	Rina Durante "Ballata salentina"
LE	Fondazione LA NOTTE DELLA TARANTA	La Notte della Taranta 2012
LE	ISTITUTO CULTURE MEDITERRANEE della Provincia di LECCE	Le arti e le rivoluzioni- Rassegna Negroamaro
TA	Comune di GROTTAGLIE	Festival della Musica Mundi
TA	Fondazione PAOLO GRASSI	38° Festival della Valle d'Itria

L'intervento a valere sul PO FESR Puglia 2007/2013 – Linea 4.3 – Azione 4.3.2 – lett.D è subordinato alla formale accettazione ed all'assunzione dell'impegno di spesa relativo al cofinanziamento con risorse proprie da parte degli Enti Locali e degli Enti Pubblici beneficiari.

PARTE "D"**FESR 4.3.2 Lett. D****Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo**

PR	SOGGETTO BENEFICIARIO	OGGETTO DELL'INTERVENTO
BA	Associazione ABUSUAN	Bari in Jazz
BA	Associazione ARCI TRESSETT	Giovinazzo Rock Festival
BA	Associazione Culturale TIME ZONES	Time Zones sulle vie delle musiche possibili
BA	Associazione INJAZZ	Beat Onto Jazz Festival
BA	Associazione culturale L'AMOROSO	Anima Mea
BA	Associazione Culturale MULTICULTURITA JAZZ SOCIETY	Multiculturita Summer Jazz Festival
BA	Associazione Giovanni Padovano Iniziative Musicali A.G.I.MUS.	Agimus Festival
BA	A.T.S. L'ACQUA IN TESTA	L'Acqua in testa Music Festival
BA	BASS CULTURE srl	Locus Festival
BA	Centro Studi MOUSIKE'	Mousiké
BA	Fondazione CITTA' BAMBINO	Maggio all'infanzia
BA	Coop. A/HEROSTRATO	Experimenta
BT	Associazione ARTE&BALLETO	ApuliArteFestival
BT	Associazione Culturale PLAYED IN ITALY	Barletta Jazz Festival 2012
BT	Associazione Culturale LA MARIA DEL PORTO	I Dialoghi di Trani
BT	Associazione Amici della Musica MAURO GIULIANI	Barletta Piano Festival
BR	Associazione Culturale PIETRECHECANTANO	Pietrehecantano
FG	Associazione Culturale CAROVANA FOLKART	Apulia Bal Folk (Zingaria - Capodanze)
FG	Associazione Culturale CARPINO FOLK FESTIVAL	Carpino Folk Festival
FG	Associazione Culturale MO'L'ESTATE	Mo'l'estate Gargano
FG	Associazione Musicale FESTIVAL DEI MONTI DAUNI	Festival Monti Dauni
FG	Associazione UNIONE GIOVANILE TROIANA	Festival Troia Teatro
FG	Associazione TERRAVECCHIA IN FOLK	Terravecchia in folk festival
FG	Legambiente Circolo FESTAMBIENTESUD	FestambienteSud
LE	Associazione Culturale Musicale LOCOMOTIVE	Jazzmovie Varietà
TA	Associazione Culturale LA GHIRONDA	Ghironda Summer Festival
TA	Associazione ACCADEMIA DELLA CHITARRA	20° Festival Internazionale della Chitarra Città di Mottola

L'intervento a valere sul PO FESR Puglia 2007/2013 – Linea 4.3 – Azione 4.3.2 – lett.D è subordinato alla dichiarazione di accettazione con la quale i Soggetti beneficiari rinunciano al finanziamento richiesto ai sensi della L.R. n.6/2004 sul Programma triennale 2010/2012 in materia di spettacolo per l'attività 2012.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**